



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

Sommario interattivo

clicca sull'argomento d'interesse

	<i>Lettera agli stakeholder</i>	7
	<i>Riferimenti metodologici</i>	9
Capitolo 1	<i>Identità</i>	11
	<i>Valori e Missione</i>	12
	<i>Storia</i>	14
	<i>Modello istituzionale e organizzativo</i>	16
	<i>Condotta etica e sistema di controllo</i>	22
Capitolo 2	<i>Strategia e sostenibilità</i>	27
	<i>Piano industriale e Piano di sostenibilità</i>	29
	<i>Sostenibilità: riferimenti strategici</i>	31
	<i>Politiche di sostenibilità</i>	32
	<i>Stakeholder management</i>	53
	<i>La catena del valore</i>	55
	<i>La mappatura dei rischi</i>	57
	<i>Analisi di materialità</i>	60
Capitolo 3	<i>Performance</i>	63
	<i>Risultati economici e patrimoniali</i>	65
	<i>Servizi, trasformazione, mercato</i>	71
	<i>Persone e Lavoro</i>	93
	<i>Qualità, sicurezza alimentare e innovazione</i>	115
	<i>Ambiente ed energia</i>	123
	 <i>GRI Content Index</i>	 137
	<i>Dichiarazione Assurance GRI</i>	140

Fruttage! è socio di IE



Lettera agli stakeholder

La prima cosa da rilevare in capo a questo bilancio è che nonostante sia decaduto l'obbligo della rendicontazione di sostenibilità per le imprese della sua dimensione, Fruttigel ne conferma l'utilità come strumento di riflessione interna, di specificazione della strategia, di consolidamento dell'etica aziendale, comunicazione e coinvolgimento degli stakeholder.

Per alcuni versi, addirittura, il fatto che il perimetro delle imprese tenute alla rendicontazione si sia ristretto è per Fruttigel un fatto positivo, che elimina ogni sospetto che a guidare la sua rendicontazione sia la norma, l'obbligatorietà, al posto di quella profonda convinzione che ha invece sempre caratterizzato il suo approccio. Si potrebbe dire che si è tornati all'idea e all'ispirazione che un tempo si chiamava "responsabilità sociale", termine molto più coerente con ciò che Fruttigel crede debba essere la sua missione come impresa industriale, come snodo all'interno della filiera, come cooperativa.

Seppur sia decaduto l'obbligo, i criteri di redazione di questo bilancio seguono i dettati degli standard riconosciuti (in particolare il GRI) e delle norme comunitarie (in particolare la Direttiva europea del 2022). Si tratta infatti di nutrire le condizioni di dialogo e confronto con gli altri protagonisti dell'economia, adottando un linguaggio comune e riconosciuto, in maniera da rendere più interpretabili i dati, ma soprattutto per sviluppare le possibili sinergie, alla cui ricerca e costruzione Fruttigel è impegnata.

Gli aspetti fondamentali di questo bilancio, sui quali richiamare l'attenzione del lettore, riguardano infatti sempre questioni di relazione: i rapporti all'interno della catena del valore, la necessità di prefigurare e contrastare i rischi, l'esigenza di contare sempre più sull'apporto umano, quello dei lavoratori, dei coltivatori conferenti, dei fornitori. Si tratta degli aspetti più rilevati in questo rapporto non tanto perché leggi e dottrine lo stabiliscono, ma perché è la condizione generale dell'economia e della società che lo richiede.

*Fruttigel, vive (e soffre), al pari delle altre imprese, la condizione di grande incertezza già rilevata proprio in apertura del bilancio dell'anno passato. All'incertezza (geopolitica, finanza, consumi, evoluzione normativa, sfiducia sociale) non si può rispondere con la chiusura e l'arretramento, ma proprio con la ricerca di dialogo, sintonia e obiettivi comuni, e non solo con le altre imprese, ma proprio **tra persone**, mettendo in rilievo tutto ciò che unisce o che può unire, per individuare le vie migliori per la difesa dei loro interessi e soprattutto – parlando anche di persone – dei loro diritti. Proprio a ciò è anche rivolto l'impiego di questo bilancio.*

Vi sono poi altri contenuti del rapporto che si ritengono importanti: la revisione del sistema valoriale (pochi modesti aggiustamenti, ma significativi dei cambiamenti che si sono realizzati in questi anni), lo sviluppo di alcune sperimentazioni nel confronto con gli interlocutori (il cosiddetto ‘stakeholder engagement’), l’impegno, relativamente ai rapporti interni all’impresa, della Commissione etica, con l’obiettivo di rendere i comportamenti dei protagonisti (lavoratori in primis) sempre più coerenti con gli obiettivi di sostenibilità.

Un ultimo rilievo: in coincidenza con la redazione di questo bilancio è stato varato il nuovo Piano industriale e rivisto il Piano di sostenibilità in modo che vi sia ancor più coerenza e coincidenza. Ciò è necessario se la sostenibilità non viene interpretata – come si è detto più sopra – come un “elemento aggiunto”, ma come un aspetto della medesima sostanza della strategia e della gestione dell’impresa, una condizione che, al contempo, spiega e valorizza gli obiettivi e i risultati degli atti economici.

Per un’impresa come Fruttigel (la sua collocazione nella filiera, la sua natura cooperativa, la sua dimensione e collocazione fisica) lo sviluppo e contemporaneamente necessario e non facile. Solo se c’è profonda comprensione della sua specificità e della sua utilità nei contesti in cui vive le prospettive di sviluppo possono aumentare e ciò dipende certamente dalle sue qualità imprenditoriali, ma anche dalla sua capacità di stabilire obiettivi e intenzioni che dimostrino la loro utilità per vaste platee di interlocutori, cioè la sua responsabilità sociale, descritta in questo rapporto.

Stanislao Giuseppe Fabbrino

Presidente e AD Fruttigel



Paolo Cristofori

Direttore Generale Fruttigel



Riferimenti metodologici

L'obiettivo del presente documento è fornire una rendicontazione trasparente e comparabile delle performance ambientali, sociali e di governance (ESG) dell'organizzazione, rispondendo alle richieste di trasparenza da parte di stakeholder. Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato redatto con riferimento ai Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards (GRI Standards), nella loro versione aggiornata 2021.

Con riferimento agli aspetti economici, la rendicontazione include gli indicatori previsti dal GRI 201 – Performance economica, con particolare attenzione al GRI 201-1 *“Valore economico direttamente generato e distribuito”*. Tale indicatore consente di rappresentare in modo sistematico il valore creato e distribuito dall'organizzazione agli stakeholder, offrendo una lettura integrata del contributo economico generato nel corso del biennio.

Sono stati applicati i principi generali del Bilancio di Sostenibilità come stabilito dai GRI Standards: *rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio tra aspetti positivi e negativi, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità, chiarezza*.

Il perimetro di rendicontazione comprende le attività svolte da Fruttigel S.C.p.A. nei siti produttivi di Alfonsine e Larino, con riferimento al periodo 1 ° gennaio – 31 dicembre 2025.

Salvo ove diversamente specificato, le informazioni riportate non includono le attività svolte da soggetti terzi lungo la catena del valore. Eventuali limitazioni del perimetro o stime utilizzate nella raccolta dei dati sono indicate all'interno delle singole sezioni del documento.

Il presente Bilancio di Sostenibilità rendiconta le performance relative all'esercizio 2025. Eventuali riferimenti ad attività svolte nei primi mesi del 2026 sono riportati a fini informativi e non incidono sul perimetro di rendicontazione.

L'azienda si impegna, già a partire dal prossimo Bilancio di Sostenibilità, ad allineare maggiormente le tempistiche dei processi rendicontati al periodo di riferimento della rendicontazione.

I contenuti del Bilancio sono stati definiti sulla base dell'identificazione e valutazione dei temi materiali, intesi come gli impatti economici, ambientali e sociali più significativi generati dall'organizzazione, in linea con quanto previsto dai GRI Standards 2021. Nel corso del biennio, l'organizzazione ha inoltre condotto un aggiornamento dell'analisi di materialità, attraverso un processo di revisione interna che ha coinvolto le principali funzioni aziendali, con l'obiettivo di riflettere l'evoluzione del contesto operativo, delle priorità strategiche e delle aspettative degli stakeholder. I risultati di tale analisi hanno guidato la definizione dei contenuti del presente documento e sono illustrati nel paragrafo denominato *“Analisi di materialità”*.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto a verifica indipendente da parte di un soggetto terzo e approvato dalle diverse funzioni aziendali che hanno contribuito alla redazione del documento. In ultima istanza, il presente bilancio è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci.



Capitolo 1 **IDENTITÀ**

Valori e Missione

Valori

Tutta l'attività di FruttageL è guidata da questi valori:



Salute alimentare

Il primo impegno di FruttageL riguarda la salute dei consumatori. La loro alimentazione deve corrispondere al loro benessere



Ambiente

Il risparmio del suolo, il rispetto delle risorse naturali, il risparmio dell'energia sono per FruttageL regole fondamentali



Lavoro

La promozione del lavoro è assieme mezzo e obiettivo per produrre il valore



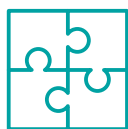
Imprenditorialità

FruttageL intende il suo essere impresa come produzione di valore condiviso, confronto col mercato, innovazione



Cooperazione

L'idea e la pratica cooperativa rappresentano per FruttageL la radice storica, l'intenzione sociale, la volontà di collaborazione tra lavoratori dentro e fuori la fabbrica



Integrazione

FruttageL persegue l'incremento di valore della filiera agroalimentare e lavora per l'equilibrio degli interessi tra i suoi protagonisti



Comunità

FruttageL considera le persone come individui con le loro relazioni, attivi nei loro ambienti fisici e sociali



Responsabilità

FruttageL crede che ognuno sia responsabile non solo di se stesso, ma per l'insieme di cui è parte

Missione

Un protagonista della filiera agroindustriale, che qualifica la presenza della cooperazione nella produzione, nella trasformazione e nella distribuzione e che si impegna a:

Garantire il benessere alimentare delle persone e la sostenibilità delle sue attività;

Nutrire le relazioni imprenditoriali, professionali e umane di responsabilità, partecipazione, rispetto e trasparenza;

Consolidare il valore patrimoniale, industriale e relazionale dell'impresa come dotazioni dei soci attuali, patrimonio di quelli futuri e mezzo di sviluppo della cooperazione;

Realizzare l'innovazione, il miglioramento del servizio e la qualificazione professionale che aumentino l'efficienza della filiera e la sua competitività;

Adottare i sistemi tecnologici e organizzativi che garantiscano la salvaguardia dell'ambiente e la salute dei lavoratori;

Agire per lo sviluppo economico e sociale delle comunità di riferimento;

Dimostrare che anche in condizioni di forte complessità industriale è possibile fare impresa rispettando le persone, il loro lavoro, la competizione e il mercato.

Dati essenziali

		2024	2025	Δ% 2024-25
Organizzazioni socio		18	18	0%
Materia prima agricola conferita (Ton)		94.173	87.007	-7,6%
Occupati		808	827	+ 1,3%
Giro d'affari €		152.705.541	147.579.327	-3,4%
Risultato di esercizio €		2.513.521	(238.086)	-109,5%
Capitale sociale €		18.031.233	18.031.233	0%
Patrimonio netto €		61.777.180	61.139.298	-1,0%
% energia autoprodotta utilizzata (impianto di cogenerazione) Tot. Alfonsine		37,1%	39,2%	+ 2,1%
% acqua recuperata su approvvigionamento (impianto di depurazione)		3,59%	11,2%	+ 7,6%
Indice complessivo emissioni CO ₂ ⁽¹⁾ (ton CO ₂ /ton prodotto finito) Alfonsine e Larino		0,142	0,146	+ 2,8%
Ton CO ₂ Alfonsine e Larino		27.468	27.632	+ 0,6%
Ton prodotto finito		193.893	189.023	-2,5%

⁽¹⁾ Sono stati corretti i totali delle emissioni di CO₂, poiché al momento della redazione del bilancio il fattore di conversione relativo all'energia elettrica per il 2024 non era ancora disponibile; è stato pertanto utilizzato quello del 2023. La stessa situazione si verifica anche per il 2025. Anche le tonnellate di prodotto finito per il 2024 sono state corrette, uniformando i centri di costo (CDC) utilizzati per il 2025.

Stabilimenti



Alfonsine RA *produzione succhi di frutta, bevande vegetali,
trasformazione di ortaggi e pomodoro*
(sede legale)

Larino CB *trasformazione ortaggi*

LEGACOOP

Legacoop
www.legacoop.coop



Unionfood
www.unioneitalianafood.it

Storia

*I passi fondamentali
che hanno portato
Fruttagel all'attuale
configurazione
sono 3:*

1

Nei primi anni 60 nasce Ala Frutta, azienda Cooperativa per la lavorazione della frutta fresca.

A metà degli anni 60 inizia la lavorazione del prodotto di risulta: albicocche, pere, pesche, mele per la produzione di cremogenato di frutta e per la produzione interna di succhi di frutta.

All'inizio degli anni 70 viene effettuato il primo investimento in una linea di succhi in vetro completamente automatizzata.

Alla fine degli anni 70 iniziano i primi problemi finanziari che conducono al concordato e alla messa in liquidazione nell'agosto 1981 di Ala Frutta.

2

Nel mese di novembre 1981, Parmasole, un'azienda cooperativa di Martorano di Parma, leader del mercato per la lavorazione del pomodoro, affitta gli impianti Ala Frutta in liquidazione di Alfonsine.

Nel 1983 sono installati un impianto per la lavorazione del pomodoro e la prima linea dei succhi in brik, una linea di lavorazione per le mele solid pack.

Alla fine degli anni 80 Parmasole acquisisce lo stabilimento Arrigoni di Cesena (azienda chiusa da ormai 10 anni), acquisizione che tuttavia non ottiene i risultati sperati.

L'intero gruppo Parmasole entra in forti difficoltà: il sito produttivo di Alfonsine, con i debiti di tutto il gruppo, chiede il concordato preventivo.

3

Nel 1994 viene costituita Fruttagel che acquisisce lo stabilimento di Alfonsine (RA). Due anni dopo entra nella compagine sociale, Co.ind, cooperativa industriale con Sede a Castelmaggiore.

Nel 1998 viene costituito a Termoli (CB) il Consorzio Fruttagel Molise per la gestione in affitto dello stabilimento di Larino, di proprietà della Regione Molise, per la produzione e lavorazione locale di ortaggi.

Nel 2000 Fruttagel costituisce, unitamente ad altre importanti aziende Emiliano Romagnole, il Consorzio AlmaverdeBio per lo sviluppo e commercializzazione di prodotti Biologici.

Nel 2009 il Consorzio Fruttagel Molise acquisisce dalla regione Molise lo stabilimento di Larino. In novembre, viene sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione in Fruttagel.

Dal 2009 al 2021 non sono intercorsi dei cambiamenti significativi dal punto di vista societario.

Nel 2022 Fruttagel incorpora la controllata ABA (Almaverde Bio Ambiente).



Modello istituzionale e organizzativo

FruttageL è una società cooperativa a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512 del Codice Civile ed anche per l'esercizio 2024, ha rispettato tutti i requisiti soggettivi e le condizioni oggettive di prevalenza di cui all'art. 2513 del Codice Civile.

I soci di FruttageL si dividono in due categorie:

Soci cooperatori conferenti, ovvero cooperative di produttori agricoli o di conduzioni terreni, che vedono in FruttageL uno strumento per il completamento della filiera agro-industriale e la valorizzazione economica e strategica delle loro produzioni sul mercato, dell'impresa agricola e del lavoro in generale..

La mutualità prevalente viene evidenziata nel seguente prospetto ai sensi dell'art. 2513 c.c. e sussiste in quanto i Soci di FruttageL hanno conferito alla stessa materie prime in misura prevalente rispetto a quella acquistata da non Soci:

Calcolo della prevalenza	2024	2025
Conferimenti da soci (materie prime agricole e semilavorati) (A)	63.163,30	59.040,73
Conferimenti da non soci (materie prime agricole e semilavorati) (B)	40.582,52	36.017,32
TOTALE (C)	103.745,82	95.058,05
Rapporto di prevalenza (A)/(C)	60,88%	62,11%

Soci cooperatori non conferenti, espressione di cooperative che vedono in FruttageL uno strumento per la presenza nella filiera agro-alimentare e dunque per una maggiore garanzia e tutela dei consumatori.

Ciò che accomuna questi diversi soggetti - e che rappresenta la "ragione d'essere" dell'esistenza di FruttageL - è il concetto di "creazione di valore" lungo i diversi stadi della filiera agro-industriale mettendo in collegamento stretto la produzione e il consumo.

Tabella 2. Compagine societaria di Fruttigel al 31.12.2025

Compagine societaria	Categoria	% capitale	N. voti	Quota capitale
Soci Cooperatori				
Promosagri soc. coop. p.a. (RA)	agricoltura	3,21	1	579.000
Deco Industrie s.Coop.p.a.(RA)	agro-industria	0,55	1	100.000
O.P. Terremerse soc.coop (RA)	agricoltura	11,08	5	1.997.000
Coop.Agric.Braccianti Giulio Bellini	agricoltura	1,66	1	300.000
Apofruit Italia soc.coop. agricola (FC)	agricoltura	4,77	1	860.000
Agrisfera soc.coop. agricola. p.a. (RA)	agricoltura	2,14	1	385.100
A.F.E Associazione Frutticoltori Estense srl	agricoltura	1,94	1	350.000
CO. PRO. AGRI. soc. coop. agricola (RA)	agricoltura	6,05	1	1.090.000
AS.I.P.O. soc. coop. a.r.l. (PR)	agricoltura	1,95	1	351.900
Ortofrutta Sol Sud OP Soc.Coop	agricoltura	1,94	1	350.000
APO Conerpo soc. coop. agricola (BO)	agricoltura	2,22	1	400.000
CAB Massari S.C	agricoltura	0,63	1	114.000
C.A.B. TER.RA Soc.Coop.Agricoltura	agricoltura	0,60	1	108.700
TOTALE		38,74	17	6.985.700
Soci sovventori e finanziatori				
Coopfond s.p.a. (BO)	finanziaria	19,50	1	3.516.533
Packaging Imolese s.pa.(BO)	agro-industria	3,55	1	639.000
Deco Industrie s.coop.p.a.(RA)	agro-industria	6,21	1	1.120.000
Hgs Holding s.p.a.(BO)	agro-industria	6,21	1	1.120.000
Sefea Impact SGR s.p.a.	finanziaria	22,18	1	4.000.000
Parfinco s.p.a.	finanziaria	3,61		650.000
TOTALE		61,26	5	11.045.533
TOTALE GENERALE		100	22	18.031.233

L'Assemblea dei soci e le regole di voto

Nelle cooperative di trasformazione di prodotti agricoli come Fruttigel è previsto il voto plurimo. In Fruttigel l'art. 36 dello Statuto sociale prevede che ogni socio cooperatore può avere diritto a più voti, ma non oltre cinque, in relazione all'ammontare della quota sociale sottoscritta e versata in base al seguente criterio: fino a € 1.110.000,00 un voto, oltre cinque voti.

Ai soci sovventori possono essere attribuiti più voti, ma non più di 5 cinque ciascuno e fino ad un massimo di 1/3 dei voti spettanti all'Assemblea.

Tabella 3. Composizione dell'Assemblea dei soci nel 2025

Assemblea	Capitale sociale	%	N. voti	%
Soci Cooperatori				
Agricoli	6.885.700	38,19	16	72,73
Agro-industria	100.000	0,55	1	4,54
TOTALE soci cooperatori	6.985.700	38,74	17	77,27
Soci sovventori e finanziatori				
Finanziari	8.166.533	45,29	2	9,09
Agro-industria	2.879.000	15,97	3	13,64
TOTALE soci sovventori e finanziatori	11.045.533	61,26	5	22,73
TOTALE GENERALE	18.031.233	100,00	22	100,00

Il Consiglio di Amministrazione

L'art. 39 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da un minimo di 3 a un massimo di 15 componenti. La maggioranza dei consiglieri deve essere scelta fra persone indicate dai soci cooperatori; ai soci finanziatori, in considerazione dell'interesse che essi hanno nell'attività sociale, può essere riservata la nomina fino a un terzo degli amministratori. Il Consiglio si riunisce, di norma, sei volte all'anno.

Il Presidente del CdA e il Consigliere delegato, su mandato del Consiglio di Amministrazione, decidono assieme ai direttori delle aree aziendali le politiche economiche e di sostenibilità, che vengono aggiornate di fronte a eventuali criticità.

Composiz. del C.d.A	2024		2025	
	n.	%	n.	%
Uomini	8	73	8	72
Donne	3	27	3	27
< 30	0	0	0	0
30-50	1	9	1	9
> 50	10	91	10	91

Collegio sindacale	2024		2025	
	n.	%	n.	%
Uomini	1	20	1	20
Donne	4	80	4	80
< 30	0	0	0	0
30-50	4	80	4	80
> 50	1	20	1	20

Consiglio di Amministrazione

Stanislao Fabbrino - Presidente
 Emilio Sabatini - Vice Presidente
 Cristian Maretti - Vice Presidente
 Paolo Cristofori - Consigliere Delegato
 Ernesto Fornari
 Remo Magnani
 Giovanni Giambi
 Ilenio Bastoni
 Nicoletta Matteucci
 Donatella Bandini
 Martina Pasini

Collegio Sindacale

Pierluigi Brandolini - Presidente
 Luisa Renna
 Giorgia Panfili
 Benedetta Piovan (suppl)
 Elisabetta Isola (suppl)

Comitato Esecutivo	Uomini		Donne		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%
Membri	20	76	6	23	26	100
< 30	0	0	0	0	0	0
30-50	2	7	3	11	5	19
> 50	18	69	3	11	21	80

Fruttigel è dotata di un Comitato Esecutivo composto dai dirigenti e dai quadri dell'azienda con responsabilità apicali in tutte le aree aziendali, che ha lo scopo di informare e consultare i suoi componenti sulle decisioni organizzative e strategiche dell'azienda.

Il Comitato Esecutivo è oggetto di valutazione annuale delle proprie performance attraverso la metodologia MBO ed è pari al 3,14% dei dipendenti totali.

**Soci Cooperatori
Conferenti**

38,19%
di Capitale Sociale
16 voti su 22

**Soci Cooperatori
non Conferenti**

0,55%
di Capitale Sociale
1 voto su 22

**Soci
Sovventori**

61,26%
di Capitale Sociale
5 voti su 22

**ASSEMBLEA
DEI SOCI**

**Collegio
Sindacale**

5 membri
di cui:
1 Presidente
2 Sindaci effettivi
2 Sindaci supplenti

**Consiglio
di
Amministrazione**
11 membri

PRESIDENTE

Figura 1. Assetto istituzionale Fruttagel al 31-12-2025

Servizio Prevenzione e Protezione
ALFONSINE e LARINO
Medico competente
RSPP
RLS

**PRESIDENTE
A.D.***

**DIREZIONE
GENERALE**

**RESP.
AREA TECNICA***

**DIREZIONE AMM.NE
FINANZA E CONTROLLO***

**DIREZIONE R.U.
E
ORGANIZZAZIONE***

Sistemi e
processi
produzione

Serv.
Prevenzione
Protezione
Ambiente

Tesoreria

Contabilità
generale

Segreteria
Centralino

Gestione
Investimenti**
Manutenzione
Ricambi

Contabilità
Fornitori

Contabilità
Clienti

Amm. R.U**
Selezione-CSR

Chiamaturno

Capireparto

Controllo di
gestione*

Acquisti**
Div. Caldo / imballi
Div. Freddo

**STABILIMENTO
LARINO
Direttore***

Amministrazione
e Personale

Magazzino
e Logistica

AQ - CQ

Processi
produttivi

Manutenzioni

Servizio
agronomico

* Direzione Operativa / ** Comitato Esecutivo

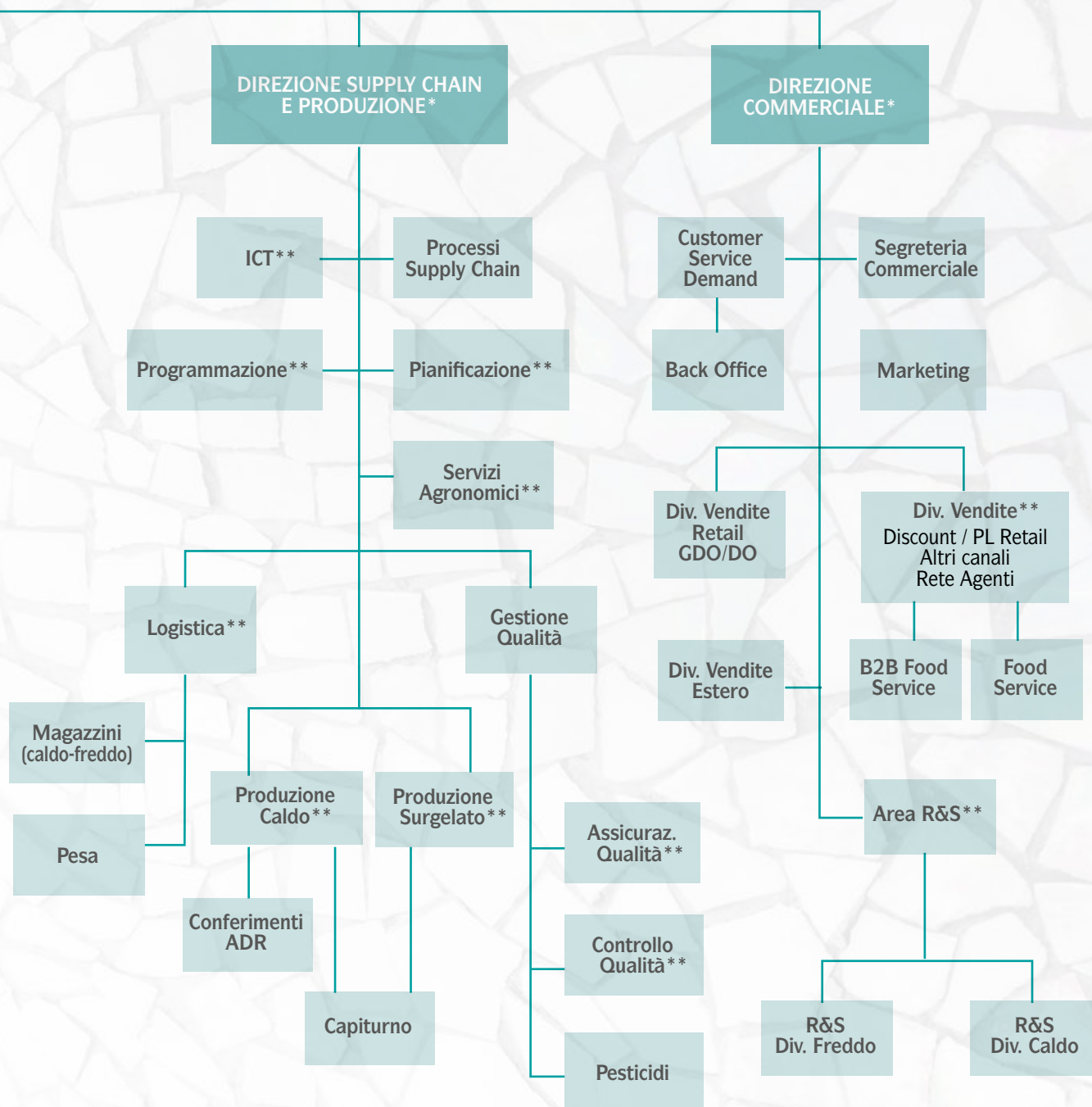


Figura 2. Organigramma Aziendale al 31-12-2025

Condotta etica e sistema di controllo

Fruttigel ha istituito diverse modalità per lo sviluppo e il consolidamento della propria etica, facendo riferimento non solamente ai soggetti facenti parte degli organi e al personale dotato di responsabilità e discrezionalità operative, ma all'intero corpo dei lavoratori dipendenti, dei collaboratori e dei fornitori.

Fruttigel ha redatto nel 2009 il proprio Codice Etico, che ha revisionato a scadenza triennale e sempre con un consistente contributo di discussione tra gruppo dirigente e personale (ultima revisione: dicembre 2022). Fin dall'origine è stata costituita la Commissione Etica per l'attuazione e la diffusione del Codice. Oltre a questo strumento ne esiste un altro: la Carta dell'appartenenza, più direttamente riferita ai dipendenti.

Codice e Carta possiedono propri organi di attuazione e controllo.

Al fine di assicurare una governance allineata con i suoi principi etici, la Cooperativa si è dotata sin dall'anno 2008 del Modello di Organizzazione e Controllo (MOG), ai sensi del D.Lgs. 231/2001, per individuare le aree dell'attività operativa più esposte al rischio di accadimento di illeciti e reati, e per predisporre le adeguate procedure operative.

Il MOG viene periodicamente aggiornato, sia per recepire i nuovi reati contemplati dal legislatore, sia per recepire i cambiamenti nella struttura della governance che si possono verificare nel corso degli anni.

È in corso la revisione del Modello, sia per quanto riguarda la forma sia per l'aderenza all'attuale struttura organizzativa e di governance della cooperativa, oltre naturalmente all'aggiornamento con gli ultimi reati presupposto introdotti dal legislatore.

L'attività di verifica del rispetto delle procedure del MOG e dell'adeguatezza dello stesso è demandata a un Organismo di Vigilanza (OdV) composto da tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione. Secondo i dettami del D.Lgs. 24/2023 (cosiddetto Whistleblowing), le segnalazioni all'OdV di eventuali comportamenti non allineati ai dettami del Modello si realizzano tramite una procedura informatica che garantisce l'anonimato del segnalante, gestita da un soggetto terzo.

Gli argomenti d'interesse dell'OdV si sposano con un argomento di notevole importanza e molto legato alla tematica dell'etica d'impresa: quello riguardante i rischi e il loro controllo. Vi sono almeno due ragioni per affrontare il tema: l'aumento delle condizioni di incertezza già ampiamente richiamato e gli indirizzi legislativi dell'UE, per ora ancora in fase di elaborazione.

Per quello che riguarda strettamente l'operatività degli organismi di controllo i dati principali sono:

- per quanto riguarda la Commissione Etica, rivolta a presidiare le norme contenute nel Codice Etico, nel corso del 2025 essa si è riunita 3 volte. Per quanto riguarda le attività specifiche programmate dalla Commissione Etica per un approfondimento sui processi connessi, si rimanda più avanti alla scheda analitica n. ;

- per quanto riguarda l'OdV ai sensi del D.Lgs. 231, esso è incaricato di valutare se le procedure che l'azienda adotta sono conformi a quanto previsto dal Mod. 231, parte speciale. Le procedure da valutare sono relative principalmente a rapporti con enti pubblici per la fruizione di contributi e alle attività commerciali, sia attive sia passive.

Nel corso del biennio 2024-2025 l'Organismo di Vigilanza si è riunito 6 volte. Non sono pervenute all'OdV segnalazioni ai sensi del D.Lgs. 24/2023, né nel corso delle attività di verifica si sono riscontrate anomalie e deviazioni rispetto alle procedure descritte nel MOG 231/2001:

Commissione Etica

Cristian Maretti - Presidente e membro CDA di Fruttagel

Mario Viviani - Consulente in materia di Responsabilità Sociale d'Impresa

Cristina Di Lenardo - membro interno

Elisa Rossi - membro interno

Nicolina Sarno - membro interno

Per la consultazione del Codice Etico ed ETI

www.fruttagel.it/etica-e-responsabilita-sociale/

www.ethicaltrade.org/sites/default/files/shared_resources/eti_base_code_-_italian.pdf

Organismo di Vigilanza 231

Riccardo Sabadini - Presidente

Sergio Pezzi

Massimo Tampieri

Per la consultazione del MOG 231

www.fruttagel.it/wp-content/uploads/2021/01/Fruttagel-Parte-Generale-Mog-231-rev-2020.pdf

Evoluzione del modello di sostenibilità e del processo di reporting

2006

2006

FruttageL avvia il suo programma di responsabilità sociale con la prima definizione della *missione-visione* dell'impresa attraverso il coinvolgimento di un ampio gruppo di lavoro, dai dirigenti alle seconde linee, contemporaneamente alla elaborazione del primo piano strategico.

2008

Viene redatto il bilancio sociale "numero zero", un documento sperimentale, con circolazione unicamente interna.

2009

Per la preparazione del primo vero e proprio bilancio sociale reso pubblico sono stati realizzati diversi focus group tra lavoratori di varie aree e livelli. Nello stesso anno è stato elaborato il Codice Etico ed è stato costituito il relativo Comitato.

2010

Contemporaneamente a una profonda revisione delle modalità gestionali, dettata anche da stringenti questioni di equilibrio economico e finanziario, viene elaborato e presentato il secondo

bilancio sociale, che ha chiuso il cosiddetto "periodo sperimentale" delle politiche di RSI.

2011

Si dà corso alla ristrutturazione del documento, con l'introduzione della sezione "intangibili", ovvero con la rendicontazione dei patrimoni non economici (umani, strutturali, relazionali) posseduti da FruttageL. Si avvia la pratica della doppia presentazione: nella sede principale di Alfonsine e nello stabilimento di Larino.

2012

Arrivata alla quarta edizione, il bilancio sociale è caratterizzato dall'introduzione della sintesi rappresentata dalle schema "Orizzonte, Obiettivi, Ambiti".

2013

In quest'anno si realizza un importante adeguamento metodologico, con la decisione di presentare il bilancio sociale contemporaneamente al bilancio economico (cosa che avviene nel maggio 2014).

Viene redatta una versione "interna" del rapporto, con lo sforzo di un maggiore coordinamento con il piano industriale, che proprio nel 2013 arriva alla sua seconda formulazione.

2014

Il bilancio sociale assume una forma definitivamente pubblica, contrassegnata anche dall'aspetto grafico. Si percepisce l'avvicinarsi di una nuova "chiusura di ciclo" e si inizia a ragionare di due aspetti fondamentali: la "validazione" del documento da parte di un ente di certificazione e la maggiore adesione agli standard internazionali di rendicontazione.

2015

L'esercizio è contrassegnato dall'elaborazione del primo Piano di Sostenibilità. Il rapporto riguardante il 2014 indica i passi principali da realizzare per raggiungere il risultato.

2016

Si è ulteriormente sviluppato il criterio di individuazione degli stakeholder e si è raffinata la matrice di materialità. Un aspetto ancora da completare è il processo di stakeholder engagement, che solo parzialmente è stato possibile attuare.

2017

Gli aspetti salienti hanno riguardato la consultazione degli stakeholder, la relativa verifica e l'aggiornamento del Piano di sostenibilità e la sua integrazione con il Piano industriale. Un ulteriore importante aspetto è stato rappresentato dall'elaborazione e dal varo della Carta dell'appartenenza.

2018

Il fatto saliente del 2018 è stato la revisione del Codice Etico, completata all'inizio del 2019.

2019

Tra la fine del 2018 e il 2019 FruttageI riceve alcuni significativi premi legati a sostenibilità e RSI, accrescendo in modo importante la propria reputazione quale impresa fortemente impegnata su tali temi:

- **Premio nazionale Biblioteca Bilancio Sociale (BBS);**
- **Premio Innovatori Responsabili Regione Emilia-Romagna;**
- **Programma “Imprese Vincenti” promosso da Intesa San Paolo:** speciale riconoscimento per le prime 8 eccellenze italiane del territorio Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Molise.



2020

Bureau Veritas migliora ulteriormente il proprio giudizio nel report/asseverazione su quanto fatto da FruttageI ai sensi della linea guida ISO 26000.

2021

Asseverazione del bilancio di sostenibilità secondo lo standard GRI, opzione “core”.

2022-2025

Diffusione Codice Etico e azioni di adeguamento al nuovo standard GRI.

2025



Capitolo 2

STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ

Piano industriale e Piano di sostenibilità

Il criterio che Fruttigel ha adottato negli ultimi anni, e che si è gradualmente consolidato, è stato la progressiva integrazione degli obiettivi di sostenibilità con quelli di tipo imprenditoriale. Per nutrire questo risultato, le più recenti elaborazioni della Direzione si sono basate su:

- una valutazione della relazione di Fruttigel con il *mercato* nella sua realtà e prospettiva, con l'individuazione delle principali minacce e opportunità;
- la considerazione della composizione e struttura della *filiera a monte e a valle*, immaginandone le evoluzioni;
- un particolare approfondimento sul tema “*innovazione*” in tutte le sue principali accezioni: a) assetto istituzionale; b) assetto organizzativo; c) prodotto; d) servizio;
- la valutazione del peso della *componente umana* interna all'impresa, con le sue potenzialità e necessità;
- l'individuazione del *ruolo e peso della sostenibilità* in relazione a tutti i precedenti argomenti;
- la valutazione del complesso delle *azioni di comunicazione* da compiere.

Vi sono stati poi alcuni argomenti di tipo per così dire “strumentale” per poter realmente integrare gli obiettivi di ordine economico e imprenditoriale con quelli più specificamente rivolti alla sostenibilità. Come si apprezzerà maggiormente in seguito, essi hanno riguardato specifiche elaborazioni che si sono sviluppate a cavallo tra il 2025 e i primi mesi del 2026. In particolare:

- la ripresa e l'aggiornamento dell'*analisi dei rischi*, con approfondimento di quelli più connessi con il Piano degli investimenti (e industriale);
- un'approfondita valutazione dello *stato della competitività* di Fruttigel (con particolare riguardo alla sua efficienza e capacità d'innovazione);
- la revisione critica della *catena del valore*, con particolare riguardo alla filiera a monte riferita ai due temi dominanti dell'*aggregazione* e della *specializzazione* dei conferenti;
- la maggiore enfasi dell'analisi e dell'intervento sulla qualità e quantità del *fattore umano* ai differenti livelli, con le connesse prospettive di formazione e qualificazione;
- lo sviluppo della comunicazione e soprattutto dello *stakeholder engagement*.

Si è trattato dunque di incrociare elementi di valutazione rivolti all'esterno (contesto competitivo, stato delle relazioni, rischi) con le componenti più materiali e organizzative riguardanti il contesto interno (persone, competenze, istituzione).

Tale lavoro dovrà essere ripreso e caratterizzerà i lavori di aggiornamento del Piano industriale (cui si darà seguito nel prossimo autunno 2026), i cui tratti principali, allo stato delle cose, riguarderanno:

- l'esigenza di garantire una sufficiente dimensione del fatturato, attraverso la qualificazione dell'offerta, con lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi pack che possano consentire l'apertura di commesse in conto terzi con marchi privati;
- la ripresa e il consolidamento del biologico (dopo 2-3 anni di difficoltà legate al contesto economico), anche attraverso la valorizzazione del marchio AlmaverdeBio;
- il rilievo della ricerca e dell'innovazione di prodotto e la creazione di nuove filiere per lo sviluppo autonomo di prodotti (ad esempio carciofi e pomodorini semidry);
- la sempre più stretta collaborazione con la platea dei soci e conferenti per una maggiore certezza degli approvvigionamenti di materie prime;
- l'attenzione massima all'incremento della produttività e alla riduzione delle inefficienze e degli sprechi;
- l'attenzione alla situazione finanziaria, mantenendo l'obiettivo di un rafforzamento del capitale sociale;
- i possibili ulteriori interessi del mondo finanziario per una eventuale partecipazione in Fruttigel, anche considerando le sue performance di sostenibilità (casistica già comprovata dai rapporti con Sefea e Banca Etica);
- gli inevitabili collegamenti tra riassetti della governance istituzionale, dotazione di capitale e ipotesi di nuove joint venture.

Infine, è doveroso aggiungere che l'impresa nel suo complesso è del tutto consapevole dell'aumentata condizione di incertezza dell'economia in cui Fruttigel - al pari delle altre imprese - si trova a operare. Ciò significa l'impegno ad aumentare il grado di attenzione e di presidio su tutti gli aspetti della gestione.

Sostenibilità: riferimenti strategici

Agenda ONU 2030

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, sottoscritta il 25 settembre 2015 da 193 Paesi delle Nazioni unite, tra cui l'Italia, è un piano di azione per le persone, il pianeta e la prosperità, che ha la finalità di condividere l'impegno a garantire un presente e un futuro migliore al nostro Pianeta e alle persone che lo abitano.

L'Agenda è costituita da 17 obiettivi globali da raggiungere entro il 2030, articolati in 169 specifici target, per una visione dello sviluppo sostenibile basata su tre principi:

1 Integrazione

2 Universalità

3 Partecipazione

Lo sforzo rappresentato dall'Agenda ONU 2030 muove da un chiaro giudizio rispetto all'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale. Per questa ragione tutti i Paesi si sono impegnati a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile, senza più distinzione tra Paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo.

Per la prima volta questi obiettivi sono rivolti non solo alle istituzioni, ma a una pluralità di attori, tra cui le imprese, rappresentando nei confronti di queste ultime una vera e propria call to action.

A tal proposito, Fruttigel ha individuato 8 SDGs ai quali, con il proprio impegno e la propria attività quotidiana, fornisce un contributo tangibile.

I principali SDGs di riferimento per Fruttigel



Politiche di sostenibilità

In ragione delle ultime evoluzioni della normativa riguardante la sostenibilità, Fruttigel non rientra più nel perimetro delle imprese per cui la rendicontazione è obbligatoria. Ciononostante, Fruttigel - che vanta una consolidata tradizione di rendicontazione - è convinta della necessaria coincidenza tra aspetti economico-imprenditoriali e aspetti ambientali e sociali per garantire un'adeguata conduzione dell'impresa. Per il consolidamento delle sue politiche di sostenibilità ritiene quindi necessario il riferimento alle leggi in materia e agli standard (in particolare al GRI) e proprio in relazione a ciò esistono, come si è accennato precedentemente, alcuni concetti e processi da cui non si può prescindere. Si tratta di: a) individuazione dei contesti e degli impatti prodotti dall'impresa; b) catena del valore; c) classificazione e coinvolgimento degli stakeholder; d) individuazione e classificazione dei rischi.

Sono ambiti che Fruttigel ha particolarmente approfondito nel corso degli anni e segnatamente nel 2025. Lì si indica dunque come aspetti strutturanti, in quanto permettono non solo analisi e approfondimenti, ma azioni concrete di miglioramento sia sul piano della gestione sia su quello delle relazioni e infine dei progressi in fatto di sostenibilità.

Contesti e impatti

I tre principali profili attraverso i quali si possono descrivere gli impatti dell'impresa sono di tipo economico, di tipo fisico-geografico e di tipo sociale.

Sotto il profilo economico-imprenditoriale

Le relazioni che hanno natura economico-imprenditoriale producono, per quanto indirettamente, effetti riguardanti la sostenibilità ambientale e sociale. Si tratta delle relazioni con i produttori conferenti, con i quali si definiscono accordi sulla quantità e qualità dei conferimenti e altri fondamentali argomenti come, ad esempio, l'uso dei prodotti per l'agricoltura, le coltivazioni biologiche, il rispetto delle norme riguardanti i loro occupati e altro. Si tratta dell'ambito più sensibile alle modifiche del mercato, a loro volta dipendenti dalla situazione internazionale e dall'evoluzione normativa.

Sotto il profilo fisico-ambientale

Fruttigel opera in due stabilimenti, quello di Alfonsine e quello di Larino. Entrambi gli stabilimenti hanno una diretta relazione con il territorio circostante, da cui proviene gran parte della materia prima agricola. I lavoratori impiegati nei due stabilimenti provengono da un intorno territoriale coincidente con quello da cui arriva la MPA. Ne derivano specifiche relazioni di ordine economico-imprenditoriale, fisico-ambientale e infine sociale.

Si è già accennato all'attività dei conferenti, ma bisogna soprattutto considerare che un'attività industriale quale quella di Fruttigel comporta rilevanti impatti sull'assetto idrogeologico, sulla qualità dell'aria, sull'impiego di altre risorse direttamente provenienti dal territorio influenzato a vario titolo dalla sua attività. Sotto questo profilo l'ambiente, nei contesti indicati, rappresenta fuor di dubbio uno stakeholder dell'impresa, per quanto, come suol dirsi, muto.

Sotto il profilo sociale

L'aspetto più diretto, riferito ai contesti di riferimento, è sicuramente quello

occupazionale. Le diverse centinaia di lavoratori e le loro famiglie influenzano e sono influenzati dal rapporto con l'impresa. Inutile dire che si tratta di stakeholder importantissimi. Le relazioni di tipo sociale non si limitano però all'aspetto lavorativo, dato che Fruttigel è comunque un protagonista del territorio, con consistenti relazioni con le amministrazioni pubbliche, le scuole, le associazioni e gli altri protagonisti della vita civile.

Gli impatti di Fruttigel con l'ambiente economico, fisico e antropico hanno dunque natura diversa, ma intrecciata. Proprio per questo è difficile segmentare in modo netto effetti e impatti, che devono tenere conto sia della loro specifica natura sia delle loro reciproche relazioni.

Di seguito, sotto forma di schede, le informazioni più puntuali sull'evoluzione delle politiche di sostenibilità di Fruttigel.

In capo ai contenuti delle schede esistono gli impegni più generali della strategia di Fruttigel, riassumibili così:

- guidare l'innovazione con la diversificazione dei canali e lo sviluppo di prodotti salutari e coerenti con i bisogni dei consumatori, consolidando la posizione di leadership nel settore della Private Label;
- aumentare la sicurezza degli impianti industriali e garantire una scrupolosa gestione del rischio;
- essere un esempio di azienda sostenibile, riducendo gli scarti industriali e ottimizzando mix e consumi energetici;
- rafforzare la collaborazione con i soci conferitori;
- incrementare la capitalizzazione di Fruttigel, attraverso operazioni finanziarie anche legate agli impegni e agli obiettivi di sostenibilità e accompagnate parallelamente da un incremento del capitale detenuto dai soci.

Oltre ai contenuti approfonditi nelle schede (coerenti con l'analisi di materialità, a cui si rimanda), è fondamentale per Fruttigel tenere conto delle prospettive che si sono aperte all'interno del movimento cooperativo per il rafforzamento della presenza cooperativa nel mercato e nella società.

Ci si riferisce in modo particolare alla relazione con Deco Industrie, che impegna in modo consistente il gruppo dirigente e che può rappresentare una delle opzioni di crescita e contemporaneamente di evoluzione della proposta imprenditoriale di Fruttigel.

Tuttavia, ciò impone di intraprendere un accelerato percorso di crescita del gruppo dirigente e segnatamente del Comitato Esecutivo, garantendo in tal modo all'azienda un futuro gruppo manageriale in continuità con i valori cooperativi, l'attaccamento, le competenze e le sensibilità che hanno contraddistinto Fruttigel negli ultimi 20 anni.

Le politiche di sostenibilità

	Ambito rilevante	Tema	Descrizione
Governance e sviluppo dell'impresa	1. Mappatura e gestione dei rischi	<i>Descrizione e valutazione dei rischi, valutazione degli impatti e interazioni con i principali stakeholder.</i>	Individuazione di massima dei rischi e degli impatti. Azioni: Piano di mitigazione e/o eliminazione (2023).
	2. Competitività ed efficienza	<i>Competitività e sostenibilità nelle scelte di investimento e gestione.</i>	Efficientamento energetico, idrico e valorizzazione degli scarti in ottica economia circolare. Qualificazione nella produzione anche in ottica di maggiore sostenibilità.
	3. Politiche commerciali: qualificazione della domanda e sviluppo marchi propri	<i>Migliorare il posizionamento e la sostenibilità economica; intervenire sulla domanda per concorrere alla sua qualificazione in ottica di sostenibilità e consumerismo. Sviluppo del marchio come primo testimone della sostenibilità e della rilevanza strategica del biologico</i>	Le preferenze dei clienti e consumatori si sposano con quelle di Fruttagel sulla maggiore sostenibilità dei prodotti, cosa che riguarda il prodotto trasformato, gli imballaggi, e in generale un elevato standard qualitativo.
Consumo sano e sostenibile	4. Qualità della filiera a monte	<i>Migliorare le performance dei conferenti di MPA per produrre un aumento di valore e un maggior concorso di tutta la filiera alla sostenibilità.</i>	Le prospettive di crescita di Fruttagel dipendono da due fattori riguardanti i conferenti: <i>aggregazione e specializzazione</i> , in un'ottica di sostenibilità. All'orizzonte: un gruppo coeso, specializzato in MPA per la trasformazione industriale.
	5. Innovazione prodotti e processi	<i>Adeguamento dei prodotti e dei processi in coerenza con gli obiettivi di crescita, con la visione di sostenibilità; iniziative commerciali e comunicative coerenti.</i>	La capacità di continuare ad innovare prodotti e processi rappresenta per Fruttagel una parte essenziale del proprio sviluppo. A ciò vanno affiancate specifiche e qualificate attività di comunicazione.
Lavoro e persone	6. Cultura della sostenibilità	<i>Sostenibilità - in tutti i suoi significati - patrimonio comune dei lavoratori a tutti i livelli.</i>	La sostenibilità complessiva dell'impresa dipende dalla consapevolezza a tutti i livelli del nuovo e necessario quadro logico e professionale legato alla sostenibilità e all'etica aziendale.
	7. Formazione: protagonismo e loyalty dei lavoratori	<i>Consapevolezza professionale ed etica sociale; digitalizzazione come necessario ambiente culturale e competitivo.</i>	La formazione del personale è sempre stata al centro degli interessi e delle attenzioni di Fruttagel. Ciò diviene ora più indispensabile anche in relazione alle future necessità di digitalizzazione
	8. Differenze e pari opportunità	<i>Necessità di aggiornamento-adequamento alle richieste sociali e normative.</i>	Il tema delle pari opportunità è ritenuto un punto qualificante delle politiche di sostenibilità e deriva dalla tradizionale sensibilità dell'impresa riguardo alle questioni di genere e delle differenze, tipiche della tradizione cooperativa.
	9. Welfare aziendale	<i>Seguire e sviluppare le politiche di Fruttagel in materia.</i>	Il welfare aziendale in Fruttagel, istituito attraverso accordo sindacale fin del 2018, è visto come strumento essenziale di ulteriore attaccamento all'azienda e di miglioramento delle condizioni delle persone.
Ambiente	10. Ambiente: a. emissioni e rifiuti b. energia c. acqua	<i>Migliorare il bilancio ambientale di Fruttagel, fissando e monitorando specifici obiettivi di riduzione degli indicatori principali.</i>	LL'attenzione alla sostenibilità ambientale è ormai il punto più qualificante della strategia di Fruttagel, integrata nel Piano industriale e nel report di sostenibilità.

Obiettivo	SDGs	Tema materiale
Realizzare una compiuta valutazione dei rischi ESG e ERM degli elementi influenti sulla sostenibilità. Garantire compliance rispetto a evoluzione normativa e disciplinare (in ottica ESG).	 	Cultura di impresa.
Riduzione delle emissioni di CO ₂ ; concentrazione dei volumi trattati con minor consumo energia. Eliminazione del PET, incremento volumi, minor uso energia.	  	Lotta al cambiamento climatico.
Per il 2025, 2026 realizzare e consolidare: • il superamento della plastica (PET) e del film negli imballaggi; • lo sviluppo dei prodotti privi di zucchero aggiunto; • l'asetticità totale delle produzioni; • aumentare i volumi trattati, definendo specifici obiettivi per gli anni di vigenza del Piano industriale; • pianificare per il periodo una più efficace politica di marketing e comunicazione funzionale allo scopo.	 	Cultura di impresa.
• Aumentare la qualità e stabilità dei conferimenti da parte dei soci, con la loro maggiore fidelizzazione e la coerenza dei loro comportamenti. • Stabilizzare e incrementare la produzione biologica e la qualità etica della filiera ("imprese di qualità"). • Qualificare e rendere più efficiente l'aggregazione dei conferenti su base territoriale.	  	Gestione dei fornitori.
• Coinvolgere più a fondo gli attori della filiera: dai produttori ai clienti. • Qualificare e sviluppare la relazione tra fornitori dell'innovazione ai vari livelli (dal produttore, al <i>packaging</i> , al cliente-consumatore) per l'aumento del valore dei prodotti. • Sviluppare i prodotti sugar-free. • Consolidare la ricerca in collaborazione con università e centri specializzati, definendo obiettivi specifici per esercizio.		Cultura di impresa.
Implementare i risultati già ottenuti con la creazione di un gruppo di "ambasciatori", sulla diffusione e conoscenza del Codice etico revisionato.		Cultura di impresa.
• Fidelizzare e qualificare il lavoro delle persone con l'aumento delle competenze. • Rinforzare le prospettive di integrazione nel gruppo dirigente con attività mirate ai giovani con alto potenziale di tutti i livelli. • Gestire i progetti d'investimento in ottica 4.0. • Sviluppare iniziative e pratiche (<i>talent attraction</i>) utili a fidelizzare e trattenere i nuovi assunti.		Formazione e sviluppo delle competenze.
• Avviare la riflessione sulla natura istituzionale dell'impresa e le sue difficoltà a corrispondere a ciò che è richiesto da dottrina e indirizzi normativi. • Mettere in rilievo le situazioni di tutti i livelli istituzionali e organizzativi riguardati pari opportunità e diversità. • Mirare alla maggiore parità negli ambiti direttivi e dotati di responsabilità (non elettivi) dove il processo appare più attuabile. • Rendicontare per esercizio le modifiche attuate e i risultati conseguiti.	 	Diversità e pari opportunità.
Implementare ulteriormente il piano, la conoscenza e la fruibilità del sistema di welfare aziendale.		Tutela dei diritti dei dipendenti.
Migliorare l'impronta di carbonio in relazione agli <i>Scope</i> indicati; ridurre i consumi di energia con specifiche scelte di investimento e di acqua implementandone il recupero.	   	Lotta al cambiamento climatico. Tutela delle risorse naturali.

Mappatura dei rischi

1. Abbiamo detto

L'obiettivo generale era (ed è) “compiere l'analisi e valutazione dei rischi come *due diligence*”, cioè come conoscenza e valutazione degli effetti che la gestione, da un lato, e le modifiche del contesto, dall'altro, rappresentano per l'impresa e per gli stakeholder.

Gli sviluppi attesi riguardavano la costruzione di una “cultura del rischio” che deve pervadere l'intera organizzazione. Sono state indicate al proposito le necessità e i gap da colmare: mentre per i rischi per così dire “interni” (sicurezza, qualità, ecc.) la situazione si è valutata complessivamente soddisfacente, non dello stesso livello appariva l'elaborazione riguardante i rischi “esterni”, cioè quelli ricadenti o provenienti dall'ambiente, dalle relazioni con gli stakeholder, dalle evoluzioni del mercato. È su questi aspetti che si doveva concentrare l'impegno.

Abbiamo fatto

L'argomento riguardante i rischi ha manifestato, tra il 2025 e i primi mesi del 2026, un forte impegno da parte della Direzione, che ha dedicato al tema due specifiche riunioni, proprio centrate sui rischi provenienti dal contesto politico, economico e sociale, oltre che fisico-ambientale. Riguardo a essi, ci si è concentrati sia sugli aspetti analitici (la definizione e classificazione dei rischi) sia sui sistemi di presidio.

Proprio in relazione al modificarsi del quadro ambientale e sociale si è dedicato l'impegno necessario soprattutto alla definizione delle regole di classificazione, argomento sul quale i membri della Direzione hanno fornito differenti, ma sempre interessanti, indicazioni. Ne è derivato l'aggiornamento del criterio interpretativo che si può osservare nella tabella riassuntiva del paragrafo “Mappatura dei rischi”, che ha introdotto nuove e più pertinenti configurazioni di rischio con le quali l'impresa si deve misurare. Va peraltro sottolineato che il lavoro, al momento in cui si scrive, non è ancora terminato.

Ci impegniamo a fare

Una questione che merita un ulteriore approfondimento - e che impegnerà Fruttigel nel 2026 e 2027 - è proprio di tipo classificatorio, dato che dal modo in cui i rischi vengono tipizzati e classificati derivano poi i criteri di gestione e l'attribuzione delle responsabilità.

Gli obiettivi dunque riguardano:

- la definizione di un criterio classificatorio sufficientemente definito e stabile, in grado di compendiare i fatti strategico-gestionali (approccio ERM) con le esigenze di sostenibilità (approccio ESG);
- una migliore e più precisa definizione delle relazioni interorganizzative (cioè delle attribuzioni alle Direzioni e ai responsabili delle principali responsabilità per il presidio del determinato rischio);
- l'elaborazione e la realizzazione delle attività di formazione necessarie, in modo da far partecipare al processo il maggior numero di soggetti, anche se solo indirettamente coinvolti. In particolare, quest'ultimo aspetto si integra con l'obiettivo di far crescere il livello complessivo di consapevolezza e capacità d'azione in tutto il quadro dirigente e intermedio.

Competitività ed efficienza

2. Abbiamo detto

In questo ambito Fruttigel intende illustrare le relazioni tra gli obiettivi di crescita della produttività e della competitività e la sostenibilità, intesa come approccio culturale volto ad associare ai vantaggi economici delle scelte di investimento anche benefici di natura ambientale e sociale. Questo equilibrio costituisce il macro-obiettivo del piano strategico ed è stato declinato in due direzioni principali:

- maggiore autonomia e competitività nella trasformazione e nella gestione logistica dei vegetali surgelati, con la realizzazione di un nuovo magazzino;
- incremento della gamma Bio, dei prodotti senza zucchero e ad alto contenuto proteico, accompagnato da un miglioramento dell'efficienza produttiva, energetica, idrica e nella gestione dei rifiuti, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale e sociale.

Abbiamo fatto

A partire dalle scelte di investimento, si è costruita una progressiva integrazione tra obiettivi di business e istanze di sostenibilità, quantificando - ove possibile - i vantaggi economici e ambientali generati. La tabella seguente riepiloga gli interventi principali realizzati e pianificati.

Investimenti realizzati e pianificati: vantaggi economici e ambientali

Anno	Sito	Intervento	Vantaggi economici	Vantaggi ambientali / sociali
2024/25	L	Nuovo forno grigliati	Efficientamento e incremento capacità produttiva + 20%	Riduzione consumi energetici - 7%; stima - 12 t CO ₂ /anno
2024/25	A	LGV reparto confezionamento surgelati + 3 nuovi pallettizzatori	Efficientamento produttivo, riduzione costi €90.000/anno	Minor circolazione carrelli, maggiore sicurezza operatori
2025	L	Impianto fotovoltaico + smaltimento coperture in amianto	Risparmio energetico €65.000/anno	Energia rinnovabile; miglioramento salute e sicurezza; stima -93 t CO ₂ /anno
2025	A	Rifacimento strutturale (coperture, pareti, infissi)	Minori dispersioni termiche	Miglioramento sicurezza stabilimento
2025	A	Impianto di produzione azoto	Da quantificare	Riduzione traffico veicolare
2025	A	Sostituzione e/o revisione di compressori ammoniaci	Da quantificare	Risparmio energetico
2025-27	A+L	Adesione Energy Release 2.0 (Certificati GO)	Da quantificare	Riduzione impronta carbonica consumi elettrici
2026	A	Sostituzione condensatori evaporativi	Da quantificare	Risparmio energetico
2026/27	A	Potabilizzatore acqua di pozzo	Da quantificare	Riduzione utilizzo acqua potabile da rete
2026	L	Modifica impiantistica reparto tuberi	Da quantificare	Miglioramento efficienza energetica e produttiva
2026	A	Nuova confezionatrice al confezionamento surgelato	Da quantificare	Miglioramento efficienza produttiva
2026	A	Nuovo compressore aria	Da quantificare	Miglioramento efficienza energetica e produttiva
2026	L	Sostituzione compressore aria	Da quantificare	Miglioramento efficienza energetica e produttiva
2027	L	Ampliamento impianto di depurazione	Da quantificare	Miglioramento efficienza energetica
2027	A	Potenziamento linee produttive reparto foglia	Da quantificare	Miglioramento efficienza energetica e produttiva
2027	A	Nuovo magazzino	Da quantificare	Minori navettamenti e risparmio energetico

Legenda: A = Alfonsine; L = Larino / Sfondo viola = intervento già completato.

Ci impegnamo a fare

In un contesto geopolitico ed economico caratterizzato da perduranti instabilità - tra cui i conflitti internazionali in corso, la volatilità dei mercati energetici e la pressione crescente sui costi operativi - l'Azienda ha avviato una revisione strutturata dei propri processi produttivi e gestionali, con l'obiettivo di rafforzare la competitività e l'efficienza energetica nel medio-lungo periodo.

In tale direzione, sono stati istituiti tavoli di lavoro allargati, aperti al contributo di molteplici figure aziendali, al fine di favorire un approccio partecipativo e trasversale all'individuazione di soluzioni migliorative. Il coinvolgimento diretto di risorse provenienti da diverse funzioni aziendali costituisce un elemento qualificante di questo percorso, nella convinzione che la conoscenza diffusa rappresenti una leva fondamentale per l'innovazione e la resilienza organizzativa.

In parallelo, l'Azienda prosegue nello sviluppo e nell'attuazione di un **piano di investimento triennale**, volto a sostenere le priorità strategiche individuate e a garantire un percorso di miglioramento continuo coerente con gli obiettivi di sostenibilità assunti.

Politiche commerciali: qualificazione della domanda e sviluppo marchi propri

3. Abbiamo detto

Le politiche commerciali implementate durante il 2025 per il pomodoro sono state conseguenti alle decisioni prese nel corso del 2024, con il trascinarsi decrementale di volumi e fatturato a cui si è aggiunta l'ulteriore riduzione dei volumi del raccolto 2025, soprattutto per il pomodoro Bio.

Per il mercato di succhi, nettari e bevande di frutta abbiamo registrato un calo di volumi coerente con il settore e abbiamo comunque mantenuto ottime quote dei nostri marchi Almaverde e Giardino dei sapori nel canale Horeca e scolastico.

Per le bevande vegetali abbiamo sviluppato volumi incrementali rispetto al 2024 e ampliato la gamma attraverso il lancio di nuove referenze e gamme Senza Zuccheri Aggiunti e Senza Zuccheri.

Per le verdure surgelate abbiamo consolidato volumi e fatturato, andando incontro anche a deflazioni necessarie per limitare la riduzione dei volumi.

Abbiamo fatto

I raccolti primaverili ed estivi hanno condizionato le disponibilità e la qualità dei prodotti finiti.

Durante il 2025, quindi, abbiamo dovuto riallineare più volte le attività commerciali con le attività produttive e con gli investimenti in corso, per superare diverse criticità. Questo ha sicuramente comportato disservizi e costi indiretti crescenti che alla lunga hanno influenzato il fatturato; nonostante tutto siamo riusciti a garantire un ottimo livello di servizio su tutte le categorie da noi gestite.

L'export ha avuto una contrazione di fatturato che si collega alle disponibilità di pomodoro raccolto, ma anche a quote di volume che i clienti hanno spostato in aree europee meno costose (Spagna). L'attività export di Fruttage è fortemente legata al pomodoro e quindi ai paesi in cui la qualità italiana trova riconoscimento anche nelle marche del distributore, che sono il nostro core business.

È proseguita altresì l'attività di ricerca e sviluppo di materiali di confezionamento maggiormente rispettosi dell'ambiente, che comportino la riduzione della CO₂ immessa e della plastica utilizzata.

Per le bevande e i derivati del pomodoro confermiamo che la carta Tetra Pak® ci caratterizza come proposta. I vegetali e le vellutate surgelate biologici, sia Almaverde sia tutte le MDD (Marca del Distributore) destinati al consumatore finale, sono confezionati in busta compostabile certificata *OK Compost* ai sensi della normativa UNI EN 13432:2002, realizzata in bioplastica smaltibile nell'organico della raccolta differenziata. Stiamo analizzando un ampliamento dell'uso di questo materiale compostabile anche ad altri prodotti Non Retail e stiamo testando imballi che si possano ottenere al 100% da plastica riciclata.

Sui prodotti a base frutta e Plant Based stiamo allargando la gamma dei prodotti senza zuccheri aggiunti, sia in termini di referenze sia di clienti interessati.

Ci impegniamo a fare

Qualificazione sostenibile prodotti e packaging:

- sviluppo ulteriore bevande di frutta e bevande vegetali senza zuccheri aggiunti;
- investimenti in nuovi formati di carta con porzioni e soluzioni di apertura nuove, che possono permetterci di aprire nuovi canali distributivi e nuove occasioni di consumo fuori casa;
- sviluppo di linee di prodotto surgelato con diverse soluzioni di imballo - e quindi diversi impatti ambientali - a seconda della volontà dei clienti su questo aspetto.

Sviluppo estero

In funzione dei cambiamenti delle relazioni politiche internazionali che viviamo in questi anni, Fruttage addega il proprio orizzonte di sviluppo.

Le priorità ora sono il consolidamento dei nostri rapporti commerciali europei e lo sviluppo Extra UE verso continenti che riconoscano la qualità italiana e soprattutto il biologico, che - seppur una nicchia per Fruttage - è sempre stato una scelta strategica di lungo periodo, ben radicata nella scelta dei fornitori/conferitori e nei controlli.

Sviluppo dei nostri marchi sul mercato Italia

La tabella che segue espone gli andamenti dei nostri marchi sia a volume sia a fatturato del 2025 vs 2024.

La contrazione evidente emerge per i prodotti industriali B2B, erosi da volumi esteri importati dai clienti con prezzi più convenienti dei nostri, e per il marchio Sungel, che rappresenta per noi il prodotto basso di gamma, attaccato dai prezzi esteri e quindi il primo a subire in caso di importazioni aggressive.

I marchi Almaverde Bio e Sucor sono i nostri prodotti di punta, top quality e di filiera, con riconoscimento LAQ (Lavoro Agricolo di Qualità). Oltre a questi, il prodotto neutro (nato per esigenze specifiche della Ristorazione Collettiva). Tutti questi marchi contengono solo prodotto italiano e per questa scelta riescono a contenere la riduzione di volumi rispetto all'estero, ma anche rispetto a concorrenti italiani.

Il nostro marchio Giardino dei sapori, per i prodotti a base pomodoro e bevande a base frutta, non riesce a performare meglio del mercato.

Per il 2026 stiamo valutando nuove referenze che potrebbero sviluppare volumi in controtendenza.

Andamento dei marchi: volumi e fatturato 2024-2025

Marchio	Qtà 2024	Qtà 2025	Var %	Fatt. 2024 (€)	Fatt. 2025 (€)	Var %
Sucor	5.624.265	5.419.775	-3,64%	10.360.737	9.886.900	-4,57%
Almaverde	8.403.455	7.711.761	-8,23%	8.838.406	8.245.705	-6,71%
Prodotti conf.ti neutri	4.371.854	5.046.968	+15,44%	6.974.112	8.007.868	+14,82%
Prodotti B2B 10 Kg	2.110.201	1.889.416	-10,46%	2.810.114	2.374.275	-15,51%
Giardino dei sapori	3.568.151	2.555.001	-28,39%	1.607.798	1.374.860	-14,49%
Sungel	1.205.500	855.230	-29,06%	1.728.365	1.207.035	-30,16%
Totale	25.283.426	23.478.151	-7,14%	32.319.532	31.096.643	-3,78%

Qualità della filiera a monte

4. Abbiamo detto

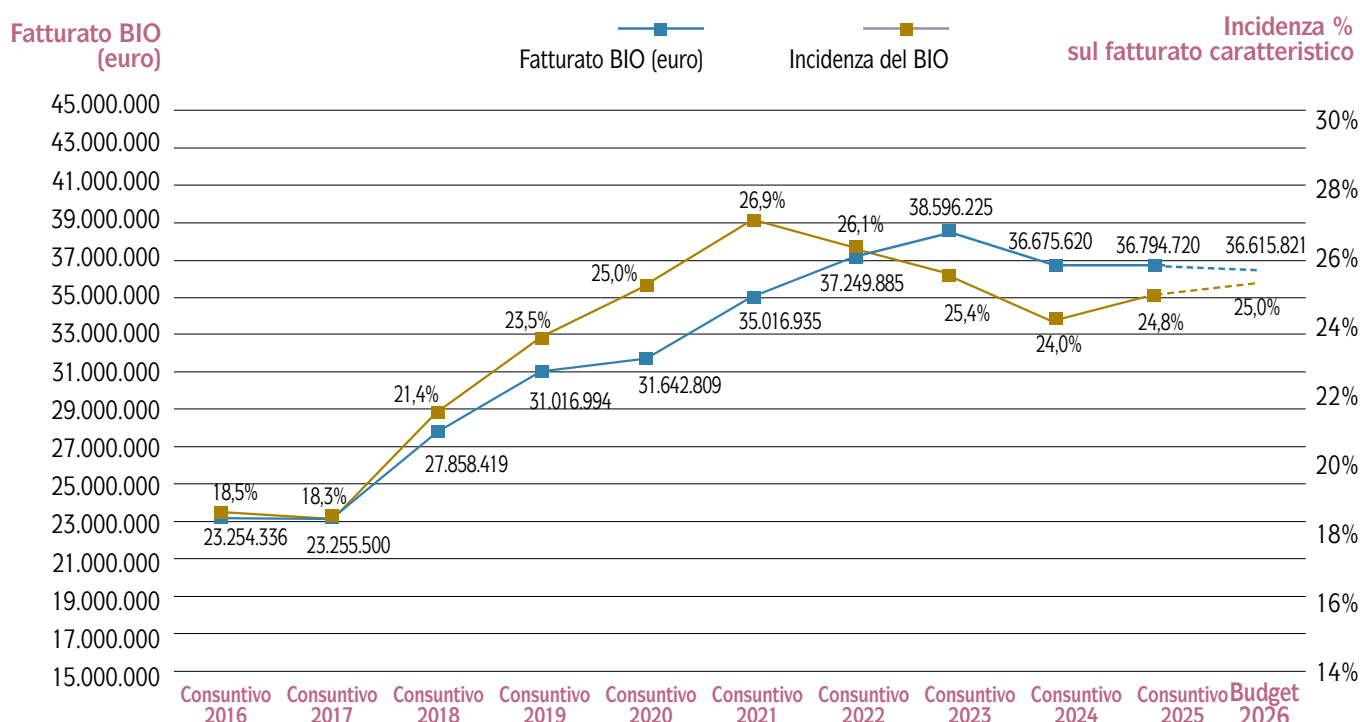
I profili sotto i quali negli ultimi anni si è inteso trattare la qualificazione della filiera, hanno riguardato tre principali aspetti:

- lo sviluppo delle produzioni biologiche, di cui Fruttigel da anni è leader;
- la qualificazione Etica dei conferenti di MPA (attraverso la Rete del Lavoro di Qualità quale riconoscimento degli standard etici);
- la fidelizzazione dei conferenti e l'incremento del valore della relazione (determinando maggiore e più stabile redditività nel medio-lungo periodo, favorendo un maggiore grado di aggregazione e specializzazione).

Abbiamo fatto

Riguardo alle produzioni biologiche, il grafico seguente illustra l'andamento del fatturato di prodotti biologici negli esercizi dal 2016 al 2025, oltre alle previsioni da budget 2026, e la relativa incidenza sul fatturato caratteristico complessivo di Fruttigel.

Andamento fatturato Bio e incidenza sul fatturato caratteristico (2016-2026)



Come si vede dal grafico, l'esercizio 2025 ha registrato una produzione biologica leggermente più elevata rispetto al 2024.

Due fattori incidono su tale dato:

- la minor disponibilità di materia prima dovuta, quale effetto diretto, ai fenomeni climatici (ciò ha riguardato in particolare passata e polpa di pomodoro) e alle conseguenti scelte dei produttori agricoli, divenuti meno propensi ad accettare il rischio di minori produzioni in campagna derivanti da coltivazioni - come le biologiche - più sensibili agli effetti dei cambiamenti climatici;
- le scelte di consumo che, nei periodi con minor disponibilità di reddito da parte dei consumatori (come avvenuto negli ultimi anni a causa della forte inflazione), sono meno orientate all'acquisto di prodotti che hanno un prezzo più alto rispetto ai prodotti convenzionali.

Semine biologiche per tipologia di prodotto (Ha = ettari; t = tonnellate)

Prodotto Bio	Unità	Semine 2023	Semine 2024	Semine 2025	Budget 2026
Piselli	Ha	573	480	305,20	500
Fagiolini	Ha	133	212	163,4	150
Ortaggi in foglia (spinaci, bieta)	Ha	120	192	200	170
Borlotti	Ha	18	55,5	26	55
Frutta	t	1.262	1.241	1.133	1.100
Pomodoro	t	10.283	14.661	11.396	17.000

La qualificazione etica dei conferenti, monitorata attraverso l'iscrizione alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità, è stata introdotta per la prima volta nel rapporto dell'anno 2020 per monitorare il tema del rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro lungo tutta la filiera.

La Rete (L. 11 agosto 2014, n. 116) è stata istituita presso l'INPS al fine di selezionare imprese agricole e altri soggetti indicati dalla normativa vigente che, su presentazione di apposita istanza, si distinguono per il rispetto delle norme in materia di lavoro e legislazione sociale.

Fruttage ha quindi monitorato, al termine dell'anno 2025, il numero dei produttori conferenti (sia soci sia non soci dell'azienda, che hanno effettivamente consegnato prodotto) iscritti nella Rete del Lavoro Agricolo di Qualità, verificando gli obiettivi dati in rapporto all'anno precedente e ponendosi nuovi obiettivi di cui diamo conto nel paragrafo successivo.

Di seguito riportiamo i dati relativi al totale del conferito presso gli stabilimenti di Alfonsine e di Larino (comprendendo sia i produttori soci sia i produttori in acquisto), suddiviso per numero dei produttori iscritti alla RLQ e tonnellate di prodotto agli stessi riferibili.

Il numero di aziende iscritte alla Rete Lavoro Agricolo di Qualità è inferiore allo scorso anno; la percentuale di prodotto proveniente da aziende iscritte alla Rete è invece aumentata rispetto al 2024.

Conferenti iscritti RLQ - Ambito territoriale Nord

Ambito territoriale NORD	2024 Numero	2024 Tons	2025 Numero	2025 Tons
A - Produttori totali	305	70.519,5	266	65.446,89
B - Iscritti RLQ	77	31.692	71	33.118,21
Percentuale B/A	25%	45%	27%	51%
Ambito territoriale SUD	2024 Numero	2024 Tons	2025 Numero	2025 Tons
A - Produttori totali	144	23.922	148	69.410,39
B - Iscritti RLQ	20	4.629	18	9.416,52
Percentuale B/A	14%	19%	12%	14%

Ci impegniamo a fare

La difficoltà nel reperire le materie prime, l'andamento dei costi ancora problematico e le citate scelte di consumo, non facilmente interpretabili, rendono non semplice l'individuazione di obiettivi realistici di sviluppo per il 2026.

FruttageL si impegna comunque a mantenere quantomeno stabili le proprie produzioni Bio, nella convinzione che tali produzioni - sia per la sostenibilità ambientale sia per il benessere dei consumatori - rappresenteranno anche in futuro un tratto distintivo e qualificante per tutta la filiera.

Il primo obiettivo legato alle produzioni biologiche, pertanto, è certamente quello di rispettare o migliorare le complessive previsioni di budget 2026.

Nella tabella che precede sono riportati gli obiettivi specifici di quantità assunti per l'anno 2026, riferiti alle principali tipologie di prodotti. La crescita più significativa rispetto all'anno precedente caratterizzerà i volumi di pomodoro; i quantitativi degli altri prodotti saranno pressoché stabili.

Sul fronte della qualificazione etica e dei temi del rispetto dei diritti e delle condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura di MPA, il primo obiettivo e impegno rimane quello di incrementare il numero dei produttori conferenti iscritti nella Rete del Lavoro Agricolo di Qualità, valutando al termine dell'anno i risultati raggiunti e, ove possibile, le motivazioni (alla luce della particolarità dei requisiti richiesti per l'iscrizione, la cui mancanza non necessariamente è espressione di mancanze "etiche") che possano aver reso non possibile l'iscrizione alla Rete. Ci impegniamo anche a continuare a sensibilizzare i nostri produttori riguardo a questi argomenti, tramite formazione e informazione diretta, in quanto sono temi di fondamentale importanza per FruttageL.

Esiti obiettivi 2025 vs 2024 e obiettivi per il 2026

- Gli obiettivi di crescita in percentuale, sia del numero degli iscritti RLO sia delle quantità in tonnellate, identificati per il 2025 vs 2024, sono stati solo in parte raggiunti, in quanto il numero di aziende è lievemente calato, ma le tonnellate sono rimaste sostanzialmente stabili, a fronte di una maggiore quantità di prodotto fornito da un numero maggiore di aziende.
- In ambito Nord vi è comunque un miglioramento della percentuale delle quantità conferite da iscritti rispetto all'anno precedente.
- Gli obiettivi per l'anno 2026 rimangono quelli di una crescita sia del numero degli iscritti alla RLO sia delle quantità in tonnellate provenienti dagli stessi.

Innovazione prodotti e processi

5. Abbiamo detto

Fruttagel realizza l'innovazione integrando competenze interne di prodotto e processo con la capacità di proporre soluzioni ai clienti, anticipando trend e bisogni dei consumatori e proponendo prodotti ad alto valore aggiunto. Questo processo è più rapido quando l'azienda arriva direttamente al mercato (B2C/B2B), ma resta efficace anche con i clienti della private label, a patto che si instauri un rapporto di partnership solido e collaborativo.

Abbiamo fatto

I progetti di innovazione di Fruttagel riguardano il miglioramento dei processi produttivi (in particolare per le bevande vegetali), lo sviluppo di prodotti più salutari (senza zuccheri aggiunti o funzionali) e l'introduzione di soluzioni sostenibili come materiali ecofriendly ed economia circolare (riutilizzo dell'okara). Inoltre, l'azienda punta a perfezionare il profilo sensoriale dei prodotti per adattarsi alle diverse esigenze dei consumatori.

Ci impegniamo a fare

Gli impegni per i prossimi anni ruotano attorno alla capacità di Fruttagel di restare coerente a sé stessa: continuare a proporre, progettare e realizzare prodotti moderni, funzionali, di qualità, mettendo sempre in primo piano i temi del benessere alimentare e della sostenibilità ambientale e sociale:

- implementare ulteriormente lo sviluppo di prodotti senza zuccheri aggiunti e zero zuccheri;
- fortificare con ingredienti funzionali, quali vitamine, sali minerali, fibre alimentari, prebiotici e postbiotici;
- ricerca di ingredienti sempre più naturali e ricette genuine;
- studiare mix di verdure, cereali e legumi versatili e bilanciati secondo i principi della corretta alimentazione;
- costruire forme stabili di collaborazione con il mondo universitario e della ricerca scientifica per avere spunti di innovazione su vari fronti;
- ottimizzare e analizzare in maniera strutturata e predittiva i prodotti e i processi per ridurre gli sprechi e aumentare la competitività.

Cultura della sostenibilità

6. Abbiamo detto

Tra sviluppo della cultura della sostenibilità e consolidamento dell'etica all'interno dell'impresa non c'è, per Fruttigel, soluzione di continuità, dato che tra i due ambiti esiste sostanziale coincidenza nei fini. L'impegno per il 2025 era dunque triplice:

- facilitare l'attuazione del Codice Etico e sollecitarne l'impiego e il ricorso;
- rilanciare il programma formativo per l'aumento della sensibilità riguardo alla sostenibilità e costituire un nuovo gruppo di "ambasciatori" del Codice, tenendo collegati quelli partecipanti alle precedenti iniziative;
- prepararsi alla revisione e rilettura triennale del Codice prevista per il 2026, così come previsto dal Codice stesso, a cui associare la rilettura della Carta dell'Appartenenza.

Abbiamo fatto

Lo sviluppo dei temi riguardanti la sostenibilità applicata, cioè l'etica attuata a tutti i livelli dell'impresa, ha fatto riferimento a differenti iniziative:

- ruolo e funzionamento della Commissione Etica per l'attuazione del Codice;
- graduale incremento del numero degli "ambasciatori", cioè lavoratori e quadri specificamente formati sui temi etici;
- revisione e adattamento dei riferimenti normativi (Valori e Missione), necessari per la rilettura-revisione del Codice.

Per quello che riguarda il funzionamento della Commissione Etica e l'attuazione del Codice e della Carta dell'Appartenenza:

- la Commissione si è riunita tre volte nel corso del 2025 e ha presentato la sua relazione annuale al Consiglio il 28 marzo, formulando un giudizio generale sulla condizione etica di Fruttigel e individuando gli aspetti che meritano un particolare impegno;
- le segnalazioni riferite al Codice hanno riguardato ancora soprattutto i rapporti interpersonali tra lavoratori e sono state in gran parte segnalazioni anonime: ciò si conferma ancora come un problema, per cui la Commissione ha diffuso una comunicazione con la raccomandazione a evitare l'anonimato, rassicurando sulla riservatezza nella trattazione degli esposti e dei casi. Comunque, nel 2025 si è registrato un aumento delle segnalazioni, fatto in sé positivo.

Per quello che riguarda le attività formative e l'aumento del numero degli "ambasciatori":

- il programma si è realizzato solo nei primi mesi del 2026, tra gennaio e febbraio, recuperando il ritardo segnalato l'anno scorso. Hanno preso parte all'iniziativa 12 tra quadri e impiegati di Alfonsine e di Larino, che si sono incontrati tre volte nel giro di un mese e mezzo e che hanno svolto - nel frattempo e autonomamente - un lavoro di approfondimento sul caso proposto alla discussione, riguardante un "dilemma etico". Nel corso della seconda seduta è stata presentata, a cura di Impronta etica, una disamina delle esperienze di sviluppo dell'etica aziendale nelle imprese aderenti all'associazione.

Revisione dei riferimenti valoriali

Alla fine del 2025 la Direzione ha discusso e approvato - e ha inviato al Consiglio di Amministrazione per ratifica - la nuova formulazione di Valori e Missione, che si legge in apertura di questo documento. Sono stati aggiornati alcuni ter-

mini, specificati alcuni concetti e compiute alcune sottolineature per tenere conto delle evoluzioni della condizione interna ed esterna, considerando che Valori e Missione, nella precedente formulazione, risalivano rispettivamente al 2018 e al 2013.

Carta dell'Appartenenza

Per quanto riguarda la Carta dell'Appartenenza, il numero delle violazioni registrate nel 2025 è stato pari a 9, a fronte di 35 controlli effettuati: il rapporto è pari a 0,26 violazioni riscontrate per ogni controllo effettuato, sostanzialmente invariato rispetto allo scorso anno.

Carta dell'Appartenenza - controlli e violazioni

Anno	Numero controlli	Numero violazioni	Indice violazioni/controlli
2023	21	25	1,19
2024	34	9	0,26
2025	35	9	0,26

Ci impegniamo a fare

Nel 2026 scadono i tre anni di vigenza del Codice e dunque diventa necessaria la sua rilettura e revisione. Le attività relative sono già iniziate, proprio con il coinvolgimento dei partecipanti alle attività formative indicate prima, a cui si sono aggiunti alcuni “ambasciatori” delle precedenti edizioni.

Allo stato, sono stati raccolti alcuni spunti e indirizzi che saranno elaborati nel corso dell'anno e che porteranno alla nuova edizione.

Si ritiene importante, in coincidenza con questa attività, compiere una revisione della Carta dell'Appartenenza, che è parte integrante del sistema normativo complessivo.

Si tratta, per il resto, di continuare le attività secondo le linee indicate. Va considerato che nel 2026 arrivano a scadenza diversi fatti, anche di tipo istituzionale: si tratta infatti non solo di revisionare il Codice e la Carta, ma anche di rinnovare la composizione della Commissione, che va in scadenza contemporaneamente al Consiglio di Amministrazione.

Formazione: protagonismo e loyalty dei lavoratori

7. Abbiamo detto

La formazione e l'informazione dei dipendenti rappresentano una leva strategica per rafforzare il senso di appartenenza e il coinvolgimento delle persone. In un contesto caratterizzato da importanti inserimenti di nuove risorse, diventa essenziale consolidare strumenti come la Carta dell'Appartenenza e il Codice Etico.

Lo sviluppo delle competenze, l'integrazione tra funzioni e stabilimenti e la diffusione della consapevolezza sull'impatto del proprio lavoro sono fattori determinanti per il miglioramento del clima aziendale e delle performance, e assumono un ruolo sempre più centrale nella gestione delle sfide future.

Parallelamente, diventa prioritario anticipare i fabbisogni di competenze, in risposta ai cambiamenti organizzativi, tecnologici e sociali, anche per affrontare le crescenti difficoltà di attrazione e retention delle risorse.

Abbiamo fatto

- Formazione e challenge su “Modelli di consumo e spreco alimentare” tramite app Sprecometro;
- efficientamento e formazione nei reparti Tetra Pak;
- 4 uscite dell'House Organ “Noi di Fruttage!”;
- 2 incontri aziendali sull'andamento e sui risultati;
- formazione strutturata per neoassunti (Carta dell'Appartenenza, sicurezza, igiene, risorse);
- diffusione del Codice Etico con formazione di nuovi ambasciatori e focus sulla sostenibilità;
- formalizzazione del Comitato di Sostenibilità.

Ci impegniamo a fare

- Garantire momenti periodici di condivisione con tutti i dipendenti su risultati, scelte e priorità aziendali;
- assicurare continuità alla comunicazione interna (House Organ);
- rafforzare la governance (Direzione mensile, Comitato Esecutivo bimestrale);
- sviluppare in modo continuativo le competenze, con focus su responsabilità e conoscenza organizzativa;
- consolidare la diffusione del Codice Etico e della Carta dell'Appartenenza.

Fruttage! investirà inoltre nella creazione del coordinamento “Next Gen”, coinvolgendo giovani risorse ad alto potenziale nei processi decisionali e nei percorsi formativi, con l'obiettivo di sviluppare la futura classe dirigente cooperativa.

Diversità, differenze e pari opportunità

8. Abbiamo detto

È un fatto la grande presenza femminile nella compagine lavorativa di Fruttigel. Oltre al genere, esistono aspetti che devono essere considerati relativamente all'obiettivo di produrre un contesto lavorativo equo e accogliente, come la nazionalità, la condizione fisica e le diverse culture presenti.

Tutto ciò deve essere tenuto nel conto per il raggiungimento degli adeguati livelli di convivenza e funzionalità operativa, dato che non è sufficiente — trattando di “pari opportunità” — considerare solo il rapporto maschi-femmine con i necessari equilibri da raggiungere, ma occorre tener conto dell'organizzazione, dell'ambiente e del complesso delle relazioni; ciò significa, complessivamente, rendere il più possibile coerenti i fattori contrattuali, gli aspetti culturali, le politiche di welfare, ecc.

Vanno inoltre considerate le evoluzioni normative, riferite a tutto ciò che è riassunto col termine “gender gap”: innovazioni e riflessioni particolarmente presenti nelle ultime iniziative dell'Unione europea e, in derivazione di ciò, nei criteri di rendicontazione di sostenibilità.

Per comporre un quadro significativo e rivolto alla pratica, a questi aspetti vanno aggiunti quelli riguardanti le dinamiche del mercato del lavoro che, come si è rilevato anche in altre parti di questo documento, rappresentano un fattore di preoccupazione e interesse non solo per Fruttigel, ma per l'intera catena del valore, posta la difficoltà a trovare lavoratori e a gestirne l'attività.

Si tratta dunque di un tema che non è possibile restringere al solo livello dell'impegno alla conformità con leggi e dottrine, ma che è profondamente intrecciato con le complessive politiche dell'occupazione e del welfare, trattate sia nella Parte seconda sia nella specifica scheda che segue, concentrata, appunto, sul welfare aziendale.

Abbiamo fatto

Nel 2025, gli aspetti principali riguardanti la parità hanno riguardato la nuova significativa presenza femminile, con l'ingresso di due consigliere nel Consiglio di Amministrazione, e l'analoga maggior presenza femminile nel Comitato direttivo e nella Direzione

Ci impegniamo a fare

- Entro il 2026/2027: raggiungere il livello previsto da dottrina e indirizzi normativi relativamente alle politiche delle differenze e delle pari opportunità, legandolo alla natura e al carattere dell'impresa, con l'eventuale valutazione dell'istituzione di un Diversity manager (o analoga posizione-funzione). Lo stesso varrà per quanto riguarda l'eventuale certificazione sulla parità di genere che l'azienda si prefigge di ottenere entro la fine del 2026.

Welfare aziendale **9. Abbiamo detto**

Il sistema di welfare aziendale, definito nel 2018 all'interno del rinnovo del contratto integrativo sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali, rappresenta una delle principali leve delle politiche del lavoro e della gestione dei rapporti in Fruttage. Nel tempo ha contribuito a rafforzare il senso di appartenenza all'azienda, a sostenere il livello reddituale dei dipendenti, a contenere i costi e a migliorare l'efficienza organizzativo-produttiva.

A seguito della sottoscrizione, nel 2024, del rinnovo del contratto integrativo aziendale, è proseguito il percorso di sviluppo e consolidamento delle misure di welfare, con l'obiettivo di ampliarne l'impatto e favorirne una maggiore diffusione.

Abbiamo fatto

Le principali misure che caratterizzano il sistema di welfare aziendale, integrate con il rinnovo del 2024, comprendono:

- somma fissa pari a € 92, a rimborso di spese sostenute per finalità di welfare (sanitarie, sociali e assistenziali), aggiuntiva e non alternativa al premio di risultato;
- la convertibilità, a discrezione dei dipendenti, del premio di risultato in welfare aziendale, con un contributo aggiuntivo del 13% dell'ammontare del premio convertito;
- l'integrazione a carico dell'azienda in misura pari al 10% della retribuzione delle lavoratrici in astensione facoltativa dal lavoro per maternità, per l'intero periodo di durata della stessa;
- il riconoscimento al personale avventizio (come già in essere per previsione normativa al personale a tempo indeterminato) di specifici permessi retribuiti in caso di: congedo matrimoniale (portati a 10 giorni dai 7 precedenti); per lutto (4 giorni); per studio;
- flessibilità nella gestione degli orari di lavoro e della pausa pranzo per le lavoratrici madri in orario giornaliero;
- assistenza sanitaria integrativa (aggiuntiva alle previsioni del CCNL) per i Quadri;
- convenzioni con strutture sanitarie del territorio molisano e ravennate, presso le quali i dipendenti possono usufruire di prestazioni sanitarie a prezzi molto vantaggiosi e avvalersi del pagamento diretto di Fruttage alla struttura.

Con riferimento ai livelli di utilizzo, la percentuale di dipendenti aventi diritto che ha usufruito della somma fissa destinata al welfare si attesta al 38% nel 2024 e al 37% nel 2025, rimanendo al di sotto dell'obiettivo del 50%.

Per quanto riguarda la conversione del premio di risultato in welfare, si registra un incremento dal 26% nel 2024 al 30% nel 2025: un dato comunque inferiore all'obiettivo del 40%, pur evidenziando una crescita di 4 punti percentuali.

I dati confermano la solidità e l'articolazione del sistema di welfare aziendale, ma evidenziano al contempo la necessità di proseguire nelle azioni di promozione e valorizzazione degli strumenti disponibili, al fine di incrementarne il livello di utilizzo e massimizzarne i benefici per i dipendenti e per l'organizzazione.

Ci impegniamo a fare

Per il 2026, l'azienda si impegna a migliorare ulteriormente la fruibilità e il livello di conoscenza del sistema di welfare aziendale, con l'obiettivo di favorire una maggiore partecipazione dei dipendenti e valorizzare appieno le opportunità offerte.

In particolare, sono stati confermati i seguenti obiettivi:

- attivazione di consulenze gratuite per i dipendenti sui temi nutrizionali e del benessere alimentare, con l'obiettivo di promuovere stili di vita sani;
- raggiungimento del 50% dei dipendenti aventi diritto che usufruiscono della somma fissa di 92 euro a rimborso di spese sostenute negli ambiti welfare;
- raggiungimento del 40% dei dipendenti che scelgono la conversione del premio di risultato in welfare aziendale.

Attraverso tali azioni, Fruttigel intende rafforzare ulteriormente l'efficacia del proprio sistema di welfare, incrementandone l'utilizzo e contribuendo al benessere complessivo delle proprie persone e alla sostenibilità dell'organizzazione.

11. Ambiente
a. emissioni e rifiuti
b. energia
c. acqua

11. Abbiamo detto

La sostenibilità ambientale è da tempo parte integrante della *Mission* di Fruttigel e i temi, le attenzioni, gli investimenti e le rendicontazioni a essa riconducibili sono sempre stati presenti nei rapporti sociali e di sostenibilità dell'azienda.

Evidenziare in dettaglio tutti gli aspetti di attenzione (investimenti, energia, ricerca e innovazione) che Fruttigel continua ad avere, allo scopo di garantire il più possibile modelli di produzione, consumo e investimento sostenibili, è dunque una priorità, come dimostra la mole di dati rendicontati nel capitolo Bilancio Ambientale, contenuto nella seconda parte del presente rapporto.

Abbiamo fatto

L'attenzione alla sostenibilità ambientale si è manifestata in diversi progetti operativi e di investimento già conclusi negli ultimi anni, come riportato nei precedenti paragrafi nei quali vengono elencati i principali investimenti effettuati (cfr. paragrafo "Competitività ed efficienza").

Economia circolare

Fruttigel sta collaborando ad importanti progetti che si stanno implementando, esaustivamente descritti nel precedente ambito "*Innovazione prodotti e processi*". Altre opportunità e progetti, in ambito di gestione e riutilizzo di alcune categorie di rifiuti, sono in corso di approfondimento con partner specializzati.

Ci impegniamo a fare

Ci impegniamo a perseguire obiettivi concreti in ambito di sostenibilità ambientale, attraverso lo sviluppo di progetti di economia circolare e interventi di efficientamento delle risorse (consumi energetici e idrici, utilizzo del vapore, gestione dei rifiuti).

Le principali iniziative attualmente in fase di valutazione o realizzazione sono riportate nella tabella seguente, nella quale indichiamo anche le tempistiche previste o lo stato di avanzamento, nonché i benefici attesi.

Iniziative di sostenibilità ambientale: impegni e tempi

Impegni	Vantaggi generati	Tempi/stato realizzazione
Nuovo magazzino surgelati ad Alfonsine	Risparmio energetico e minori navettamenti	2027
Impianto di potabilizzazione ad Alfonsine	Minor utilizzo di acqua potabile	2026/2027
Nuovo WMS - Larino	Maggiore efficienza, sicurezza sul lavoro, riduzione degli errori e minore percorrenza dei carrelli	2026/2027

In continuità con l'impostazione introdotta nel precedente esercizio, l'analisi è condotta sull'intero perimetro aziendale e non più limitata al solo stabilimento di Alfonsine.

Su questa base, viene monitorato il grado di raggiungimento degli obiettivi quantitativi di riduzione delle principali voci rispetto ai due anni precedenti, affiancando a tale analisi la definizione dei nuovi target di sostenibilità ambientale per l'anno 2026.

Indicatori ambientali - dati 2024-2025 e obiettivi 2026

Ambiti-indicatori	Descrizione	Dati 2024	Dati 2025	Obiettivo 2026
Efficientamento energetico	Riduzione consumi complessivi in rapporto a ton di prodotto finito indice kWh/ ton prod. finito	kWh consumati 43.419.905 - Ton prodotti finiti: 192.832 Indice 225,16	kWh consumati 42.621.488 - ton prodotti finiti: 189.023 Indice 225,48	Riduzione vs 2025: 2%
Emissioni di CO ₂	GHG Protocol: Scope 1 e 2; Scope 3 su macchine agricole in raccolta	Ton. CO ₂ 27.468 Indice ton CO ₂ /ton prodotto finito (192.832): Pari a 0,142	Ton. CO ₂ 27.617 Indice ton CO ₂ /ton prodotto finito (189.023): Pari a 0,146	Migliorare indice rapporto
Efficientamento idrico	Riduzione consumi di acqua in rapporto a ton di prodotto finito: indice mc/ton	Consumi: mc 1.857.881 Ton prod. finito: 192.832 Rapporto: 9,63	Consumi: mc 1.840.371 Ton prod. finito: 189.023 Rapporto: 9,74	Riduzione rapporto vs 2025: 1%
	Quantità recuperate (solo Alfonsine)	Mc recuperati da depuratore: 51.891	Mc recuperati da depuratore: 159.482	Incremento mc recuperati: 5%
Gestione rifiuti	Riduzione rapporto tra totale rifiuti (pericolosi e non) e ton di prodotto finito	Rifiuti prodotti: 7.676 Ton prod. finito: 192.832 Rapporto: 0,040	Rifiuti prodotti: 7.671 Ton prod. finito: 189.023 Rapporto: 0,041	Riduzione rapporto vs 2025: 2%

Analisi degli indicatori e andamento delle performance

L'analisi degli indicatori ambientali evidenzia, nel confronto tra il 2024 e il 2025, un andamento complessivamente stabile, con dinamiche differenziate a seconda degli ambiti considerati. In particolare, per quanto riguarda l'**efficientamento energetico**, l'indice di consumo (kWh/ton di prodotto finito) risulta sostanzialmente invariato, passando da 225,16 nel 2024 a 225,48 nel 2025, con un lieve incremento (+0,14%). Tale sostanziale stabilità, a fronte di una riduzione dei consumi complessivi in valore assoluto, riflette il calo dei volumi produttivi registrato nell'anno e conferma una buona tenuta dell'efficienza energetica complessiva.

Con riferimento alle emissioni di **CO₂ (Scope 1 e 2, oltre a una componente di Scope 3 legata alle macchine agricole in fase di raccolta)**, si rileva un lieve incremento delle emissioni totali (da 27.468 a 27.617 tonnellate), accompagnato da un peggioramento dell'indice specifico (da 0,142 a 0,146 ton CO₂/ton di prodotto finito). Tale andamento è coerente con le variazioni nei volumi e nel mix produttivo. Per quanto concerne l'**efficientamento idrico**, si osserva una riduzione dei consumi complessivi, ma un lieve peggioramento dell'indice specifico (da 9,63 a 9,74 mc/ton), anche in questo caso influenzato dalla contrazione dei volumi produttivi. Di rilievo, tuttavia, è il significativo incremento delle quantità di acqua recuperata presso lo stabilimento di Alfonsine, che evidenzia un miglioramento delle pratiche di riutilizzo della risorsa.

In ambito di **gestione dei rifiuti**, si registra una riduzione dei quantitativi totali prodotti (da 7.756 a 7.671 tonnellate), a cui si associa però un lieve peggioramento dell'indice specifico (da 0,040 a 0,041), per effetto analogo legato ai minori volumi di produzione.

Nel complesso, le variazioni degli indici evidenziano come le performance ambientali siano strettamente correlate non solo all'efficienza dei processi, ma anche all'andamento delle campagne produttive. In particolare, nel caso dell'efficientamento energetico, l'indicatore risente in modo significativo della diversa incidenza delle attività legate alle **aree del freddo** e alle **aree del caldo**, che presentano fabbisogni energetici molto differenti. Tali attività sono fortemente influenzate dall'andamento dei raccolti e dal mix produttivo stagionale, che può determinare uno sbilanciamento tra le diverse tipologie di lavorazione.

Alla luce di tali considerazioni, l'indice di consumo energetico risulta maggiormente rappresentativo se analizzato distinguendo le diverse tipologie di attività, al fine di cogliere in modo più puntuale i reali livelli di efficienza raggiunti.

Stakeholder management

Dal paragrafo appena concluso sono facilmente individuabili alcune delle principali categorie di stakeholder, alle quali è necessario aggiungerne altre: le comunità di contatto, le amministrazioni e le istituzioni con le quali l'impresa ha relazioni e, in modo particolare, coloro da cui dipendono le performance dell'impresa, i lavoratori.

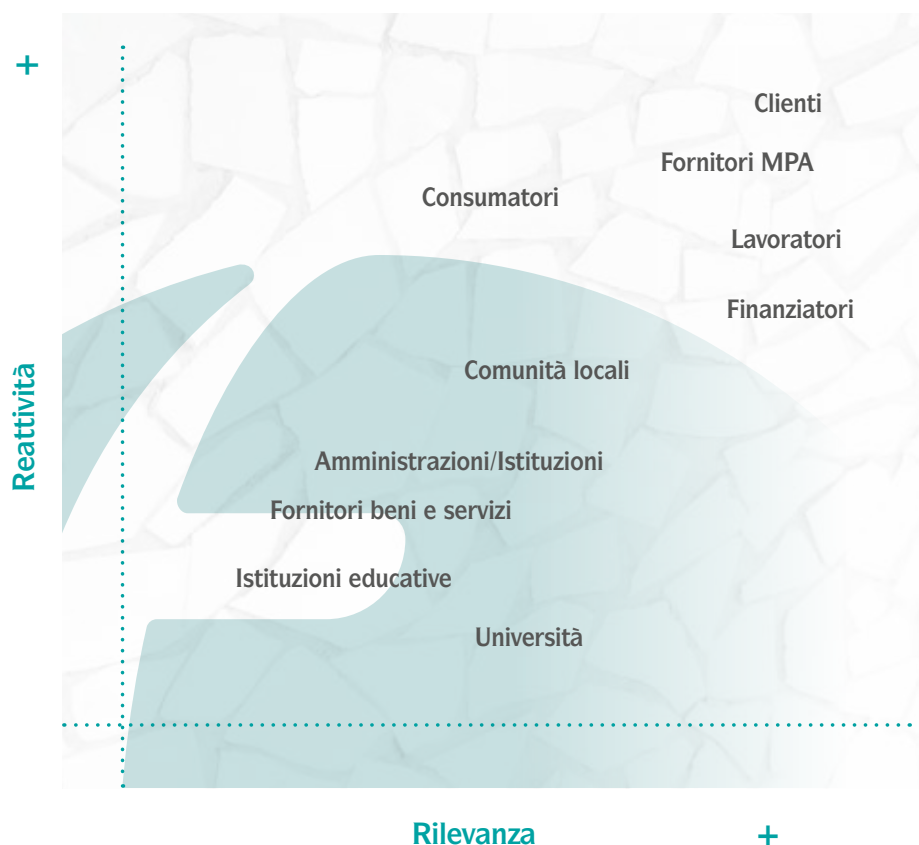
Il sistema di relazione di Fruttage è descrivibile dalla matrice riportata di seguito. I due assi determinano la posizione degli stakeholder sull'incrocio tra la rilevanza che il determinato interlocutore ha per l'impresa e la sua reattività, cioè la velocità e l'intensità delle sue reazioni di fronte a un cambiamento del rapporto con l'impresa.

I **clienti**, i **lavoratori** e i **conferenti di MPA** sono gli stakeholder più importanti per l'impresa, ma una crescente attenzione deve riguardare i fornitori di servizi, con massimo rilievo per i trasportatori, soprattutto considerando gli impatti ambientali delle attività logistiche.

Per le diverse categorie esistono, per Fruttage, aspetti di attenzione e di impegno differenti, di volta in volta riguardanti aspetti produttivi, organizzativi, relazionali e negoziali.

- Per i **clienti**: posta la necessaria competitività di costo, l'aspetto di maggior rilievo riguarda *l'innovazione dei prodotti e delle confezioni* e, in una prospettiva più generale, la maggiore sostenibilità delle abitudini di consumo, la riduzione degli sprechi e l'educazione alimentare.

Matrice degli stakeholder Fruttage - rilevanza e reattività



- Per i **fornitori di MPA**: le parole d'ordine sono *specializzazione e integrazione*, nel senso di concorrere a orientare i conferenti verso condizioni di maggiore efficienza e redditività e di costanza e stabilità dei conferimenti. A ciò deve mirare lo sviluppo dei caratteri imprenditoriali dell'impresa coltivatrice e l'innovazione, quale, ad esempio, lo sviluppo delle coltivazioni biologiche.
- Per i **lavoratori**: lo sforzo di Fruttage è rivolto - oltre che alla formazione - alla fidelizzazione attraverso differenti iniziative: il welfare, lo sviluppo della cultura della sostenibilità, l'impegno all'ascolto e al coinvolgimento nella costruzione delle norme comportamentali e organizzative (Codice Etico e Carta dell'Appartenenza).

Nel 2025 e nei primi mesi del 2026 si sono svolte, proprio relativamente a due di queste tre principali categorie, le attività di *stakeholder engagement*.

La pratica dello stakeholder engagement, promossa e sollecitata da direttive europee e standard di rendicontazione, può essere realizzata in modo alquanto vario, posta comunque l'esigenza di avere riscontri dagli stakeholder sulle politiche di sostenibilità definite e praticate dall'impresa. Si è dunque optato per modalità di engagement che contemplassero al contempo un giudizio degli interlocutori sulle politiche di sostenibilità di Fruttageil e un dialogo per poter integrare e adattare tali politiche. Sono state realizzate così iniziative di ormai consolidata tradizione con dipendenti e con rappresentanze dei soci conferenti, e alcuni momenti "sperimentali" fortemente interattivi, individuali e approfonditi con clienti, di cui si dà conto in altra parte del documento.

Dipendenti

Il contatto e la consultazione con i lavoratori si sono realizzati, come già negli anni precedenti, in coincidenza con l'attività formativa riguardante il Codice Etico e la sostenibilità, che coinvolge gruppi selezionati che, a loro volta, fungono poi da diffusori verso altri colleghi.

Nello specifico, il 27 febbraio 2026 la discussione ha riguardato le politiche di sostenibilità di Fruttageil. È stato così richiesto ai partecipanti di esprimere un parere facendo riferimento all'ultima edizione del Bilancio di sostenibilità, sottolineando che gli indirizzi disciplinari sulla rendicontazione prevedono la raccolta delle valutazioni degli stakeholder, tra cui, in posizione privilegiata, i lavoratori.

Gli intervenuti hanno variamente commentato lo schema di sintesi delle politiche di sostenibilità presentato, cogliendo la relazione di alcuni dei suoi argomenti con la parte precedente della riunione, tra cui, in particolare, i temi della *salute alimentare*, *dell'innovazione*, del rilievo della *catena del valore* e della necessaria sensibilità sociale verso le *diversità*.

Si rimanda, sempre su questa iniziativa, alla scheda illustrativa specifica nella Parte terza.

Soci Conferenti

L'incontro con i fornitori di materia prima agricola (e soci di Fruttageil) si è svolto il 26 marzo 2026 in forma di *focus group*. In particolare, erano presenti le maggiori rappresentanze sociali, professionali e politico-associative dei conferenti.

Nell'introduzione sono state richiamate le principali evoluzioni legislative riguardanti la sostenibilità, con la derivante decadenza dell'obbligo di rendicontazione da parte di Fruttageil, ma con la permanente convinzione della necessità di non abbandonare una pratica di trasparenza e riflessione che ha ispirato le politiche complessive della cooperativa.

Sono quindi stati sottoposti alla valutazione dei convenuti i punti qualificanti dell'edizione 2025 del Bilancio di sostenibilità, con particolare riguardo alla revisione dei riferimenti valoriali (Valori e Missione) e all'approfondimento riguardante i rischi, che ha impegnato la Direzione e il Comitato Esecutivo della cooperativa.

La discussione che ne è seguita, riprendendo in parte temi già toccati nel focus group dell'anno passato, si è soffermata su questi principali argomenti.

- *necessità di dare consistenza al concetto di "catena del valore", con*

particolare riguardo al rapporto con i clienti, con i quali non bisogna demordere dall'obiettivo di costruire strategie condivise;

- *consapevolezza dell'estrema incertezza e volatilità dei prezzi negli scambi in tutte le fasi della filiera;*
- *contrasto ai comportamenti opportunistici che ogni tanto appaiono all'interno della filiera e che non riguardano solamente i clienti (la GD), ma che possono apparire anche agli altri livelli;*
- *esigenza di continuare a conferire sicurezza ai consumatori per quanto riguarda la salute dei prodotti e la salvaguardia dell'ambiente.*

In conclusione, i convenuti si sono soffermati sulla valutazione dei rischi, apprezzando lo sforzo per la loro migliore classificazione e il loro più efficace contrasto. Alla fine, i commenti sono stati di due tipi: una considerazione positiva rispetto alleintonie riscontrate, con particolare riguardo all'esigenza di cercare i punti di convergenza strategica all'interno della catena del valore, e una considerazione di tipo problematico sulle diverse minacce gravanti sul settore, con la derivante esigenza di rinforzare per quanto possibile le capacità di iniziativa e di comunicazione con il potere pubblico e i consumatori.

Sperimentazioni di stakeholder engagement

La sperimentazione dello stakeholder engagement si è realizzata con alcuni colloqui individuali con specifici interlocutori, in particolare clienti. Sono stati individuati interlocutori che da tempo realizzano e comunicano le loro performance in fatto di sostenibilità, individuati anche in ragione della loro natura istituzionale. Si è studiata in modo approfondito la loro rendicontazione, mettendola a confronto con quella di Fruttage alla ricerca di sinergie, possibilità di integrazione o elementi critici da discutere.

Dagli esiti degli incontri - oltre alla utilità di un dialogo libero e approfondito - si sono potute verificare le possibili convergenze delle politiche, aumentando anche il valore degli scambi e le opportunità di elaborare in comune soluzioni di maggior vantaggio reciproco.

Si tratta di un'attività sperimentale impegnativa, da considerare dunque come investimento, il cui obiettivo ultimo potrebbe essere la costruzione di un panel di interlocutori dotato di una certa stabilità, in modo da poter verificare, periodo per periodo, l'evoluzione dei bisogni, della qualità e della funzionalità della relazione.

Nei prossimi rendiconti si produrrà una descrizione più analitica di tali iniziative, che potranno svilupparsi su altre categorie di particolare rilievo in fatto di sostenibilità, tra cui, prevedibilmente, i fornitori di imballaggi e gli operatori impegnati nella logistica.

La catena del valore

La catena del valore in ambito agroindustriale è più definita e descrivibile rispetto a ciò che succede in altri settori, ed è più facilmente interpretabile come ecosistema in grado di produrre valore. Possiede dunque aspetti di stabilità che caratterizzano i ruoli dei soggetti che la costituiscono e lasciano individuare con una certa precisione i problemi e i conflitti che si possono generare al suo interno.

Fruttage ritiene che il comportamento giusto - etico ed economico assieme - da assumere rispetto alla catena del valore sia di contribuire all'aumento delle sue capacità di produrre valore e, contestualmente, di garantire l'e-

quità del riparto di tale valore.

Ne consegue lo sforzo di intrattenere con gli altri protagonisti della catena relazioni rivolte a:

- l'aumento del valore prodotto;
- la coincidenza di visione di lungo periodo;
- il dialogo e la negoziazione per quanto riguarda oneri e vantaggi.

In termini molto schematici, la catena all'interno della quale opera Fruttigel può essere descritta come segue.

A monte della catena, vi sono:

- i conferenti di MPA (soci delle cooperative agricole a loro volta socie di Fruttigel, ovvero fornitori commerciali);
- i fornitori di macchinari e attrezzature industriali;
- i fornitori di imballaggi (vetro, carta, cartone, plastica, ecc.);
- i protagonisti della logistica in entrata (che ritroveremo anche in uscita), con specifico riguardo all'autotrasporto;
- i fornitori di servizi di vario tipo, dalle manutenzioni degli impianti ai servizi generali, dalle consulenze e assistenze per il digitale fino ai vari aspetti di servizio legati all'attività caratteristica.

Tutti costoro sono presenti, con vario peso, nelle politiche di sostenibilità di Fruttigel, come si accennerà anche in seguito. Ciò che va messo in luce, relativamente a questa parte della catena del valore - e segnatamente ai soci conferenti di MPA - è che i legami funzionali con Fruttigel sono particolarmente stretti, perché si tratta di relazioni non solo commerciali ma di tipo intercooperativo (cioè rispondenti a una logica mutualistica), il che fa assumere a Fruttigel un ruolo di "ispiratore" per quello che riguarda l'adattamento, le linee di sviluppo e l'innovazione delle imprese dei soci conferenti.

A valle della catena si evidenziano condizioni e situazioni speculari rispetto a quelle a monte: le produzioni di Fruttigel - in quanto co-packer - si indirizzano in misura prevalente verso i grandi distributori, che a loro volta hanno grande influsso sulle più diffuse abitudini di consumo.

Da ciò derivano gli impegni di Fruttigel per l'efficienza e la sostenibilità della catena:

- influire sulle determinazioni dei piani colturali dei conferenti, diffondendo per quanto necessario modalità sostenibili;
- concorrere alla realizzazione di proposte di consumo il più possibile sane ed economicamente convenienti;
- razionalizzare i diversi momenti di produzione e distribuzione, riducendo al minimo l'impiego delle risorse naturali (suolo, acqua, energia) e contenendo contemporaneamente l'immissione in natura di elementi inquinanti;
- intervenire con appropriati metodi sul consumatore finale per ridurre i rischi legati al consumo e ottimizzare in generale l'impiego delle risorse;
- operare per l'aumento di equità all'interno della catena, rispettando diritti e interessi dei protagonisti, dai fornitori di MPA fino agli utenti finali.

Conviene infine ribadire - sotto il profilo tipicamente organizzativo e delle competenze interne - che non esiste ambito che non abbia ruolo primario nella modellazione della catena del valore a monte e a valle: dall'amministra-

zione, alla logistica in entrata, dalle operations agli aspetti più tecnologici, il sistema relazionale deve corrispondere all'aumento del valore prodotto o producibile dalla catena

La mappatura dei rischi

Per la redazione di questo bilancio è stato compiuto un approfondimento e una rielaborazione riguardante la mappatura dei rischi, con un adattamento del criterio classificatorio e dunque con una migliore individuazione delle modalità di controllo e contenimento.

Nelle precedenti edizioni del bilancio di sostenibilità si era delineato lo schema dei rischi, sottolineando che si trattava di un progressivo avvicinamento al modo sempre più efficace di trattazione dell'argomento. Il risultato a cui si è giunti è frutto della discussione all'interno del gruppo dirigente e descrive l'evoluzione della sensibilità condivisa e dell'implicito impegno.

Si deve considerare che nell'accezione di *“rischio”* sono presenti almeno due significati. Bisogna, cioè, tenere conto sia dei rischi *“che si corrono”* sia dei rischi *“che si possono far correre”*: in sostanza, dei rischi che possono impattare sull'impresa e di quelli che l'impresa, in ragione delle sue attività, può far impattare sull'ambiente (economico, fisico, antropico).

Il nuovo criterio classificatorio, pur non ancora trattato in modo del tutto compiuto, ha iniziato a ispirarsi a un'impostazione che verrà ulteriormente perfezionata nelle edizioni future, basata sulla tripartizione in:

- **Rischi globali (“mondo”)**: tendenze accertate di fenomeni che comportano o possono comportare rischi per istituzioni, comunità, persone e imprese sotto forma di danni per la vita e per il funzionamento sociale; si tratta di accadimenti o di possibilità di accadimenti che hanno dimensione planetaria, o comunque assai vasta, con ampio riconoscimento e riscontro nell'attenzione pubblica;
- **Rischi emergenti del settore**: occorrenze o possibilità di accadimenti che possono influire in maniera sensibile sull'attività e sul funzionamento di determinati comparti dell'economia, con ampio riscontro da parte dei soggetti economici coinvolti;
- **Rischi emergenti tipici (o legati alla gestione)**: accadimenti possibili legati alla conduzione della specifica impresa, riguardanti le sue attività produttive, commerciali, amministrative e relazionali.

La tabella che segue ha dunque lo scopo di:

- determinare la percezione dei rischi;
- descrivere di massima la loro natura;
- individuare gli effetti possibili sull'impresa;
- individuare gli effetti possibili sul contesto;
- determinare la probabilità di ciascuno;
- individuare, in prima battuta, le azioni di contrasto (eliminazione, riduzione, controllo).

Per quello che riguarda la pesatura della probabilità legata al singolo rischio si è adoperata una semplice scala da uno a tre, con: **1 = bassa / 2 = media / 3 = alta**

Mappatura dei rischi: descrizione, effetti, probabilità e azioni di contrasto

N	Cat.	Rischio	Descrizione	Effetti sull'impresa
AMBIENTE (Environment)				
E.1	E	Cambiamento climatico e siccità	Tendenza statisticamente accertata: innalzamento temperature, eventi meteorologici estremi, difficoltà di impollinazione, alterazione dei cicli agricoli.	Difficoltà di reperimento MPA per qualità/quantità. Aumento prezzi MPA. Rischio perdita commesse per diversificazione forniture da parte dei clienti.
E.2	E	Catastrofi naturali	Terremoti, alluvioni, trombe d'aria ed eventi fisici non prevedibili. Entrambi i siti (Alfonsine e Larino) in zona a rischio idrogeologico (alluvione Romagna 2023: perdite ~ 2,2 M€).	Interruzione continuità produttiva. Perdita di asset fisici e semilavorati. Ripercussioni occupazionali. Danni a infrastrutture logistiche e server aziendali.
E.3	E	Rischi idrici	Entrambi i siti classificati in zona a rischio idrico 'Molto Alto' (WRI Atlas). Stress idrico, declino falda freatica, rischio salinizzazione, subsidenza (area Delta del Po - Alfonsine).	Continuità produttiva a rischio per limiti di disponibilità di acqua potabile. Costi di trattamento crescenti. Vincoli autorizzativi all'emungimento (750.000 mc/anno ad Alfonsine).
E.4	E	Energia: approvvigionamento e prezzi	Dipendenza da gas metano e rete elettrica nazionale. Volatilità dei prezzi energetici (effetti guerra Ucraina). Politica monetaria BCE con effetti sui costi finanziari delle forniture.	Incremento costi con perdita di competitività. Incertezze sulla programmazione produttiva. Oneri finanziari in aumento (2,846 M€ nel 2024).
E.5	E	Rifiuti e packaging	Evoluzione normativa (RENTRI, Regolamento PPWR EU gennaio 2025). Costi e incertezze nella gestione del ciclo rifiuti. Pressione verso economia circolare e riduzione plastica.	Incremento costi gestione rifiuti e imballaggi. Necessità di investimenti per adeguamento. Rischio non conformità normativa.
SOCIALE (Social)				
S.1	S	Difficoltà di reperimento manodopera	Concorso di cause demografiche e psico-sociologiche che toccano non solo Fruttigel ma tutta la filiera a monte. Elevato turnover e difficoltà di fidelizzazione, specie ad Alfonsine.	Squilibrio organizzativo e tensioni retributive. Discontinuità esperienziale. Possibili limitazioni all'organizzazione lavorativa su turni. Costi di selezione e formazione elevati.
S.2	S + G	Obsolescenza competenze e digitalizzazione	Incapacità dell'impresa di corrispondere al cambiamento tecnologico (IA, Industry 4.0, big data, WMS/RTLS) e normativo/finanziario. Difficoltà a governare il sistema informativo e la transizione digitale.	Calo di competitività ed efficienza. Difficoltà a offrire occupazione qualificata. Mancata gestione ottimale dei processi produttivi e logistici con tecnologie avanzate.
S.3	S	Sicurezza e salute sul lavoro	Infortuni, quasi-infortuni e malattie professionali nei reparti produttivi. Nel 2024 aumento del 30% dei casi di infortunio ad Alfonsine. Fattori comportamentali come causa prevalente.	Costi diretti (risarcimenti, fermo produttivo) e indiretti (reputazione, morale). Rischio di non conformità ISO 45001 e normativa D.Lgs. 81/08. Possibili contestazioni ispettive.
S.4	S	Obsolescenza macchinari e infrastrutture	Invecchiamento degli impianti di produzione (linee surgelato, impianti caldo, cogenerazione, celle frigorifere, sistemi IT). Rischio di inefficienze, fermi non programmati e incidenti correlati.	Riduzione di efficienza produttiva e aumento dei costi di manutenzione. Rischi per la sicurezza dei lavoratori correlati a impianti obsoleti. Perdita di competitività per tecnologia superata.
S.5	S	Rischi normativi (sicurezza, etichettatura, agricoltura)	Continua evoluzione normativa su sicurezza sul lavoro, etichettatura prodotti, imballaggi (PPWR), prodotti alimentari, uso di fitosanitari, norme sul biologico (Reg. CE 848/2018).	Costi di adeguamento normativo. Rischio di sanzioni per non conformità. Necessità di aggiornamento continuo di procedure, MOC 231, certificazioni BRC/IFS.
S.6	S	Cambiamenti demografici e crisi della natalità	Invecchiamento della popolazione, crisi della natalità, cambiamento delle abitudini alimentari per fascia d'età, evoluzione della composizione etnica della forza lavoro agricola e industriale.	Mutamento della domanda di prodotti (nuovi target, esigenze nutrizionali differenti). Difficoltà crescenti nel reperimento di forza lavoro giovane. Effetti rilevanti nella catena del valore a monte (conferenti). Cambiamento del mix produttivo necessario.
GOVERNANCE				
G.1	G	Rischi geopolitici e commerciali	Guerra, contrasti tra Stati, tensioni commerciali, da cui dazi e inflazione. Mutamento degli assetti globali (fine multilateralismo, politiche mercantiliste).	Difficoltà nel reperimento di MPA, imballi, pezzi di ricambio/componentistica. Incremento dei costi e/o riduzione delle capacità produttive. Perdita di commesse export.
G.2	G	Rischi informatici e cybersecurity	Intrusioni, ransomware, sottrazione di dati, attacchi a sistemi di gestione (ERP JD Edwards, WMS/RTLS, sistemi OT degli impianti). Nel 2024 formati 99 dipendenti su cybersecurity.	Costi imprevisti, diffusione di informazioni sensibili, ricatti, blocco operatività. Perdita di dati produttivi e commerciali critici.
G.3	G	Disponibilità MPA e relazioni con conferenti	Instabilità dei rapporti con soci conferenti e fornitori: limitata fidelizzazione, ridotta disponibilità di ettari, volatilità produttiva legata a eventi climatici.	Difficoltà di programmazione e incertezze su quantità/qualità di MPA necessaria. Potenziali difficoltà verso i clienti. Necessità di acquisto sul mercato a costi più elevati.
G.4	G	Evoluzione normativa sulla sostenibilità	Cambiamenti nel quadro regolatorio europeo per la rendicontazione di sostenibilità. Incertezza regolatoria.	Necessità di adeguamento dei sistemi di rendicontazione. Costi di compliance variabili. Rischio di perdere il posizionamento ESG acquisito rispetto a finanziatori (Sefea, Banca Etica).
G.5	G	Governance cooperativa e struttura societaria	Rischi legati a variazioni nella compagine societaria, successione manageriale, evoluzione del modello cooperativo, equilibrio tra soci finanziatori e conferenti. Necessità di rafforzamento del capitale.	Rischio di destabilizzazione della governance in caso di variazioni rilevanti della compagine. Difficoltà nel garantire continuità manageriale con valori cooperativi. Necessità di rafforzamento del capitale sociale.
G.6	G	Perdita di reputazione e immagine	Episodi negativi su qualità del prodotto, sicurezza alimentare, infortuni, comportamenti non etici che possono danneggiare la reputazione di Fruttigel e del marchio AlmaverdeBio.	Perdita di commesse e clienti. Impatto sul valore del marchio AlmaverdeBio. Difficoltà nelle relazioni con la grande distribuzione.
G.7	G	Disruption tecnologica e intelligenza artificiale	Impatto dirompente dell'intelligenza artificiale sui processi produttivi, modelli di business, competizione di settore e aspettative dei clienti lungo la filiera agro-alimentare.	Rischio di obsolescenza competitiva se non si investe adeguatamente in IA e automazione. Opportunità di efficientamento significativo. Necessità di riqualificazione del personale.

Effetti sul contesto	Prob.	Azioni (Eliminazione/Riduzione/Controllo)
AMBIENTE (Environment)		
Perdita di filiere agricole locali. Cambiamento modelli di consumo. Impatto su biodiversità e disponibilità idrica nei territori di Alfonsine e Larino.	3 - Alta	Riduzione sprechi industriali e in produzione primaria. Ricerca di specie agronomiche più resistenti al clima. Condivisione con conferenti di varietà meno idro-repellenti. Tecnologie IA per ottimizzazione filiera. Promozione consumi sostenibili.
Limitata disponibilità di prodotto trasformabile. Effetti negativi su redditi familiari e comunità. Impatto sull'ecosistema del Delta del Po.	2 - Media	Diversificazione colture e aree di approvvigionamento. Giacenze su magazzini esterni. Coperture assicurative adeguate. Spostamento sala server a piano sopraelevato (completato 2024). Piani di Business Continuity.
Impatto su falda locale, subsidenza, ecosistema Delta del Po. Inquinamento salino in falda. Competizione con utilizzo agricolo e civile dell'acqua.	3 - Alta	Impianto di potabilizzazione acqua di pozzo (in progetto 2026). Massimizzazione recupero acque dal depuratore (target + 30% 2025). Monitoraggio consumi con misuratori di portata. Limitazione sprechi in produzione. Gestione attenta emungimento falda.
Emissioni CO ₂ e impatto ambientale. Dipendenza da fonti fossili. Instabilità dei mercati dell'energia.	2 - Media	Efficientamento energetico reparti. Impianto cogenerazione (36,2% energia autoprodotta nel 2024). Impianto fotovoltaico Larino (2024/2025). Monitoraggio KPI energetici per reparto. Valutazione di ulteriori fonti rinnovabili.
Impatto sul sistema di gestione rifiuti territoriale. Contributo all'inquinamento da plastiche se non adeguato. Opportunità di economia circolare.	2 - Media	Incremento rese di lavorazione per ridurre scarti. Valorizzazione sottoprodotti (digestione anaerobica, farine funzionali). Progetti di economia circolare con Hera e università. Adozione packaging compostabile (buste UNI EN 13432). Nuove linee Tetra Crystal a ridotto contenuto plastica.
SOCIALE (Social)		
Dequalificazione dell'ambiente sociale e lavorativo. Impatto sulle comunità locali di Alfonsine e Larino dipendenti dall'occupazione offerta.	3 - Alta	Automazioni (navette automatiche, cernitrici ottiche, LGV, pallettizzatori). Politiche di welfare e attaccamento aziendale. Programma 'Next Gen' per giovani talenti. Tirocini e collaborazioni con scuole/università. Politica di immigrazione guidata. Integrazione con aziende del territorio.
Impoverimento dell'ambiente sociale. Riduzione di produttività economica e sociale. Gap tecnologico rispetto ai competitor del settore agro-industriale.	2 - Media	Piano formazione digitale strutturato (16.549 ore erogate nel 2024). Benchmarking sulle innovazioni dei competitor. Formazione sull'importanza del dato. Archivi digitali strutturati. Investimenti in strumenti IA per filiera e produzione. Collaborazioni con università e centri di ricerca.
Impatto su lavoratori e famiglie. Effetti sulle comunità locali. Rischio di immagine cooperativa.	2 - Media	Mantenimento certificazione ISO 45001:2018. Formazione continua e approccio BBS (Behavior Based Safety). Audit mensili interni per reparto. Automazione di mansioni ad alto rischio. Monitoraggio KPI infortunistici (IF, IG, IR). Investimenti in sicurezza degli impianti.
Impatto ambientale di impianti non aggiornati (maggiori consumi energetici). Rischio di incidenti con effetti sulla comunità locale.	2 - Media	Piano pluriennale di sostituzione impianti obsoleti (surgelatori, cogenerazione, linee Tetra). Investimenti Industry 4.0 con interconnessione 4.0. Manutenzione preventiva programmata. Monitoraggio KPI di efficienza per reparto. Valutazione continua delle tecnologie disponibili (€21,3 M di investimenti 2022-2024).
Impatto su tutta la filiera agricola a monte (vincoli su fitosanitari, pratiche colturali). Pressione normativa europea in continua evoluzione.	2 - Media	Monitoraggio normativo continuo (UE e nazionale). Partecipazione a organismi di settore (Unionfood, Legacoop). Formazione obbligatoria e aggiornamento procedure. Audit di conformità periodici. Aggiornamento MOG 231. Dialogo con organismi di certificazione.
Cambiamenti strutturali nei modelli di consumo alimentare. Riduzione produttori agricoli locali. Sfide per le comunità rurali di Alfonsine e Larino.	2 - Media	Monitoraggio dei trend demografici e di consumo. Sviluppo prodotti per nuovi target demografici (senza zuccheri, funzionali, proteici). Politiche inclusive e collaborazione con istituzioni locali per integrazione. Adattamento gamma prodotti ai nuovi profili nutrizionali.
GOVERNANCE		
Riduzione dei consumi e del potere d'acquisto. Instabilità delle filiere agro-industriali. Impatto sui prezzi delle commodity agricole e dell'energia.	3 - Alta	Diversificazione delle forniture per aree geografiche. Controllo scorte strategiche di ricambi. Monitoraggio continuo dei mercati internazionali. Presidio canali export alternativi.
Rischio di propagazione del contagio ai propri fornitori e clienti. Impatto sulla continuità della filiera.	2 - Media	Qualificazione struttura informatica alla frontiera tecnologica. Aumento degli investimenti in sicurezza informatica. Policy rigorose con autenticazione multifattore. SOC (Security Operation Center). Formazione annuale su cybersecurity per tutto il personale. Backup di sistemi critici.
Difficoltà a strutturare progetti di riqualificazione agronomica territoriale. Rischio di perdita delle filiere biologiche locali.	3 - Alta	Coinvolgimento dei soci cooperatori per rendere disponibili ettari. Miglioramento delle rese di lavorazione. Programmazione pluriennale con soci e produttori (rotazione colture). Accordi pluriennali di filiera. Focus group con conferenti (già realizzato aprile 2025). Incremento della produzione biologica certificata.
Impatto sulla competitività rispetto ai concorrenti. Evoluzione delle aspettative degli stakeholder finanziari e istituzionali.	2 - Media	Mantenimento volontario degli standard GRI oltre gli obblighi normativi. Monitoraggio continuo dell'evoluzione normativa UE. Dialogo con finanziatori ESG (Sefea, Banca Etica). Integrazione della sostenibilità nel Piano Industriale. Aggiornamento mappatura rischi ESG.
Impatto sul modello cooperativo del territorio. Rischio di perdita dell'identità cooperativa in caso di pressioni finanziarie eccessive.	1 - Bassa	Programma 'Next Gen' per la formazione della futura dirigenza cooperativa. Rafforzamento della governance con profili femminili. Chiarezza in statuto su voto e rappresentanza. Dialogo continuo tra soci conferenti e finanziatori. Aggiornamento Piano Industriale 2024-2027.
Effetti negativi sulle comunità locali. Impatto sulla fiducia dei consumatori nei prodotti biologici. Possibili azioni legali.	1 - Bassa	Presidio del Codice Etico e della Commissione Etica. Certificazioni di qualità (BRC Grade AA, IFS Higher Level). Trasparenza comunicativa (Bilancio di Sostenibilità). Gestione proattiva dei social media. Programma ambasciatori del Codice Etico.
Trasformazione del mercato del lavoro agricolo e industriale. Impatto sulle filiere di approvvigionamento. Cambiamento nei modelli di distribuzione e commercializzazione.	2 - Media	Monitoraggio applicazioni IA nel settore agro-alimentare. Investimenti selettivi in automazione e IA (cernitrici ottiche, WMS/RTLS già avviati). Formazione su strumenti digitali avanzati. Collaborazioni con università e centri di ricerca. Partecipazione a reti di imprese innovative.

Analisi di materialità

Proseguendo nel percorso avviato negli esercizi precedenti, Fruttigel ha consolidato l'integrazione del concetto di materialità all'interno del proprio Bilancio di Sostenibilità. Quest'anno il processo di valutazione è stato ulteriormente affinato, mantenendo la piena conformità con lo standard GRI 3: Temi materiali 2021.

L'obiettivo di questo aggiornamento è duplice: da un lato, mappare con maggiore precisione gli impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) generati; dall'altro, favorire una gestione sempre più strategica e consapevole della sostenibilità nel lungo periodo.

Il quadro metodologico adottato e sviluppato negli anni precedenti ha visto quest'anno un aggiornamento del lavoro già collaudato. Si riportano di seguito le fasi completate nell'anno precedente e svolte nell'anno corrente:

- analisi della long-list strutturata l'anno precedente;
- valutazione qualitativa degli impatti rientrati nella short-list;
- introduzione delle descrizioni specifiche di ciascun impatto della short-list;
- integrazione di nuovi impatti e del boundary per ciascun impatto individuato nella short-list;
- valutazione qualitativa interna con il top management;
- validazione finale da parte del Consiglio di Amministrazione.

Nella terza fase si è avviata un'importante evoluzione qualitativa: per la prima volta il processo non si è limitato all'identificazione e classificazione dei temi, ma ha previsto la definizione di una descrizione analitica per ciascun impatto individuato. Questo sforzo di dettaglio permette di chiarire meglio la natura di ogni impatto, specificando le azioni concrete intraprese dall'azienda e il perimetro di influenza.

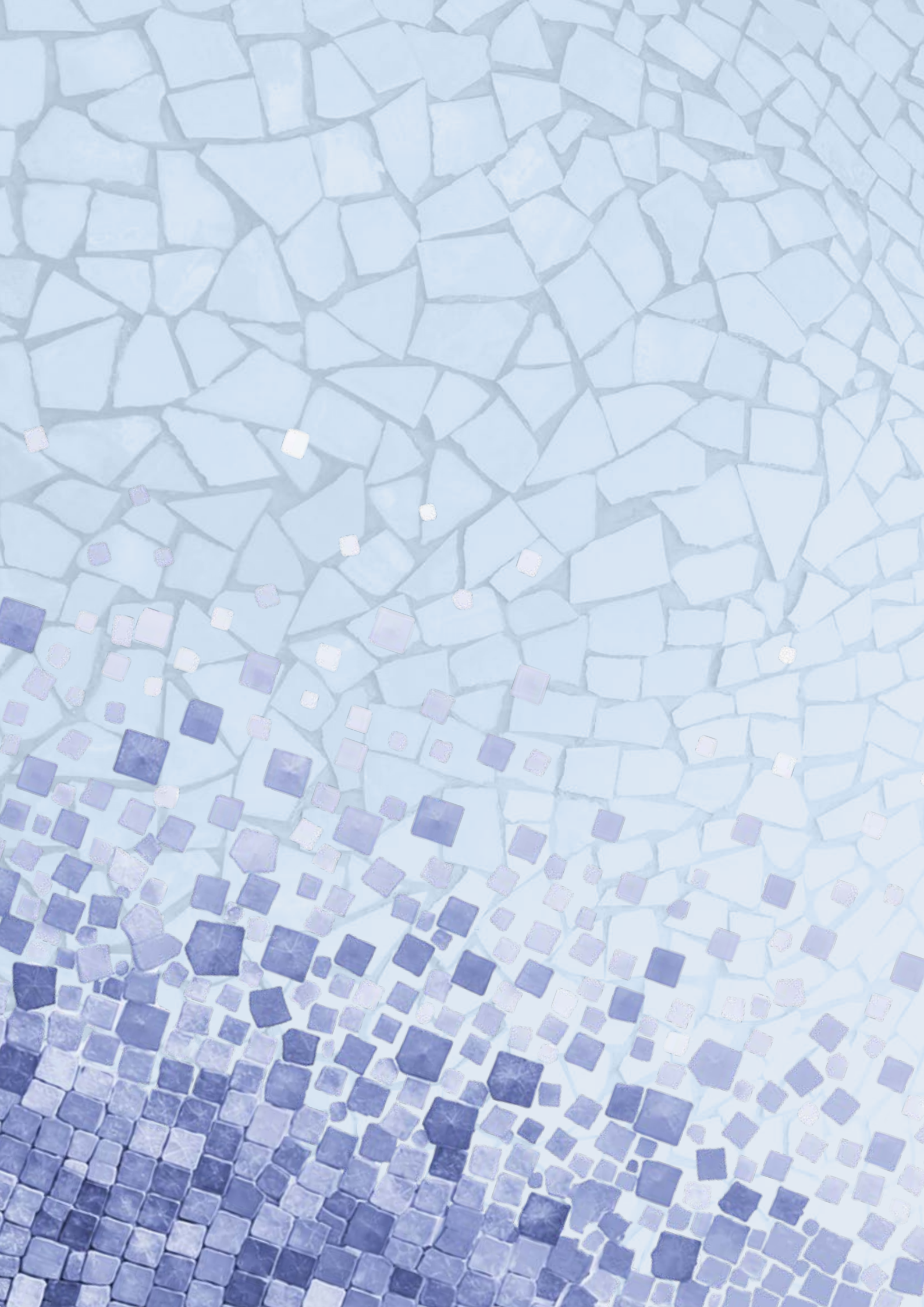
Dall'analisi condotta nel 2026 sono emersi tre nuovi impatti significativi che riflettono l'evoluzione delle priorità strategiche di Fruttigel:

- **Contrasto allo spreco alimentare (Area Ambiente):** un impatto positivo e attuale che si concretizza nella riduzione sistematica degli scarti e nel riutilizzo circolare dei sottoprodotti di lavorazione. Tale inserimento sottolinea l'impegno dell'azienda nel massimizzare il valore delle materie prime lungo l'intera catena produttiva.
- **Promozione della parità di genere (Area Persone):** un impatto positivo attuale legato all'avvio dell'iter per la certificazione UNI/PdR 125. Questo impatto descrive non solo l'impegno formale verso l'equità, ma anche l'implementazione di misure tangibili per la conciliazione vita-lavoro e il supporto alla genitorialità.
- **Promozione di una cultura del valore del cibo (Area Persone):** un impatto positivo già concreto, che si genera grazie all'impegno dell'azienda nel promuovere la lotta allo spreco alimentare e nel favorire una crescente consapevolezza del valore del cibo.

Matrice di materialità: temi, impatti, tipologia e posizione lungo la catena del valore

Tema materiale	Impatto	Aggiornamento impatti - 2026		Tipologia		Posizione
		Descrizione dell'impatto	Positivo/ Negativo	Attuale/ Potenziale	Boundary	
Lotta al cambiamento climatico	Generazione di emissioni di CO ₂ (dirette e indirette)	Generazione di emissioni di CO ₂ (dirette e indirette) con il contestuale avvio della predisposizione dello strumento di rendicontazione per le emissioni Scope 3	Negativo	Attuale		Operations
	Consumi energetici dovuti alle attività aziendali	Monitoraggio e gestione dei profili di assorbimento energetico legati ai cicli produttivi, con particolare attenzione all'integrazione di garanzie d'origine tramite il programma Energy Release (GO)	Negativo	Attuale		Operations
	Riduzione dei consumi grazie ad interventi di efficientamento energetico	Promozione dell'efficienza energetica attraverso l'aggiornamento tecnologico degli impianti	Positivo	Attuale		Operations

Tema materiale	Impatto	Aggiornamento impatti - 2026	Tipologia		Posizione
		Descrizione dell'impatto	Positivo/ Negativo	Attuale/ Potenziale	Boundary
Tutela delle risorse naturali	Alterazione della biodiversità locale dovuta alla presenza di stabilimenti in aree protette	Presidio e tutela della biodiversità locale in relazione alla coesistenza dei siti produttivi con aree di pregio ambientale, con un monitoraggio specifico per il Parco del Delta del Po	Negativo	Potenziale	Downstream
	Prelievi idrici per le operations	Gestione efficiente dei prelievi idrici per le attività produttive	Negativo	Attuale	Upstream
	Scarico idrico in ambiente esterno	Monitoraggio rigoroso della qualità degli scarichi idrici attraverso analisi periodiche per assicurare la conformità ai parametri stabiliti	Negativo	Attuale	Downstream
	Recupero e riutilizzo delle risorse idriche tramite depuratore aziendale	Recupero e riutilizzo delle risorse idriche attraverso il sistema di depurazione aziendale, volto a ridurre il consumo di acqua primaria e a promuovere una gestione più efficiente e sostenibile della risorsa idrica.	Positivo	Attuale	Operations
	Consumo di materie prime nelle attività produttive	Gestione e monitoraggio del consumo della materia prima per le attività produttive	Negativo	Attuale	Operations
	Contrasto allo spreco alimentare	New: Efficientamento del contrasto allo spreco alimentare attraverso la sistematica riduzione degli scarti e riutilizzo circolare dei sottoprodotti	Positivo	Attuale	Operations
	Riduzione degli scarti di lavorazione attraverso il riutilizzo di sottoprodotti	Si suggerisce di accorpare l'impatto con quello relativo al contrasto dello spreco alimentare per evitare ridondanze	Positivo	Attuale	Operations
	Generazione di rifiuti e scarti di produzione	Presidio dei processi industriali per la minimizzazione della produzione di residui e scarti, orientato al miglioramento continuo delle modalità di gestione dei materiali in uscita	Negativo	Attuale	Downstream
Tutela dei diritti dei dipendenti	Creazione e mantenimento di posti lavoro	Potenziamento del welfare aziendale con misure concrete a supporto della genitorialità	Positivo	Attuale	Operations
	Partecipazione sindacale e tutela dei rappresentanti dei lavoratori	Promozione di un clima di dialogo costruttivo e cooperazione con le rappresentanze dei lavoratori per favorire la partecipazione attiva alle dinamiche aziendali	Positivo	Attuale	Operations
	Assegnazione di benefit e implementazione di un sistema di welfare aziendale	Sviluppo di sistemi di welfare aziendale volti al benessere dei collaboratori, con un'attenzione crescente alla flessibilità oraria e a misure concrete di supporto alla genitorialità	Positivo	Attuale	Operations
Salute e sicurezza della forza lavoro propria	Promozione della salute dei lavoratori tramite un adeguato sistema di gestione	Rafforzamento della tutela della salute dei lavoratori tramite azioni mirate di benessere e monitoraggio analitico degli infortuni rispetto all'anno precedente	Positivo	Attuale	Operations
	Infortuni sul luogo di lavoro e malattie professionali	Infortuni occorsi sul luogo di lavoro e insorgenza di malattie professionali, connesse allo svolgimento delle attività lavorative.	Negativo	Attuale	Operations
Formaz. e sviluppo delle competenze	Sviluppo delle competenze tramite efficaci percorsi di crescita interna	Mantenimento e ampliamento dell'offerta formativa alle risorse aziendali	Positivo	Attuale	Operations
Diversità e pari opportunità	Insufficiente riconoscimento della diversità nei processi/ politiche aziendali	Possibile carenza nella valorizzazione delle pluralità all'interno dei protocolli operativi e delle linee guida decisionali della società	Negativo	Potenziale	Operations
	Promozione della diversità, equità e inclusione sul luogo di lavoro	Sviluppo e diffusione di iniziative per la promozione dell'inclusione, dell'equità e della diversità all'interno dell'organizzazione, contribuendo al benessere dei lavoratori e a una cultura aziendale responsabile.	Positivo	Attuale	Operations
Relazioni con il territorio	Promozione di una cultura del valore del cibo	Generazione di una cultura diffusa del valore del cibo, che stimola comportamenti consapevoli e responsabili da diffondere nella società	Positivo	Attuale	Downstream
	Supporto ad enti locali per la generazione di impatti sul territorio	Supporto agli enti locali attraverso il proseguimento di iniziative sociali e l'organizzazione di momenti di aggregazione volti a rafforzare il legame con la comunità locale	Positivo	Attuale	Downstream
Gestione della relazione con i consumatori/ clienti finali	Corretta gestione della privacy e dei dati dei clienti	Protezione della privacy e dei dati dei clienti attraverso il costante allineamento agli standard di sicurezza e l'estensione dei controlli sul corretto trattamento delle informazioni lungo la catena di fornitura	Positivo	Attuale	Downstream
	Non conformità su standard di salute e sicurezza dei prodotti	Possibile mancanza di un monitoraggio rigoroso dei protocolli di sicurezza alimentare	Negativo	Potenziale	Downstream
Cultura d'impresa	Promozione di una cultura aziendale orientata ad una condotta etica e sostenibile	Impegno nella promozione di una cultura aziendale orientata a comportamenti etici e sostenibili, contribuendo alla creazione di valore nel lungo periodo per l'organizzazione e per tutti gli stakeholder.	Positivo	Attuale	Operations
Gestione dei fornitori	Qualificazione Etica dei Fornitori tramite pratiche aziendali e istituzionali	Rafforzamento del presidio etico della catena di fornitura richiedendo ai partner il possesso di certificazioni internazionali/ standard di settore	Negativo	Attuale	Upstream
Corruzione attiva e passiva	Misure per la prevenzione e la gestione della corruzione	Definizione e attuazione di misure di prevenzione e gestione dei fenomeni corruttivi, attraverso l'applicazione di procedure, controlli interni e codici di condotta.	Positivo	Attuale	Operations
	Episodi di corruzione e concussione	Eventuale accadimento di pratiche corruttive o illecite nell'esercizio delle funzioni aziendali, con conseguenti minacce all'integrità e alla reputazione del marchio	Negativo	Potenziale	Operations



Capitolo 3

PERFORMANCE

Risultati economici e patrimoniali

Reddito e patrimonio

L'attività nel 2025 si è svolta in uno scenario globale segnato da guerre ai confini dell'Europa, instabilità geopolitica generalizzata e crisi climatiche sempre più evidenti che fanno apparire il futuro come un orizzonte offuscato dall'incertezza. Nonostante il graduale miglioramento del quadro economico gli italiani rinunciano al superfluo per dare più spazio alla salute, alla prevenzione, alla qualità del tempo e delle relazioni e i consumi si sono mossi all'interno di un perimetro di cautela; una sobrietà che spesso appare necessaria, conseguenza di un equilibrio delicato tra risorse limitate e bisogni da soddisfare.

Sotto il profilo economico, la ricchezza delle famiglie italiane ha evidenziato segnali di recupero, ma in modo diseguale e insufficiente a compensare le contrazioni accumulate nel recente passato.

In tale scenario si consolidano i driver di scelta: i consumatori italiani orientano infatti le proprie scelte di acquisto e le abitudini quotidiane verso l'essenzialità e il risparmio ma con una sempre più spiccata attenzione alla sostenibilità ambientale e al benessere personale. Questo approccio porta a privilegiare prodotti che favoriscano uno stile di vita sano e rispettoso del pianeta, unendo benessere individuale e salvaguardia ambientale: per gli italiani il cibo trascende il mero nutrimento, diventando simbolo di un sistema valoriale in cui salute, forma fisica e rispetto dell'ambiente assumono un ruolo centrale. La dieta mediterranea resta la bussola culturale di riferimento, ma convive ormai stabilmente con regimi personalizzati e diete funzionali.

In questo quadro si inserisce la ripartenza del biologico, che nel 2025 torna a crescere più del totale alimentare uscendo definitivamente dalla nicchia e si afferma come stile di vita trasversale, capace di coniugare salute, tradizione e nuovi valori.

I risultati ottenuti da FruttageL relativi al 2025 risentono della fragilità del contesto macroeconomico, degli andamenti non brillanti di alcuni dei mercati di riferimento nonché dell'andamento critico di alcune campagne produttive e i dati consuntivi riflettono quanto prospettato nel relativo budget con evidenze reddituali previste in contrazione rispetto al 2024: i ricavi caratteristici realizzati sono inferiori di oltre il 2% rispetto alle previsioni con andamenti distinti per area d'affari. A fronte di un ridimensionamento dei fatturati dei succhi e delle bevande a base frutta e quelli dei derivati del pomodoro sono cresciute le vendite di bevande vegetali mentre sono allineate al budget le vendite di ortaggi surgelati.

Le principali evidenze reddituali sono in contrazione mentre restano solidi gli equilibri patrimoniali e finanziari.

Al 31.12.2025 il fatturato complessivo al lordo per premi di fatturato, contributi promozionali e altri corrispettivi ammonta a 150,8 milioni di euro, rispetto ai 155,9 milioni di euro dell'esercizio precedente, e presenta un valore della

produzione di 155,4 milioni di euro. I ricavi caratteristici sono stati di 148,6 milioni di euro in decremento di circa il 3% rispetto al 2024.

Le produzioni biologiche si confermano un fattore distintivo e rappresentano un quarto del fatturato caratteristico della Cooperativa.

La pluriennale esperienza di Fruttage e dei suoi soci agricoli in tali produzioni relativamente ai propri settori merceologici rappresentano un asset importante che ha consentito di consolidare ulteriormente i ricavi realizzati con i principali protagonisti della distribuzione moderna e in altri canali frequentati con produzioni e vendite a marchio AlmaverdeBio.

Il biologico si conferma come categoria d'interesse per il consumatore italiano: nel 2025 le vendite alimentari di prodotti Bio sul mercato interno sono cresciute del 6,2% rispetto al 2024 e hanno raggiunto i 6,9 miliardi di euro confermando per il binomio Bio-Made in Italy prospettive decisamente promettenti.

Il volume d'affari generato sui mercati esteri, derivante sia da canali di vendita diretti che indiretti, concorre alla formazione del fatturato per una quota pari a circa il 5%. Tale fatturato si concentra prioritariamente nell'area europea, che si conferma il mercato di sbocco principale.

Il margine operativo lordo è in valore assoluto di euro 7,4 milioni pari al 4,8% sul valore della produzione in contrazione rispetto alla marginalità prevista nel budget. Il reddito operativo è positivo per 1.975 mila euro, dopo aver speso ammortamenti e accantonamenti per 5,4 milioni di euro, mentre il risultato della gestione caratteristica è stato pari a -200 migliaia di euro.

Il costo della gestione finanziaria, al netto di utili e perdite su cambi, è stato di 2,175 milioni di euro con una spesa per oneri finanziari in riduzione rispetto a quanto sostenuto nell'anno precedente anche in conseguenza degli interventi della BCE che ha proseguito nel corso del 2025 la normalizzazione della politica monetaria, completando un ciclo di tagli dei tassi iniziato nel 2024 per contrastare il rallentamento economico, riducendo i parametri di costo di tutte le attività finanziarie.

Il risultato netto di gestione conseguito nel 2025 presenta un saldo negativo pari a 238 mila euro rispetto ad un risultato positivo atteso di 535 mila euro. I risultati reddituali del 2025 sono sostanzialmente coerenti con gli obiettivi di budget, pur a fronte di un contesto operativo complesso e di performance produttive che non sempre hanno rispecchiato le previsioni iniziali.

La situazione finanziaria e patrimoniale evidenzia un capitale immobilizzato netto di 96,8 milioni di euro (91,9 milioni nel 2024). L'attivo circolante si attesta a 98,5 milioni di euro, in flessione rispetto ai 103,2 milioni dell'esercizio precedente, portando il capitale di funzionamento complessivo a 195,3 milioni di euro, sostanzialmente in linea con i 195,2 milioni del 2024.

La posizione finanziaria netta (PFN) - determinata dalla differenza tra le liquidità immediate e il totale delle passività finanziarie (correnti e consolidate) - risulta coerente con le previsioni. Al 31.12.2025, la PFN presenta un saldo negativo di 53,864 milioni di euro, con un incremento dell'indebitamento pari a 3,5 milioni di euro rispetto alla chiusura del 2024.

Infine, il patrimonio netto ammonta a 61,1 milioni di euro, registrando un decremento di 630 mila euro rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2024.

Tabella 1. Sintesi dei principali risultati economici e patrimoniali:
trend 2024-2025 (valori in €)

* *Ricavi di vendita*: il valore è rappresentato al netto dei premi di fine anno a clienti e delle penalità contrattuali, in ottemperanza al nuovo OIC 34.

** *PFN*: Posizione Finanziaria Netta fornisce una misura dell'indebitamento finanziario netto, cioè dell'ammontare dei debiti di natura finanziaria contratti dall'azienda al netto delle disponibilità liquide.

*** *PFN/PN*: rappresenta il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il Patrimonio Netto, misura il grado di dipendenza dell'impresa da fonti finanziarie e onerose (valore in euro di debito finanziario per un euro di Patrimonio Netto).

Principali risultati	2024	2025
Valore della produzione	160.257.318	152.220.897
di cui ricavi di vendita*	152.705.541	147.579.327
Risultato netto	2.513.521	-238.086
Patrimonio Netto	61.777.180	61.139.298
di cui capitale sociale	18.031.233	18.031.233
P F N**	50.375.000	53.864.000
PFN/PN***	0,815	0,881

Tabella 2. Valore economico generato e distribuito 2024-2025 (valori in €)

Valore economico generato e distribuito	2024	2025
Valore economico diretto generato	160.293.017,0	152.238.298,0
Ricavi	160.293.017,0	152.238.298,0
Valore economico distribuito	151.965.862,0	146.750.621,0
Costi operativi	121.736.973,0	116.665.419,0
Retribuzioni e benefit verso i dipendenti	27.715.934,0	28.224.063,0
Remunerazione fornitori di capitale	2.881.984,0	2.192.729,0
Pagamenti verso la Pubblica Amministrazione	650.428,0	615.131,0
Investimenti verso la comunità	281.399,0	283.541,0
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO (Valore economico generato - Valore economico distribuito)	8.327.155,0	5.487.677,0

Nel 2025 l'azienda registra una lieve contrazione del valore economico diretto generato, che passa da 160,3 milioni di euro a 152,2 milioni di euro, riflettendo una riduzione dei ricavi rispetto all'anno precedente.

In linea con questo andamento, si riduce anche il valore economico distribuito (da 152,0 a 146,8 milioni di euro), mantenendo tuttavia una struttura sostanzialmente stabile nella composizione delle principali voci. I costi operativi rappresentano la componente prevalente, seppur in diminuzione rispetto al 2024, coerentemente con il calo dei ricavi.

Si evidenzia, in controtendenza, un incremento delle retribuzioni e dei benefit ai dipendenti, che passano da 27,7 a 28,2 milioni di euro. Questo dato segnala una scelta di continuità nell'investimento sul capitale umano, anche in un contesto di riduzione complessiva del valore generato.

La remunerazione dei fornitori di capitale si riduce (da 2,9 a 2,2 milioni di euro), mentre i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione restano negativi ma in miglioramento rispetto al 2024. Gli investimenti verso la comunità risultano sostanzialmente stabili, confermando l'impegno dell'azienda nei confronti del territorio.

Il valore economico trattenuto diminuisce in modo più marcato, passando da 8,3 a 5,5 milioni di euro. Questo andamento riflette una minore capacità di trattenere risorse all'interno dell'organizzazione, a fronte di una distribuzione che rimane elevata.

Finanza e investimenti

L'analisi dello Stato Patrimoniale al 31.12.2025 conferma il sostanziale allineamento degli indicatori patrimoniali e finanziari ai target di budget. Nonostante l'intenso piano di investimenti e una contrazione della redditività operativa, la struttura finanziaria è stata gestita con l'obiettivo di mantenere un solido equilibrio tra le fonti.

L'attività finanziaria del 2025 si è focalizzata sull'ottimizzazione del mix di debito, garantendo la copertura del capitale circolante e, soprattutto, degli asset strutturali, preservando al contempo la corretta correlazione temporale tra impieghi e fonti.

Gli investimenti dell'esercizio, pari a circa 10 milioni di euro, sono stati indirizzati all'efficientamento dei processi produttivi, alla sostituzione di impianti obsoleti e al potenziamento tecnologico in linea con le strategie commerciali. Particolare rilievo è stato dato ai progetti di efficientamento energetico e al miglioramento della sicurezza nei siti di Alfonsine e Larino.

Si segnala, inoltre, un investimento extra-budget finalizzato all'ottimizzazione della capacità di stoccaggio per i prodotti surgelati.

INVESTIMENTI	M€
BIENNIO 2024-2025	20,8
DIVISIONE SURGELATO	11,2,
DIVISIONE BEVANDE	3,0
DIVISIONE POMODORO	0,1
Stab. Produttivi	
Servizi Informativi	
Servizi Generali	

Gli importi indicati per ciascuna divisione sono comprensivi anche di impianti in costruzione ed acconti.

Assistenza finanziaria ricevuta dal governo

I contributi governativi ricevuti dalla società nel corso dell'esercizio 2025 si possono riassumere nei crediti di imposta riportati nella tabella seguente:

Tabella 3. Contributi governativi 2025 (valori in Euro)

Credito di imposta	2025
Credito di imposta Ricerca & sviluppo	22.552
Credito di imposta investimenti 4.0	1.144.871
Credito di imposta investimenti pubblicitari	5.446
TOTALE CREDITI DI IMPOSTA	1.172.869

Si precisa che l'importo di € 1.144.871 indicato in tabella rappresenta il credito d'imposta maturato nel 2025 sugli investimenti 4.0 eseguiti nel periodo.

Il credito d'imposta di competenza dell'esercizio 2025 (comprensivo anche dei crediti maturati nel 2024 e in anni precedenti e imputati pro quota al 2025) è invece pari a € 253.763.

Tabella 4. Sponsorizzazioni ed erogazioni liberali 2024-2025 (valori in Euro)

Contributi alla collettività	2024	2025
1) Sostegno alle fasce deboli della popolazione	85.186	108.827
2) Donazione Alluvione Emilia-Romagna	15.000	0
3) Attività culturali	65.870	70.478
4) Attività sportive	4.000	4.000
5) Sponsorizzazioni	18.149	16.150
6) Erogazioni liberali	550	5.851
7) Iniziative a favore dei dipendenti e della comunità	292.725	0
TOTALE	481.480	205.306

Le iniziative a favore dei dipendenti del 2024 sono in gran parte relative ai costi sostenuti per gli eventi collegati al trentennale della Cooperativa che hanno coinvolto tutti i dipendenti e l'intera comunità di Alfonsine e Larino.

Servizi, trasformazione, mercato

Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile L'ONU dice:



Obiettivo n. 2

“...migliorare la nutrizione e promuovere un’agricoltura sostenibile”

2.4 Entro il 2030

Garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo



Obiettivo n. 3

“...assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età”

3.9 Entro il 2030

Ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo



Obiettivo n.12

“Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo”

12.4 Entro il 2020

Ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente

Servizi ai produttori conferenti e controllo della filiera

Fruttage-Produttori

Condivisione:
programmazione, obiettivi,
regole, investimenti

Fidelizzazione:
utilità reciproca duratura nel
tempo, intenti comuni,
investimenti industriali
e di ricerca

Specializzazione:
innovazione, qualità prodotto,
mercato, vocazione aziende
agricole



Mappa.
Dislocazione geografica
dei soci conferenti
(e loro produttori associati)

Delle relazioni ed aspettative di sviluppo strategico che Fruttage intende costruire con i propri soci conferenti si darà conto diffusamente nell'ultima parte del presente report. In questa parte ci limitiamo ad evidenziare le pur importanti e consolidate attività "operative" che caratterizzano in modo continuativo la relazione con i conferenti.

Le principali attività e servizi gestiti e/o forniti da Fruttage ai propri soci conferenti (attraverso la propria Area Agronomica), sono:

- acquisto sementi dalle principali aziende multinazionali olandesi e americane, richiedendo la certificazione "OGM FREE";
- disponibilità di 13 macchine per la raccolta, di cui 7 per la raccolta del borlotto e del pisello, 4 per il fagiolino e 2 per i prodotti in foglia (spinacio, bieta e cicoria);
- trasporto degli ortaggi dai campi allo stabilimento a carico di Fruttage (frutta e pomodoro sono viceversa gestiti direttamente dai conferenti).

Semina



1

Un approfondimento specifico, inoltre, meritano le attività di campionamento e controllo che Frutttagel esegue.

In fase di pre-raccolta, il **campionamento** per pesticidi avviene mediante piani *ad hoc*, in funzione delle difficoltà della specie nel raggiungimento di determinati residui presenti sulla materia prima:

- **pisello**: campionamento del 100% delle aziende agricole per i prodotti Bio e del 10% per convenzionale (non sussiste un elevato grado di difficoltà di coltivazione);
- **fagiolino**: campionamento del 100% del prodotto;
- **prodotti in foglia**: campionamento del 100% (grado di difficoltà legato principalmente alla presenza d'insetti);
- **borlotto**: campionamento al 100% del prodotto;
- **biologico**: campionamento pre-raccolta al 100% (per obbligo normativa CE).

Controllo



2

La gestione dei **controlli** sulle materie prime agricole, ha invece le seguenti caratteristiche:

Ortaggi. Frutttagel compra il seme degli ortaggi (che vende ai soci) e concorda il piano di semina e raccolta secondo precisi disciplinari, che prescrivono le caratteristiche tecniche e organolettiche del prodotto a seconda delle richieste dello specifico cliente. I tecnici di Frutttagel controllano periodicamente lo stato di avanzamento della coltivazione del prodotto. In fase di pre-raccolta l'Ufficio qualità (Laboratorio pesticidi) organizza un piano di campionatura per verificare il rispetto dei disciplinari e dei tempi di coltivazione. A maturazione del prodotto vengono organizzate le raccolte e i trasporti.

La determinazione dei prezzi di conferimento avviene l'anno precedente all'anno di coltivazione, secondo specifiche di conferimento relative al livello qualitativo richiesto per le surgelazioni e secondo gli andamenti previsionali del mercato.

Pomodoro. L'assistenza agronomica alla produzione è affidata direttamente alle OP (Organizzazione di Produttori), Frutttagel è solo responsabile del prodotto dal momento del conferimento fino al termine della sua lavorazione.

Frutta. Viene effettuata una programmazione per l'approvvigionamento giornaliero o settimanale in modo da permettere l'aggiornamento costante dei fabbisogni, sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato.

I controlli sulla frutta e sul pomodoro vengono fatti a campionamento solo nel momento del conferimento o dell'acquisto.

Raccolta



3

Controllo



4

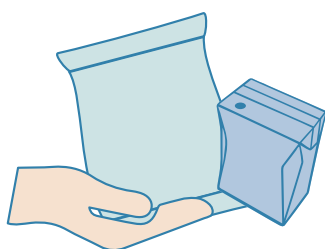
Trasporto in stabilimento

5



Trasformazione

6



Trasformazioni

Le linee di produzione rappresentano un momento fondamentale per la determinazione della qualità del prodotto finito.

Di seguito vengono descritte le principali caratteristiche delle due linee di produzione di Frutttagel, linea del freddo per gli ortaggi surgelati e linea del caldo per i succhi di frutta e i derivati del pomodoro.

Le lavorazioni della linea del freddo

La linea del freddo si compone dei processi di lavorazione di prodotti in foglia (*spinaci, bieta, cicoria, cime di rapa*), i fagiolini, i piselli e i borlotti, oltre alla miscelazione degli ortaggi per i minestrini, le linee di confezionamento per i surgelati e le linee di produzione di pomodoro per cubetti surgelati. Le linee del freddo lavorano alternativamente per circa 10 mesi all'anno, tranne il confezionamento surgelato che lavora in modo continuativo.

Nello stabilimento di Larino sono presenti solo lavorazioni della linea del freddo: è presente una linea per la lavorazione della foglia (spinacio, cicoria, bieta e cime di rapa), oltre alle lavorazioni di zucchine a rondelle e cubetti, le carote a rondelle e cubetti, poi sedani in cubetti, verze, porri, patate, broccolo, cavolfiori, asparagi. Dal 2019 è presente una nuova linea completa di lavorazione dei tuberi che ha implementato notevolmente la capacità di lavorazione. Lo stabilimento è dotato inoltre di una linea di grigliatura di melanzane, zucchine peperoni e patate e di una linea per la lavorazione ed il confezionamento degli asparagi.

Le lavorazioni della linea del caldo

La linea del caldo comprende la lavorazione della frutta in succhi e nettari (albicocche, pesche, pere e mele), la lavorazione del pomodoro (polpa e passata) e delle bevande vegetali (in particolare soia, avena e riso) in diverse tipologie di imballo, formato e ricettazioni.

Sia per i prodotti che provengono dai conferimenti dei soci che per quelle che arrivano come semilavorati in fusti congelati o in cisterne a zero gradi, FruttageL effettua controlli per non compromettere la garanzia qualitativa del processo di trasformazione. I controlli sui pesticidi vengono compiuti su ogni materia prima in ingresso. Sul pomodoro, di cui FruttageL è responsabile anche nella coltivazione, questi controlli vengono effettuati anche in campagna per validarne ulteriormente la qualità.

Produzioni biologiche

La quantità di ortaggi e frutta biologica certificata nel 2025 rappresenta il 24,9 % del totale MPA (Materia Prima Agricola) complessivamente lavorata. La quantità di pomodoro biologico trasformato nell'anno subisce una significativa diminuzione in termini percentuali rispetto al totale pomodoro lavorato nell'anno precedente (si passa dal 41% del 2024 al 32% del 2025); gli ortaggi diminuiscono di pochi punti percentuali, la frutta aumenta di 2 punti % e le bevande vegetali diminuiscono per motivi commerciali.

Tali dati rappresentano, complessivamente, un consolidamento del ruolo di FruttageL tra i primi trasformatori di materia prima biologica nel nostro paese.

Tabella 5. Materia prima agricola (MPA) lavorata nel biennio (tonnellate)

	MPA	2024	2025
Totale MPA		94.173,24	87.006,93
Totale MPA biologica		26.977,94	21.678,34
% Bio sul TOTALE MPA		28,65	24,92

Tabella 6. Ortaggi nel biennio (tonnellate)

	MPA Ortaggi	2024	2025
Totale MPA		50.261,07	47.766,75
Totale MPA biologica		11.075,43	9.977,93
% Bio sul TOTALE MPA		22,04	20,89
	Semilavorato Ortaggi (incluso acquistato)	2024	2025
Totale Semilavorato		36.474,09	37.069,65
Totale Semilavorato biologico		7.023,05	7.627,58
% Bio sul TOTALE Semilavorato		19,25	20,58

Prodotti finiti Ortaggi	2024	2025
Totale PF	35.556,02	36.079,43
Totale PF biologico	6.573,73	7.034,37
% Bio sul TOTALE prodotto finito	18,49	19,50

MPA = Materia Prima Agricola

Tabella 7. Pomodoro nel biennio (tonnellate)

MPA Pomodoro	2024	2025
Totale MPA	35.510,39	32.694,12
Totale MPA biologica	14.661,02	10.603,48
% Bio sul TOTALE MPA	41,29	32,43

Semilavorato Pomodoro (incluso acquistato)	2024	2025
Totale Semilavorato	45.419,48	40.919,90
Totale Semilavorato biologico	17.249,36	13.489,50
% Bio sul TOTALE Semilavorato	37,98	32,97

Prodotti finiti Pomodoro	2024	2025
Totale PF	30.525,86	28.204,68
Totale PF biologico	10.398,99	8.408,99
% Bio sul TOTALE prodotto finito	34,07	29,81

Tabella 8. Frutta nel biennio (tonnellate)

MPA Frutta	2024	2025
Totale MPA	8.401,78	6.546,06
Totale MPA biologica	1.241,49	1.096,93
% Bio sul TOTALE MPA	14,78	16,76

Semilavorato Frutta e Tè (incluso acquistato)	2024	2025
Totale Semilavorato	12.995,88	12.019,24
Totale Semilavorato biologico	2.167,24	1.851,81
% Bio sul TOTALE Semilavorato	16,68	15,41

Prodotti finiti Frutta e Tè	2024	2025
Totale PF	44.063,69	40.701,29
Totale PF biologico	4.648,08	4.178,56
% Bio sul TOTALE prodotto finito	10,55	10,27

Tabella 9. Bevande vegetali e vegetali bio (avena, soia e riso) nel biennio (tonnellate)

MPA	2024	2025
Totale MPA	1.153,35	1.295,74
Totale MPA biologica	862,45	785,32
% Bio sul TOTALE MPA	74,78	60,61

Prodotto Semilavorato (incluso acquistato)	2024	2025
Totale bevande vegetali	11.429,89	13.122,72
Totale bevande vegetali bio	8.162,35	8.505,82
% Bio sul TOTALE Semilavorato	71,41	64,82

Prodotto finito	2024	2025
Totale bevande vegetali	14.810,42	16.674,79
Totale bevande vegetali bio	8.288,52	8.905,24
% Bio sul TOTALE prodotto finito	55,96	53,41

Le tabelle sopra riportate evidenziano la quantità della materia prima agricola in entrata degli stabilimenti, di semilavorati compresi gli acquisti e dei prodotti in uscita che hanno subito un processo di trasformazione e confezionamento.



Attività di Vendita

Fruttage è una realtà industriale attiva nella produzione di alimenti, operante prevalentemente nel segmento dei prodotti a marchio del distributore, che rappresentano circa l'80% della produzione complessiva. La restante quota è destinata al mercato italiano ed estero attraverso marchi propri venduti nel canale Retail, Food Service e B2B.

L'azienda sviluppa il proprio fatturato attraverso una presenza diversificata nei principali canali distributivi:

- distribuzione al consumatore finale;
- distribuzione per la ristorazione fuori casa;
- distribuzione per la ristorazione collettiva, sia scolastica sia extra-scolastica;
- distribuzione porta a porta;
- forniture per produzioni industriali;
- portale e-commerce Almaverde Bio, dedicato alla vendita di ortofrutta fresca e prodotti grocery.

Marchi

I marchi Fruttage sono:



► **Almaverde Bio** per referenze di produzione Fruttage quali:



- verdure, contorni e vellutate surgelati



- bevande e nettari di frutta



- passata e polpa di pomodoro



- per referenze commercializzate tra cui **sughi e pesti, sott'oli e sott'aceti, cereali e legumi in scatola**



► **Sucor** per ortaggi surgelati convenzionali



► **Il Giardino dei Sapori** marchio "ombrello" che raggruppa e valorizza i prodotti grocery nel mercato domestico e internazionale:



- passata di pomodoro



- bevande vegetali



- nettari, succhi 100%, bevande di frutta, tè

Inquadrare i QR code per avere tutte le informazioni sui prodotti



► **SUNGEL** per ortaggi surgelati

Panoramica del mercato generale

Secondo ISMEA¹, nel terzo trimestre il PIL italiano cresce dello 0,1% sul trimestre precedente e dello 0,6% su base annua. Anche il valore aggiunto agricolo registra un aumento (+ 0,8% congiunturale, + 0,6% tendenziale).

Nei primi undici mesi del 2025 le esportazioni agroalimentari italiane crescono del 5%, sfiorando i 67 miliardi di euro, superando l'andamento dell'export complessivo (+ 3,1%). In aumento anche la produzione dell'industria alimentare (+ 3% sul trimestre precedente, + 4,5% su base annua) e i consumi domestici (+ 4%), con segnali positivi per diversi prodotti.

La Dieta Mediterranea continua a rafforzare la competitività del Made in Italy, sostenuta anche dal riconoscimento UNESCO della cucina italiana come patrimonio culturale immateriale.

Nel 2025 abbiamo partecipato all'Expo Osaka con il Presidente Stanislaw Fabbrino, evidenziando l'affinità tra Italia e Giappone in termini di dieta e longevità. Nonostante le difficoltà climatiche e l'inflazione, la collaborazione lungo la filiera ha garantito continuità nella disponibilità dei prodotti.

Il fatturato Fruttage 2025 si è attestato a **151 milioni di euro**, e tale risultato si conferma inferiore all'esercizio 2024 di un circa il 3% in meno. Il risultato è dato da una continua incertezza geopolitica.

Succhi, bevande e nettari di frutta

Per quanto riguarda il canale distributivo rivolto al consumatore, nel 2025 il mercato italiano di bevande, succhi, nettari dal 25% al 100% di frutta ha registrato complessivamente un andamento negativo a volume (-7%) e (-4%) a valore rispetto al 2024. Il prezzo è l'unico dato positivo riportato nel 2025, con un + 3% rispetto all'anno precedente².

Il mercato vede una segmentazione netta, riportando dati positivi con un aumento a doppia cifra in termini di prezzo medio di mercato per quanto riguarda i "Succhi 100%" con un + 11% per l'anno terminante 2025. Al contrario dell'anno scorso 2024, i nettari SZA rimangono stabili invece di crescere e la pressione promozionale è stabile.

Retail - succhi e bevande di frutta

Nel periodo settembre 2024 – agosto 2025, le vendite di succhi e bevande alla frutta nella GDO si attestano a 515 milioni di litri (-6%), con un valore di 864 milioni di euro (-3%) e un leggero aumento dei prezzi medi.

Le bevande a base di frutta (diverse da succhi e nettari) restano predominanti, mentre i succhi 100% risultano in calo. Il prezzo medio è di 1,68 €/litro, con livelli più elevati per prodotti freschi, spremute e frullati.

I supermercati guidano il mercato (52,9% a valore), seguiti dai discount (27,7%), dove le private label sono particolarmente forti. Complessivamente, le marche del distributore rappresentano il 48% del valore totale, riducendo lo spazio per le marche industriali.

La distribuzione territoriale delle vendite risulta equilibrata tra le diverse aree del Paese.

HoReCa

Secondo le indicazioni di Formind, i canali dell'Ho.Re.Ca. nel corso del 2025 stanno consolidando i volumi del 2024, mentre a valore si registra, a fine settembre 2025, un incremento compreso tra il 2 e il 3%³. L'andamento delle vendite dei succhi e delle altre bevande frutta risulta in linea con l'andamento

¹ Fonte:
ISMEA 2026

² Fonte:
Circana FY 2025
Overview categoria AJNSD; Succhi 100%,
Nettari STD, Nettari SZA, FFSD.
Canali:
Totale Italia + Discount + C&C

³ Fonte:
Bevitalia 2025/2026

generale del canale. Per il Vending emergono invece segnali di stagnazione o lieve diminuzione.

Bevande vegetali

Nel 2025 il mercato delle bevande vegetali è in crescita (+6% a volume, +5,6% a valore), con prezzi sostanzialmente stabili. L'avena si conferma il segmento trainante (34% di quota, +18%), superando la soia in calo (29%, -2%). Crescono anche mandorla (+11%, 19%), mentre il riso è in flessione (15%, -5%)⁴.

I consumi continuano ad ampliarsi, coinvolgendo oltre 12 milioni di italiani, grazie a fattori come attenzione alla salute, sostenibilità e intolleranza al lattosio.

Nella distribuzione moderna le vendite raggiungono circa 160 milioni di litri per 320 milioni di euro, con i supermercati leader e i discount in forte crescita. Considerando tutti i canali, il mercato si avvicina ai 180 milioni di litri e 350 milioni di euro⁵.

Da alternativa "dairy-free", le bevande vegetali si sono evolute in prodotti per il consumo quotidiano, con ampia varietà di gusti e posizionamento sempre più orientato al benessere.

Il fatturato totale di vendita per le bevande in Fruttage (che comprende sia Succhi e Bevande di Frutta, che le Bevande Vegetali) si attesta a 54.341 M€, confermandosi al secondo posto in quanto aree di business di maggior rilievo, con una quota del 36% del totale del fatturato aziendale.

Derivati del pomodoro

Nel 2025 i derivati del pomodoro registrano una lieve flessione (-0,7% a volume, -0,5% a valore), con prezzi medi quasi stabili (2,18 €/kg, +0,4%). La passata, oltre il 50% del mercato, cresce (+2%), mentre la polpa cala (-6%) pur mantenendo una quota del 19%⁶.

La campagna 2025/2026 è stata segnata da una minore disponibilità di materia prima a causa degli impatti climatici. In questo contesto, Fruttage ha rimodulato le forniture per garantire la continuità della filiera. Il fatturato 2025 si attesta a 20,76 milioni di euro, confermando un secondo anno consecutivo di contrazione.

Vegetali surgelati

Nel 2025 i consumi retail di surgelati crescono dell'1,1%, superando le 642 mila tonnellate. I vegetali si confermano la categoria principale (circa 207 mila tonnellate, -0,1%), seguiti dalle patate (93 mila tonnellate, -0,9%)⁷, apprezzate per praticità e gusto.

Per Fruttage, il comparto registra una lieve flessione dovuta a difficoltà produttive legate al clima: il fatturato 2025 si attesta a 73,7 milioni di euro (-3%). Il surgelato resta comunque un segmento strategico, rappresentando circa il 50% del fatturato aziendale.

Il biologico

Nel 2025 il mercato biologico italiano raggiunge i 6,9 miliardi di euro, con una crescita del +6,2% nel retail e un lieve aumento nel fuori casa (+1,6%). Il bio è ormai diffuso: il 93% degli italiani tra 18 e 65 anni ha acquistato almeno un prodotto, con oltre metà consumatori abituali, orientati a salute, benessere e sostenibilità⁸.

La distribuzione moderna cresce del +6,1% a valore, con buone performance

⁴ Fonte:
Circana AT settembre 2024
Canali:
Totale Italia + Discount

⁵ Fonte:
Bevitalia 2025/2026

⁶ Fonte:
Circana FY 2025
Canali:
Totale Italia + Discount + C&C
Prezzo medio su:
Totale Italia + Discount

⁷ Fonte:
IIAS, NielsenIQ 2025

⁸ Fonte:
Osservatorio SANA 2025
- Nomisma Elaborazione su dati NielsenIQ,
AssoBio, Ismea, ITA, Bio per Agenzia ICE

anche dei negozi specializzati (+ 7,5%). Tra i prodotti più venduti spiccano uova, gallette, bevande vegetali, confetture e olio EVO.

Anche il consumo fuori casa è in espansione (70% degli italiani), sebbene l'offerta resti limitata e i costi elevati rappresentino una barriera.

Per Fruttage, il biologico vale circa 36,8 milioni di euro, stabile nel retail e in crescita nel fuori casa, rappresentando il 24% del fatturato totale⁹.

⁹ Fonte:
Nomisma per Osservatorio SANA 2026
- Survey Ristorazione

Tabella 10. Fatturato di vendita per linee di prodotto di Fruttage: bien. 2024-2025

Fatturato di vendita/000	2024	%	2025	% sul totale fatturato 2025
Succhi di frutta, bevande frutta, bevande vegetali e tè	54.485	34,90%	54.341	35,92%
Ortaggi surgelati	75.627	48,50%	73.662	48,70%
Derivati del pomodoro	23.520	15,10%	20.763	13,74%
Altri ricavi	2.400	1,50%	2.480	1,64%
TOTALE	156.032	100%	151.246	100%

Fonte: Bilancio d'esercizio 2024-2025

N.B.: La differenza con il dato di bilancio di esercizio è conseguenza della mancata applicazione dell'OIC 34, che prevede di rettificare i ricavi di vendita dell'ammontare dei premi di fine anno clienti e degli altri costi direttamente connessi con il rapporto di vendita.

La scelta è stata fatta per mantenere la coerenza di dati di fatturato con la serie storica degli esercizi precedenti

Tabella 11. Fatturato vendita estera considerando anche il fatturato in Italia, ma relativo a prodotti con destinazione estero: bien. 2024-2025 (% sul totale fatturato)

Fatturato estero/000	2024	%	2025	% sul fatturato per linea 2025 e sul fatturato totale 2025
Succhi di frutta, bevande frutta, bevande vegetali e tè	694	1,3 %	471	6,64 %
Ortaggi surgelati	1.167	1,55 %	1.314	18,51 %
Derivati del pomodoro	6.619	28 %	5.313	75 %
Altri ricavi	0		0	
TOTALE	8.480	5,40%	7.098	5,40%

Si rileva che il totale del mercato estero è costituito, per la maggior parte, dal pomodoro che rappresenta il 75 % del totale. L'esportazione per Fruttage vale poco meno del 5% del fatturato complessivo nell'anno. Per effetto della limitazione di disponibilità del pomodoro (sia bio che convenzionale) abbiamo allocato il pomodoro disponibile, riducendo rispetto al passato il fatturato di vendita.

Tabella 12. Fatturato estero biologico e non biologico 2024-2025

Biologico	2024 Fatturato/000	% su tot. fatturato estero 2024	2025 Fatturato/000	% su tot. fatturato estero 2025
Linea succhi e bevande a base frutta	30	0,70%	38	0,94%
Linea Bevande vegetali	269	6,30%	193	4,76%
Linea Pomodoro	3.055	70,10%	2.594	64,25%
Linea Surgelato	940	22,90%	1.213	30,05%
TOTALE	4.294	50,60%	4.038	56,89%
Non Biologico	2024 Fatturato/000	% su tot. fatturato estero 2024	2025 Fatturato/000	% su tot. fatturato estero 2025
Linea succhi e bevande a base frutta	392	9,50%	233	7,61%
Linea Bevande vegetali	4	0,10%	8	0,11%
Linea Pomodoro	3.564	85%	2.718	38,30%
Linea Surgelato	226	5,40%	101	5,4
TOTALE	4.186	49,40%	3.060	43,11%
TOTALE COMPLESSIVO	8.480		7.098	

Comunicazione

La nostra comunicazione si fonda su un principio chiaro: mettere al centro la persona e il suo benessere. Promuoviamo un'alimentazione consapevole, sostenibile e orientata al benessere, attraverso proposte plant-based che rispondono ai bisogni reali. Non è solo un modo di comunicare, ma una visione concreta di cura verso sé stessi e l'ambiente.

In questo contesto si inserisce anche il nuovo quadro normativo introdotto dal Decreto Legislativo 20 febbraio 2020 n.30, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 9 marzo 2026, con cui l'Italia ha recepito la Direttiva UE 2024/825.

La normativa mira a prevenire il greenwhasing e a contrastare le pratiche commerciali ingannevoli legate alla sostenibilità ambientale, promuovendo una comunicazione più trasparente, verificabile e responsabile verso i consumatori.

Comunicazione corporate

Per raccontare il nostro operato, i nostri valori, le innovazioni e i prodotti ai diversi portatori di interesse abbiamo implementato strumenti molteplici:

- **house organ e comunicazioni periodiche** rivolte ai dipendenti, con un forte utilizzo dei canali digitali;
- **newsletter e aggiornamenti** dedicati ai clienti, in Italia e all'estero, focalizzati sulle principali novità di prodotto e sulla partecipazione a fiere di settore;
- **sito web corporate** (www.fruttage.it);
- **sito dedicato alla diffusione di pack sostenibili**: www.gustosostenibile.it;
- **shop online Almaverde Bio** (<https://shop.almaverdebio.it/>);
- **canali social** per promuovere una comunicazione proattiva e sempre più interattiva, volta a dialogare con gli utenti finali e a rafforzare la trasparenza dell'immagine aziendale, della filosofia, dei marchi e dei prodotti;
- **realizziamo contenuti editoriali** sull'andamento aziendale e su progetti specifici, pubblicati sulla stampa locale (area ravennate e molisana), oltre a articoli, pubbliredazionali e contributi a ricerche di mercato su riviste specializzate rivolte al trade;
- **sviluppiamo presentazioni di progettualità** complesse in termini di prodotti per il cliente: con approfondimenti dei dati del mercato di riferimento, presentazione delle referenze create ad hoc e trasmettiamo i valori aziendali in termini di mission e vision;
- **adottiamo criteri di sostenibilità ambientale** nella scelta dei materiali di comunicazione e gadget (per es. i supporti cartacei utilizzati per eventi e fiere sono certificati FSC (Forest Stewardship Council)).

Pagine Social

Facebook

Nel 2025 abbiamo avuto una crescita dei nostri follower del **+4,7%** rispetto al 2024, arrivando a 10.715 follower (+352 nuovi follower). La crescita è stata crescente, come si può vedere dalle immagini (fonte: insight di Meta Facebook) che è stata più alta negli ultimi mesi dell'anno.

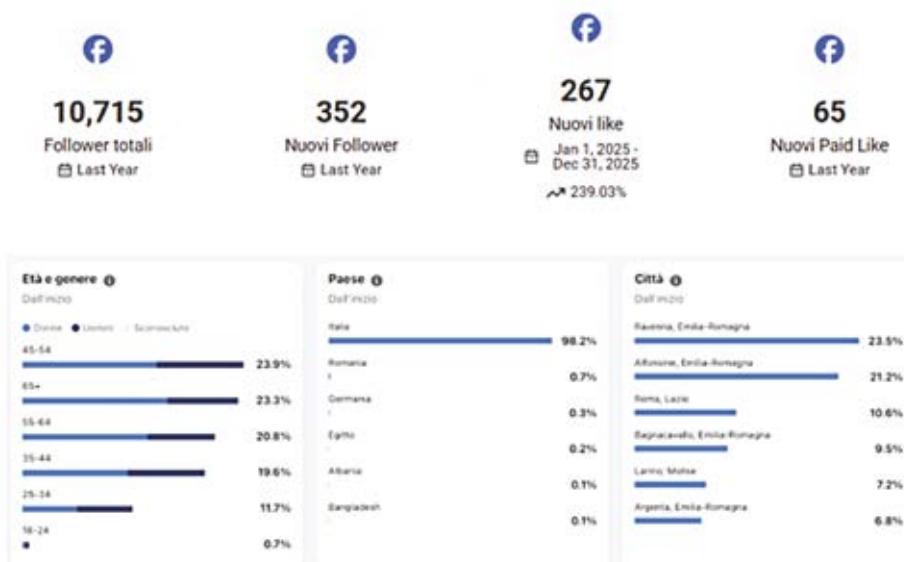
Il nostro pubblico è dominato da donne nell'intervallo di età 45-54 anni e in quella over 65. Prevalenza quasi assoluta di un pubblico italiano, in particolare della città di Ravenna e Alfonsine (zone limitrofe allo stabilimento). Il pubblico è

più coinvolto nelle interazioni sia sui post, che sulla pagina in generale con dati positivi rispettivamente: **+3,8%** per le interazioni con i contenuti post (dove è presente una foto) e **+11%** rispetto alla pagina di Fruttage in generale.

Qui riportiamo un riassunto del 2025:

- **161 post**
- **1.131.725 visualizzazioni totali**
- **808.617 persone totali coinvolte**
- **229.736 copertura totale organica**
- **67.422 coinvolgimento totale della pagina.**

Fonte: Insight Meta Facebook



Durante l'anno i contenuti sono stati visualizzati da **1,2 mln** di persone diverse. Sono stati pubblicati circa **160** post su Facebook tra contenuti corporate, contenuti su Almaverde Bio, contenuti legati al negozio e i restanti contenuti per i prodotti a nostro marchio GDS e Sucor e in occasione delle varie festività.

LinkedIn

Durante il 2025 abbiamo avuto una crescita di followers sulla pagina aziendale di LinkedIn con **1.316** nuovi followers, di cui tutti sono di derivazione organica. Abbiamo registrato 71.227 visualizzazioni uniche della pagina.

Qui di seguito l'andamento della pagina durante l'anno 2025:

- **77.816 visualizzazioni** totali della pagina
- **44.913 interazioni** totali
- **7.259 click** sulla pagina
- **1.413 like** totali della pagina
- **22 commenti** totali della pagina
- **84 diffusioni** totali della pagina.

Il target di pubblico è maggiore nella categoria business nota come "Food and Beverage Manufacturing" e "Food and Beverage Services". Principalmente sono persone che ricoprono una posizione nell'area "Sales" o "Operations".

Attività per la promozione del marchio Almaverde Bio

1. Evento 25 anni di Almaverde Bio

Il 2025 è stato un anno simbolico per Almaverde Bio, il marchio leader del biologico italiano, in quanto ha celebrato 25 anni di impegno, passione e cambiamento. Un percorso partito dalla Romagna nel 2000 e cresciuto costantemente fino a raggiungere tutta l'Italia e diversi mercati esteri, portando avanti con coerenza e determinazione una visione chiara: offrire il biologico dei produttori, autentico, accessibile e sostenibile. Un intero anno di attività ed eventi celebrativi culminerà il **20 giugno a Cesenatico con un appuntamento dedicato** a Soci del Consorzio Almaverde Bio Italia, clienti, stakeholder e istituzioni, che vedrà la partecipazione dell'attore e comico Giovanni Storti, da sempre vicino ai temi della sostenibilità, e della content creator Arianna Izzì, fondatrice di Immedia, esperta di comunicazione green e stili di vita consapevoli.



Evento "25 anni" di Almaverde Bio a Cesenatico





Claudio Di Dio, OrtoChef specializzato in cucina Plant Based (foto in alto); Qui sopra foto realizzata durante lo shooting con Claudio, per la valorizzazione dei prodotti Almaverde Bio

*periodo di riferimento:
17 aprile-31 luglio 2025

Comunicazione social

È stato realizzato un importante lavoro di comunicazione sui canali social, volto a valorizzare il ruolo centrale dell'alimentazione biologica e a sensibilizzare il pubblico sui benefici di scelte consapevoli. In questo contesto, è stato evidenziato il valore distintivo dei prodotti a marchio Almaverde Bio, primo brand di biologico in Italia, sinonimo di qualità, trasparenza e rispetto per l'ambiente. Sempre in riferimento alla comunicazione social abbiamo realizzato diverse campagne nazionali Facebook e Instagram multiprodotto su tutto il territorio nazionale per promuovere i prodotti Almaverde Bio surgelati e grocery prodotti e/o commercializzati da Fruttage. La campagna* ha portato a oltre 1,3 milioni di utenti raggiunti, 2,9 milioni di impressioni totali e oltre 9k interazioni e clic sui link (link allo shop <https://www.almaverdebio.it/>)

2. Partnership

Tra le novità 2025, abbiamo intrapreso una collaborazione con l'Orto Chef specializzato in cucina Plant Based, Claudio Di Dio che rappresenta per noi il testimonial e promotore di ricette realizzate con i prodotti Almaverde Bio. Assieme allo chef abbiamo realizzato del materiale foto shooting professionali e video di ricette create con i nostri prodotti Almaverde Bio per esaltare al meglio la versatilità e la bontà dei prodotti Almaverde Bio.

3. Campagne social

Campagna Instagram

Nel 2025 abbiamo lanciato due campagne a pagamento su Instagram (profilo Almaverde Bio) della durata di 9 mesi (Aprile-Dicembre) con due obiettivi: una di Copertura e una di generazione Traffico. I risultati totali delle due campagne: Reach 1,28 M€, Impressions 2,94 M€, Click sui link 9.446 totali, frequenza 2,30.

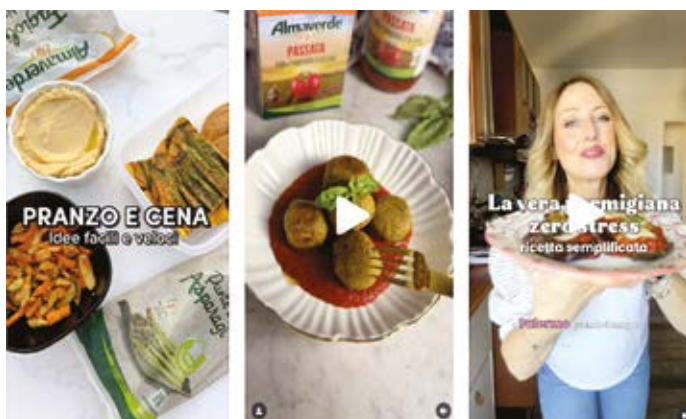
Campagna influencer marketing

attraverso il coinvolgimento di n.5 influencer selezionati nel settore food e healthy, la campagna è stata progettata per aumentare la notorietà di specifici prodotti, con l'obiettivo finale di stimolare gli acquisti sia sul portale online Almaverde Bio sia presso i punti vendita della distribuzione.

La campagna ha generato i seguenti risultati complessivi:

- **35,3k utenti raggiunti**
- **+ 91 click su link** (shop almaverde bio)
- **+ 65k impression** (visualizzazioni totali di reel e storie)
- **+ 3k interazioni.**

Campagne influencer su IG per il marchio
Almaverde Bio





Pagine ADV pubblicate su varie riviste redazionali per la comunicazione al trade

4. Comunicazione su diverse piattaforme

- N.3 nuove ricette con prodotti Almaverde Bio, pubblicate sul sito <https://www.fruttage.it/ricette/> in collaborazione con l'Orto Chef Claudio Di Dio



- pubbliredazionali e pubblicità tabellari dedicate alla proposta frozen e grocery di Fruttage a marchio Almaverde Bio
- attività per la promozione del marchio Almaverde Bio rivolte al trade sia per Food Service che Retail (contributi per comunicazione sul punto vendita, ecc).

Promozione altri marchi convenzionali

SUCOR

Nel 2025 abbiamo lanciato Sucor Fantasia Ricca di Verdure Grigliate al naturale per il retail: una soluzione pratica che riduce i tempi di preparazione, evitando attività come taglio, pulizia e grigliatura.

Questo prodotto nasce per chi desidera un'alimentazione sana, equilibrata e ricca di sapore anche nella quotidianità. Le verdure provengono da produzione integrata nei nostri campi italiani, a garanzia di tracciabilità, sicurezza e rispetto per l'ambiente.

La Fantasia unisce una selezione equilibrata di ingredienti che valorizzano i sapori mediterranei: zucchine, melanzane e cipolle grigliate, carote fresche e pomodori Mezzi Semi Dried. Preparata al naturale, senza condimenti, offre massima libertà di utilizzo ed è ideale per primi piatti, insalate di cereali, torte salate o come contorno pratico e veloce.

Con questa proposta confermiamo il nostro impegno nel portare in tavola soluzioni che uniscono praticità, benessere e qualità.

Grafica utilizzata per i Social per pubblicizzare il pack Sucor



Grafica utilizzata nei punti di ristoro Sarni, per pubblicizzare la partnership con Almaverde Bio

Nel corso del 2025, Fruttage ha partecipato alle principali manifestazioni di settore in Italia e all'estero. Le Fiere nazionali a cui abbiamo partecipato in qualità di espositori: **MARCA Bologna e Tuttofood a Milano**. Invece riguardo le Fiere internazionali siamo stati presenti a **BIOFACH Norimberga, PLMA Amsterdam e Anuga a Colonia**, con presenza sia individuale sia nell'ambito delle collettive di cui fa parte (Consorzio Almaverde Bio e rete di imprese Romagna Coop Food). Queste occasioni rappresentano fondamentali momenti di networking con clienti e potenziali clienti, e una vetrina sull'azienda e sulle principali novità di prodotto.

Progetto educational “Dal campo al banco con Ortilio”

Opuscolo per le scuole per il concorso
anno 2025/26

- proporre ai nostri clienti nuovi prodotti buoni, sani e da abbinare ad uno stile di vita adeguato;
- aumentare la consapevolezza di clienti e consumatori sui temi della corretta alimentazione e della sostenibilità (soprattutto i bambini);
- promuovere il consumo dei prodotti biologici.

Sul piano educativo, per l'undicesimo anno consecutivo abbiamo proposto in Emilia-Romagna un importante progetto di educazione alimentare rivolto alle classi delle scuole primarie di primo grado dei comuni limitrofi allo stabilimento di Alfonsine.

A partire dall'anno scolastico 2019/2020, il progetto educational è rivolto inoltre, nella regione Molise, alle scuole primarie dei comuni prossimi a Larino (in cui Fruttigel ha uno stabilimento produttivo), territori che hanno risposto all'iniziativa con forte interesse e partecipazione.

Portato avanti con continuità a partire dal 2014, il progetto didattico ***“Dal campo al banco con Ortilio”*** intende promuovere, con approfondimenti e riflessioni sia a scuola che in famiglia, stili di vita sani ed abitudini alimentari corrette ed equilibrate, valorizzando qualità e genuinità della filiera alimentare, incentivando comportamenti rispettosi dell’ambiente. Nell’ambito del progetto, ogni anno viene proposto alle classi un concorso caratterizzato

da differenti tematiche collegate alla promozione del consumo di frutta e verdura Riportiamo qui di seguito gli ultimi concorsi didattici realizzati.

scuole primarie comportamenti rispettosi dell'ambiente e una riflessione sulle connessioni presenti tra l'alimentazione e le materie scolastiche. In particolare, Ogni piatto il suo viaggio vuole perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- arricchire il programma scolastico sui temi di sostenibilità e educazione alimentare:



- 134 classi nei comuni di Alfonsine, Argenta, Bagnacavallo, Conselice, Fusignano, Lugo, Ravenna; Campomarino, Guglionesi, Larino, Montorio nei Frentani, Petacciato, Portocannone, San Martino In Pensilis, Termoli, Ururi



- 137 classi dei comuni di Alfonsine, Argenta, Bagnacavallo, Conselice, Fusignano, Lugo, Ravenna; Campomarino, Guglionesi, Larino, Montorio nei Frentani, Petacciato, Portocannone, San Martino In Pensilis, Termoli, Ururi

I numeri di Ortilio

*I progetti con le scuole su
corretta alimentazione e
consumo sostenibile*

11
anni

1.199
classi destinatarie

32.079
alunni e famiglie

- stimolare la consapevolezza delle connessioni tra alimentazione e discipline scolastiche;
- sviluppare la comprensione di cause ed effetti nel tempo;
- rendere consapevoli bambine e bambini delle peculiarità ortofrutticole dei diversi territori FruttageL.

2025/26: “FoodArt: il bello di non sprecare”. vuole promuovere nelle scuole primarie l’importanza del consumo di frutta e verdura per una sana e corretta alimentazione favorendo al contempo comportamenti virtuosi necessari per prevenire e contrastare lo spreco alimentare di frutta e verdura a casa e a scuola attraverso arte e opere creative.

Il Concorso Didattico “FoodArt: il bello di non sprecare” vuole perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- sensibilizzare le classi sul fenomeno degli sprechi alimentari;
- incentivare il consumo di frutta e verdura, introducendo allo stesso tempo forme di prevenzione dello spreco alimentare già a scuola;
- condividere comportamenti virtuosi attraverso l’arte e la creatività, in modo tale da ispirare studenti/studentesse dell’intero complesso scolastico.

Tutti i dettagli sull’iniziativa sono consultabili sul sito web dedicato al progetto: educational.fruttageL.it.

Iniziative contro lo spreco alimentare

Continua la nostra adesione all’Osservatorio Waste Watcher

A partire dal 2021, FruttageL ha avviato una collaborazione con l’Osservatorio Waste Watcher, riconoscendo una piena convergenza tra i rispettivi obiettivi: riduzione dello spreco alimentare, promozione del consumo consapevole, attenzione al **benessere alimentare** e diffusione di una cultura della sostenibilità. L’impegno dell’azienda, da sempre orientato a tali valori, si traduce in iniziative concrete rendicontate nel Bilancio di Sostenibilità.

Combattere lo spreco alimentare significa, innanzitutto, agire sul fronte culturale, rafforzando la consapevolezza dei consumatori. Su questo aspetto FruttageL lavora dal 2014 con il progetto di educazione alimentare “*Educational: dal campo al banco con Ortilio*”, descritto ampiamente nel presente report.

Il 25 settembre l’Osservatorio Waste Watcher International ha presentato il suo nuovo Rapporto sugli sprechi alimentari in Italia a Roma, nello Spazio Europa.

L’evento, promosso dalla **Campagna Spreco Zero di Last Minute Market** è stato guidato dal direttore scientifico Andrea Segrè, che ha messo in luce come conflitti e crisi ambientali stiano modificando le abitudini di consumo e gestione del cibo, oltre a celebrare la 13^a edizione del Premio ‘*Vivere a spreco zero*’. Innovazione e progetti tra i focus: le nuove funzionalità dell’app Sprecometro, il progetto internazionale Food is Never Waste, promosso da Università di Bologna e CIHEAM Bari nell’ambito della Food Coalition FAO, con il sostegno del MAECI. Ci sono stati diversi interventi, tra cui in primo piano, il nostro con Cinzia Fontana, resp.le R&D, e diverse persone a rappresentare: FAO, Ministero degli Esteri, Confcommercio, Federalimentare, Agrinsieme, ecc.





Publicazione dei risultati elaborati da IIAS in occasione dell'evento Zero Sprechi e foto dell'evento con Cinzia Fontana, come relatrice in rappresentanza di Fruttigel

Media event "Zero Sprechi? Il surgelato è il vero protagonista"

Milano, 12 giugno 2025 si è svolto a Milano, presso la Terrazza Palestro, l'evento "Zero Sprechi? Il surgelato è il vero protagonista", organizzato in collaborazione con l'Osservatorio Nazionale Waste Watcher - Campagna Zero Spreco.

È stato presente anche, l'On. Maria Chiara Gadda, Vice-presidente della Commissione Agricoltura e prima firmataria della legge 166/16 antispreco ed è intervenuta come relatrice, unitamente ad Andrea Segrè, Direttore Scientifico Osservatorio Waste Watcher, Giorgio Donegani, Presidente IIAS e Alessandra Baruzzi, Coordinatrice nazionale Lady Chef.

La Challenge di Fruttigel: ridurre lo spreco alimentare tramite l'app Sprecometro

Lo spreco alimentare è una delle sfide più urgenti del nostro tempo. Ridurlo significa agire concretamente per l'ambiente, la società e il futuro del nostro sistema alimentare.

Questo progetto nasce da un confronto e un bisogno di sensibilizzazione le persone su questo tema.

Assieme al Prof. Luca Falasconi del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari dell'Università di Bologna e coordinatore scientifico dell'Osservatorio Waste Watcher International abbiamo analizzato il report sullo spreco alimentare in Italia, con un focus sui cibi più frequentemente sprecati e sulle principali cause alla base del fenomeno.

L'obiettivo che i dipendenti di Fruttigel si sono dati è stata una sfida interna per contenere gli sprechi alimentari, che ha visto protagonista l'app Sprecometro, che è stata utilizzata come strumento per monitorare gli sprechi domestici nel periodo tra da metà dicembre 2025 a fine febbraio 2026.

La sfida si è conclusa all'inizio del 2026 con un vincitore, che vi sveleremo nella prossima edizione del bilancio di sostenibilità!

La collaborazione con Too Good To Go

Questi risultati riferiti al cibo salvato solo nell'anno 2025, è la conclusione dell'impegno di Fruttigel nell'utilizzare l'"Etichetta consapevole" sui prodotti a proprio marchio (Almaverde Bio) e il concetto di **Spesso Buono Oltre** che sensibilizza il consumo domestico e contrasta lo spreco alimentare, data l'importanza di consumare il cibo anche oltre la data di scadenza secondo la regola "OSSERVA-ANNUSA-ASSAGGIA".



Ha generato per l'anno 2025 risultati impressionanti per la lotta allo spreco alimentare come si può riassumere in questa immagine qui a sinistra.

Il 20 febbraio 2025 abbiamo partecipato alla 2° edizione dell'evento dedicato ai Top Partner presso il PHYD Hub di Milano. È stata un'occasione di networking con realtà del mondo food (GDO, FMCG, retail e servizi), per condividere i dati di impatto ambientale del progetto TooGoodToGo in Italia.

Iniziative di sponsorship

Istituto Alberghiero Bartolomeo Scappi

Castel San Pietro Terme (BO)

Nel 2024 Fruttagel ha sottoscritto un accordo di collaborazione biennale con l'Istituto Alberghiero Bartolomeo Scappi di Castel San Pietro Terme, volto alla valorizzazione del brand Almaverde Bio, nell'ambito di alcune iniziative realizzate dalla scuola. Di seguito il dettaglio delle attività:

Concorso Internazionale Bartolomeo Scappi

Iniziativa che coinvolge diverse scuole alberghiere a livello nazionale e internazionale, con l'obiettivo di fare sistema attraverso un percorso integrato che si prefigge il miglioramento della professionalità e qualità del servizio ristorativi, la scoperta e la valorizzazione delle tradizioni gastronomiche del territorio, la diffusione dei prodotti agro-alimentari tipici, con premiazione e celebrazione il 9 Aprile 2025.

Rinnovo dell'Associazione al Centro Studi Assaggiatori IASA

Con la partecipazione alla comunicazione tramite:

- pubblicazione dei contenuti sulla rivista digitale Sensory news
- partecipazione ai work shop per gli associati
- Pubblicazione Di 3 Pagine Adv Sul Numero De *L'assaggio*

Collaborazione Glo-Cal University

Università Locale Regionale e Globale di Bologna, Modena-Reggio, Ferrara, Parma e Piacenza

Realizzazione di video interviste a cura del Prof. Sighinolfi Romano di Unimore che attraverso le riprese ha raccontato le principali figure dei reparti Fruttagel, approfondendo temi rilevanti direttamente dalla voce dei protagonisti. Le interviste sono andate in onda sulle reti regionali Rete8 e 7Gold.

Territorio e comunità sociali

Il rapporto tra Fruttagel e le comunità sociali (locali e non solo) è essenziale per sviluppare la conoscenza del valore che l'azienda produce e può produrre presso i cittadini/consumatori e presso gli stessi dipendenti, oltre che costruire possibilità di sviluppo, anche della filiera agricolo/imprenditoriale, ed opportunità di crescita occupazionale nei territori di interesse. In una accezione di **Comunità come territorio**, un aspetto molto importante di tale rapporto è dato, inoltre, dalla volontà di Fruttagel di dare la massima attenzione al tema della Biodiversità dei territori su cui insistono i propri stabilimenti.

Lo stabilimento di Alfonsine (comune compreso tra l'Oasi faunistica di Argenta e le Valli del Mezzano) è collocato infatti nel territorio del Parco Regionale del Delta del Po, **area protetta istituita nel 1988**, caratterizzato da un'elevata biodiversità, un numero elevato di specie floristiche e un'ampia varietà di associazioni vegetali tra loro molto diverse. Si tratta di un territorio prevalentemente sabbioso, soggetto a fenomeni di subsidenza a cui Fruttagel è attenta, cercando di ridurre i prelievi di acqua da pozzo (emungimento da falda) e non sfruttando interamente l'autorizzazione comunale al prelievo di cui dispone.

www.ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/aree-protette/parchi/depo/carta-identita

Lo stabilimento di Larino (Comune ricco di Storia), anche se non collocato direttamente in zone con alto interesse sulla Biodiversità, è sito in una zona circondata da riserve faunistiche e fiumi di primaria importanza ambientale. www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/692



L'accezione di **Comunità come solidarietà** fa riferimento ai bisogni o alle opportunità a livello sociale. Si tratta di iniziative che manifestano la predisposizione di Fruttagel di “farsi carico” di aspetti che migliorano generalmente la convivenza:

- l'estensione del progetto Ortilio presso le scuole dei comuni di Larino e limitrofi (oltre come sempre al territorio Ravennate);
- l'incremento dell'occupazione di personale proveniente dai territori di Alfonsine e Larino (come riportato nella sezione lavoro nella seconda parte del presente report).

I progetti di miglioramento continuo nella supply chain

La logistica di Fruttagel

La logistica di Fruttagel si articola in due flussi distinti, coerenti con le principali linee di business:

- un flusso a temperatura ambiente, relativo ai succhi di frutta, bevande vegetali e derivati del pomodoro;
- un flusso a temperatura controllata (-25 °C), dedicato ai prodotti surgelati.

Entrambi i flussi si sviluppano lungo tre direttrici: logistica in ingresso, logistica tra stabilimenti e depositi e logistica distributiva.

Logistica in ingresso

Per i prodotti surgelati, una quota significativa delle materie prime fresche proviene da coltivazioni pianificate da Fruttagel, che gestisce direttamente semi, assistenza agronomica, raccolta e trasporto verso gli stabilimenti. Per le restanti forniture, l'azienda stipula contratti “a quantità” con consegna a cura dei fornitori.

I semilavorati surgelati e le materie prime destinate ai prodotti a temperatura ambiente (pomodoro, frutta, soia, riso e avena) sono generalmente forniti “franco arrivo”. Analogamente, anche semilavorati, ingredienti e materiali di imballaggio per entrambe le linee sono trasportati prevalentemente dai fornitori.

Logistica tra stabilimenti e depositi

Per i prodotti surgelati, Fruttagel opera attraverso due stabilimenti (Alfonsine e Larino), entrambi dotati di magazzini a -25 °C. Il confezionamento è concentrato principalmente ad Alfonsine, dove è presente un magazzino automatico da circa 8.000 pallet. Magazzini esterni sono utilizzati per lo stoccaggio di semilavorati legati alla stagionalità produttiva, mentre i prodotti finiti sono generalmente conservati ad Alfonsine.

Per i prodotti a temperatura ambiente, la produzione è concentrata nello stabilimento di Alfonsine, dotato di un magazzino automatico da circa 14.000 pallet. Per lo stoccaggio di una parte dei prodotti confezionati, e in particolare in relazione alla campagna del pomodoro, si ricorre a magazzini esterni. I trasporti tra stabilimenti e depositi sono gestiti da Fruttagel tramite operatori logistici esterni.

Logistica distributiva

La distribuzione avviene, per entrambe le linee di prodotto, secondo due modalità:

- franco arrivo, con trasporti organizzati da Fruttagel;
- franco partenza, con ritiro a cura dei clienti o di operatori da essi incaricati.

L'obiettivo principale dell'Area Supply Chain è quello di garantire ai clienti un adeguato livello di servizio, minimizzando le inefficienze ed ottimizzando il livello delle scorte ed i flussi logistici. Questo obiettivo è perseguito attraverso

la pianificazione ed il controllo dei flussi di materie prime, semilavorati, imballaggi e prodotti finiti e mediante la gestione integrata di informazioni ed attività connesse con i processi commerciali, distributivi, produttivi, di acquisto ed agronomici.

I progetti di efficientamento, razionalizzazione e miglioramento gestionale cui si è dato corso negli ultimi anni sono stati numerosi ed hanno consentito di migliorare i livelli di servizio e di ottenere un più puntuale controllo delle scorte ed una pianificazione più funzionale ai complessi bisogni aziendali.

Principali progetti eseguiti 2024-2025

Progetto WMS (Warehouse Management System) 2024-2025-2026

Assessment e avvio del progetto

Analisi di dettaglio ed implementazione

Revisione processi logistici/produttivi finalizzata al disegno di una soluzione per gestire i flussi di semilavorati e prodotti finiti in modo tempestivo e dettagliato.

Nuovo surgelatore a letto fluido 2024

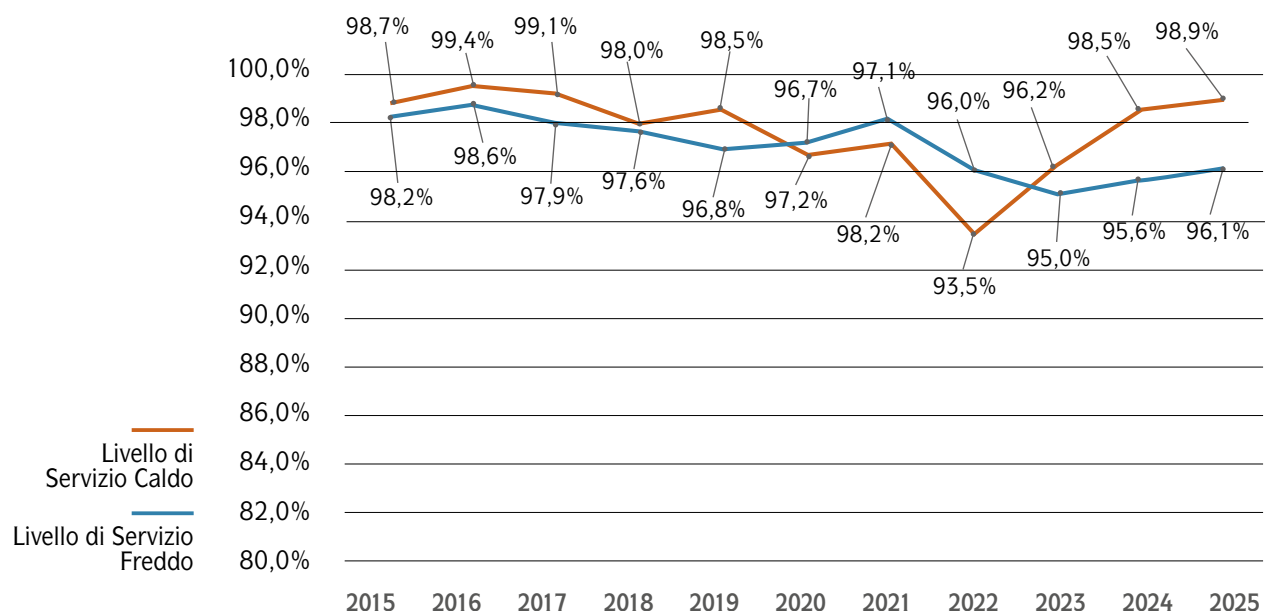
Realizzazione di un nuovo surgelatore con la capacità di oltre 10 t/ora.

Nuovo forno per verdure grigliate stabilimento di Larino 2025

Progetto di miglioramento continuo ed incremento produttività reparto Tetrapak 2025/26

Nel grafico seguente sono riportati gli andamenti, negli anni dal 2008 al 2025, del “livello di servizio al cliente” relativo ai prodotti Ambiente e Surgelati. Per “livello di servizio” si intende il rapporto tra le quantità effettivamente spedite ai clienti e le quantità da questi ordinate. Ovviamente più questo rapporto si avvicina al 100%, minori sono le quantità annullate rispetto a quelle ordinate, e maggiore è la soddisfazione dei clienti.

Grafico 1. Livello di servizio al cliente (medie annuali)



Nei due grafici seguenti sono riportati gli andamenti delle produttività medie (efficienze medie) dei reparti di confezionamento Ambient e Surgelati.

La produttività è intesa nel senso del rapporto tra le quantità che sono state effettivamente prodotte e le quantità che si sarebbero prodotte se le linee avessero sempre funzionato al massimo della loro potenzialità (quindi senza tempi di cambio prodotto, senza fermate per guasti e senza rallentamenti).

In particolare, per il reparto Confezionamento Surgelati, a partire dall'anno 2025 il nuovo sistema WMS/RTLS ha consentito l'introduzione di un nuovo metodo di calcolo delle rese che consente una valutazione in tempo reale dell'andamento del reparto ma che non è confrontabile con il metodo utilizzato in precedenza.

Grafico 2. Andamento delle produttività medie nei reparti di Confezionamento Caldo

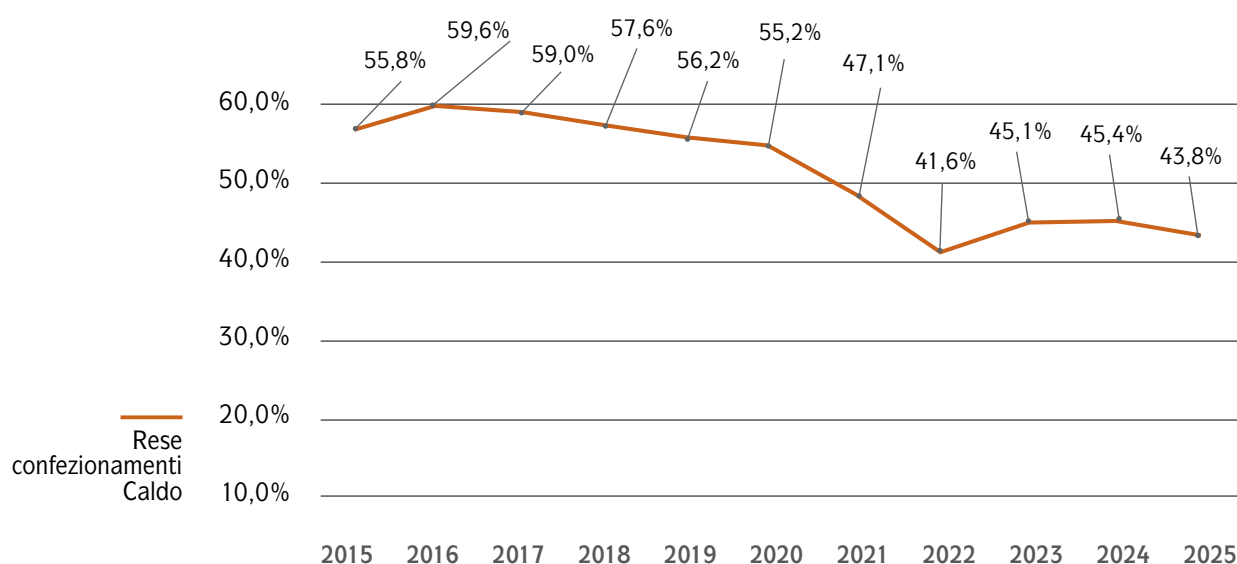
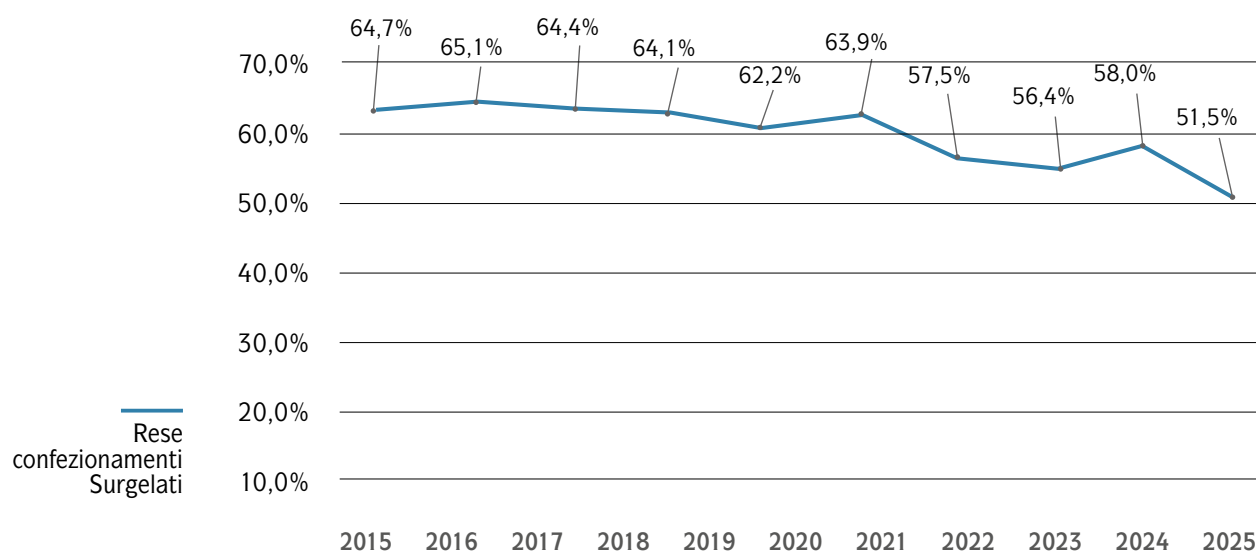


Grafico 3. Andamento delle produttività medie al Confezionamento Surgelati



Persone e Lavoro

Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile L'ONU dice:



Obiettivo n. 8

“Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un’occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti”

Target di interesse per FruttageI

8.5 Entro il 2030

Raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore

8.8 Entro il 2030

Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario

I valori del lavoro in FruttageI

Alcuni principali aspetti:

Nessuna causa-vertenza lavorativa

Piena attuazione obblighi di assunzione collocamento obbligatorio Legge 68/99

Formazione e tirocini ordinari e di solidarietà sociale

Sistema di Welfare aziendale

Stabilità rapporti di lavoro personale avventizio

Corretto utilizzo tipologie contrattuali

Politiche del personale e sviluppo organizzativo

Il “ciclo di gestione delle risorse umane” in Fruttigel, ha visto un impegno/attenzione maggiori da parte di tutte le funzioni aventi responsabilità di gestione di collaboratori, impegno che dovrà continuare con intensità, anche alla luce delle criticità che ormai da qualche anno si stanno riscontrando sul tema del reperimento della manodopera e sull'incremento del turn over, fenomeni che anche in Fruttigel hanno visto una crescita significativa.

Le attività di sviluppo e formazione, anche attraverso il ricorso alla formazione finanziata (Foncoop), continuano sempre con grande intensità, sia in relazione alla formazione obbligatoria e tecnica, sia riguardo alla formazione specialistica, effettuata con modalità on line ed in presenza.

Analoga importanza hanno peraltro avuto le ulteriori attività formative sui temi della Sostenibilità, dell'integrazione funzionale, dei Progetti di efficientamento produttivo, che hanno interessato i dipendenti di entrambi gli stabilimenti.

Continua è la formazione/approfondimento del codice etico e della sua divulgazione attraverso gruppi di lavoro coordinati dagli ambasciatori del codice con il supporto della Commissione Etica.

Tabella 13. Numero totale delle ore erogate per corsi di formazione 2024

Inquadramento professionale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	48	-	48
Quadri	49,5	65	1.14,5
Impiegati	512	1006	1.518
Operai	6.447	8.421,5	14.868,5
Totale per genere	7.056,5	9.492,5	
TOTALE	16.549		

Tabella 14. Numero totale delle ore erogate per corsi di formazione 2025

Inquadramento professionale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	79	-	79
Quadri	76,5	98	174,5
Impiegati	384,5	374	758,5
Operai	6.799	16.968	23.767,5
Totale per genere	7.339,5	17.440	
TOTALE	24.779,5		

Nel corso del 2025 l'azienda ha registrato un incremento delle ore complessive di formazione erogate, passando da 16.549 ore nel 2024 a 24.779,5 ore nel 2025. Questo dato evidenzia un investimento strutturato e intenzionale nello sviluppo delle competenze interne, con un aumento di oltre quattro volte rispetto all'anno precedente.

L'incremento ha interessato tutte le categorie professionali, con una crescita particolarmente rilevante tra gli operai, che passano da 14.868,5 ore nel 2024 a 23.767,5 ore nel 2025, rappresentando la quota prevalente della formazione complessiva. Questo dato suggerisce una forte attenzione allo sviluppo delle competenze operative e tecniche. Anche le altre categorie mostrano un andamento in crescita: i dirigenti passano da 48 a 79 ore, i quadri da 114,5 a 174,5 ore, tranne gli impiegati che passano da 1.518 a 758,5 ore. Questo indica un ampliamento trasversale delle attività formative, che coinvolge l'intera struttura organizzativa e non solo specifici livelli.

Dal punto di vista della distribuzione per genere, si conferma una maggiore partecipazione femminile in termini di ore complessive erogate, sia nel 2024 che nel 2025. In particolare, nel 2025 le ore di formazione rivolte alle donne raggiungono le 17.440 ore rispetto alle 7.339,5 ore degli uomini, rafforzando il ruolo della formazione come leva di inclusione e sviluppo diffuso.

Nel complesso, i dati del 2025 evidenziano un deciso cambio di scala nelle politiche formative aziendali, configurando la formazione come un elemento strategico per la crescita del capitale umano e per il rafforzamento della competitività dell'organizzazione.

Le attività di formazione si sono concentrate su due direttrici principali.

Formazione Tecnica: Ha rappresentato l'area di intervento più consistente, coinvolgendo circa **426 collaboratori**. Il programma è stato finalizzato all'aggiornamento delle competenze specialistiche e al potenziamento dell'efficienza dei processi produttivi.

Sostenibilità e Benessere Alimentare: Un percorso mirato che ha coinvolto un primo nucleo di **65 dipendenti**, volto a sensibilizzare il personale e diffondere capillarmente la cultura del benessere alimentare in azienda.

Nel 2025 è stata fatta formazione sui diritti umani e sulle procedure riguardanti aspetti ad essi collegati per un numero totale di 127,5 ore, pari al 10,28% dei dipendenti. *(Nella formazione neoassunti 1 ora e 30 e dedicata agli aspetti etici e dei diritti umani).*

Formazione e sicurezza sul lavoro

Fruttigel riconosce l'importanza della formazione come fattore indispensabile per accrescere la competenza dei lavoratori e lo scambio e la condivisione di competenze come strumento per accrescere il senso di appartenenza.

Le attività formative svolte hanno riguardato la formazione generale e specifica dei lavoratori, degli RLS e dei Preposti; l'addestramento su rischi specifici e sull'utilizzo in sicurezza delle attrezzature, dei DPI e dei prodotti chimici a maggior rischio; la formazione e l'addestramento della squadra di emergenza.

Le sessioni di formazione sono state condotte da soggetti formatori esterni per i quali sono state preventivamente verificate esperienza, qualifica e competenza; i corsi si sono svolti in orario di lavoro. L'efficacia della formazione è stata valutata tramite test e prove pratiche, ai sensi della normativa vigente in materia.

Circa l'addestramento dei lavoratori si sono andate a chiarire meglio le definizioni di **Persona Esperta** in materia sicurezza, ovvero il responsabile di produzione (area freddo e/o area caldo), il preposto di reparto o un lavoratore addetto alla medesima mansione (che utilizza le stesse attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi ed ha conoscenza delle procedure e/o istruzioni operative applicabili alla attività/mansione di cui viene richiesto l'addestramento).

Al termine del periodo di addestramento, viene poi eseguita anche una prova pratica documentata ai fini del rilascio di idoneità alla mansione.

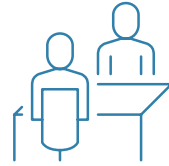
Selezione

Le attività di ricerca e selezione, sono state svolte come sempre con il coinvolgimento di volta in volta, unitamente all'Area Risorse Umane, dei responsabili di funzione interessati. Nel riquadro le attività effettuate.

Ricerca e Selezione 2025



Ricerche
attivate
29



Colloqui
di selezione
227



Assunzioni
85

Scuola e Università: inserimenti lavorativi e tirocini di solidarietà sociale

Il consolidato rapporto con scuole ed università, finalizzato alla reciproca conoscenza e all'inserimento in stage/tirocinio di studenti o neolaureati, è continuato proficuamente anche nell'anno 2025.

Si sottolinea che Fruttigel collabora maggiormente con il Polo Tecnico di Lugo, ITIS Ravenna, Istituto di Lido Estensi e Scuole professionali come Olivetti e Callegari, oltre alle università di Bologna e Ferrara, per tirocini anche post-laurea.

Ogni forma di stage effettuata in azienda, viene riconosciuto da Fruttigel (anche quando non obbligatorio o non richiesto dai soggetti proponenti) un corrispettivo o borsa lavoro (settimanale o mensile) a tutti i partecipanti oltre al servizio mensa a titolo completamente gratuito.

Le assunzioni avvenute tra candidati conosciuti durante stage effettuati in azienda (fino a 2/3 anni successivi l'effettuazione dello stage stesso), sono significative e testimoniano l'utilità che tale forma di inserimento assume, sia per i ragazzi che iniziano ad affacciarsi sul mercato del lavoro, sia per Fruttigel che ha ovviamente la possibilità di conoscere potenziali futuri candidati per i propri fabbisogni.

Ricordiamo l'attivazione, negli ultimi anni, di tirocini di solidarietà sociali rivolti a profughi richiedenti asilo (in collaborazione con Coop CIDAS ex Coop Camelot) e a persone in difficoltà (in collaborazione con CFP e altre associazioni del territorio romagnolo), a cui Fruttigel è sempre stata sensibile e continuerà ad esserlo anche in futuro.

Tirocini-Stage 2025



Tirocini/Alternanza
Scuola Lavoro
20



Assunzioni da tirocini
1

Persone

Nel settore agro-industriale la maggioranza del personale è inquadrato come OTD (operario a tempo determinato - avventizio), che lavora a giornate e viene retribuito ad ore. In Fruttigel l'*avventizio* è in forza tutto l'anno alla luce dei fabbisogni che attraversano le campagne di raccolta effettuate in Fruttigel, garantendo stabilmente una continuità lavorativa e occupazionale che ha reso anche i contratti di avventiziato, fonte di certezze retributive e contributive per tutti i lavoratori in entrambi gli stabilimenti.

La media delle giornate lavorate da tutto il personale avventizio a tempo determinato, in forza nello stabilimento di Alfonsine, è risultata pari a circa n. 197 giornate.

Nello stabilimento di Larino le giornate lavorate medie sono risultate pari a n.154.

Grafico 4. Alfonsine: giornate lavorate OTD nel biennio 2024-2025

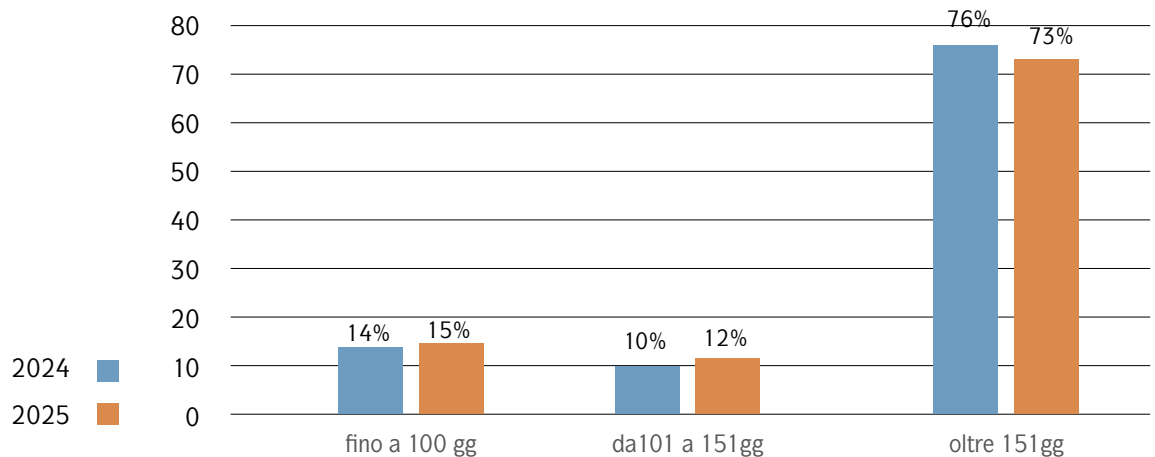
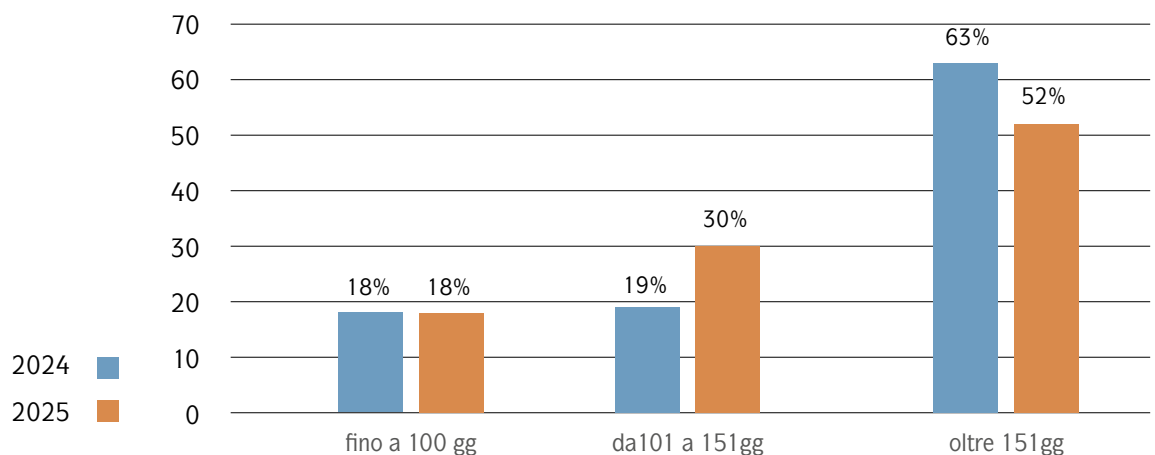


Grafico 5. Larino: giornate lavorate OTD nel biennio 2024-2025



Riguardo al personale, si è proceduto a n. 85 nuove assunzioni complessive. In Fruttigel sono applicati due CCNL, oltre ad un accordo integrativo aziendale, al 100% dei lavoratori; il CCNL dei Dirigenti delle Cooperative e il CCNL dei dipendenti delle Coop di trasformazione di prodotti agricoli.

Tabella 15. Numero totale di dipendenti e una ripartizione per genere 2024/2025

	2024	%	2025	%
Rendicontare il numero totale di dipendenti e una ripartizione per genere	816		827	
di cui uomini	234	28,7%	234	28%
di cui donne	582	71,3%	593	72%

Tabella 16. Numero totale di dipendenti e una ripartizione per regione 2024/2025

	2024	%	2025	%
Rendicontare il numero totale di dipendenti e una ripartizione per regione	816		827	
Italia	662	81%	664	80%
Estero*	154	19%	163	20%

* Sono compresi i lavoratori comunitari ed extra comunitari

Tabella 17. Numero totale di dipendenti e una ripartizione per genere 2024/2025

	2024	%	2025	%
Rendicontare il numero totale di	816		827	
Dipendenti a tempo indeterminato e una ripartizione per genere	145		148	
di cui uomini	94	65%	97	66%
di cui donne	51	35%	51	34%
Dipendenti a tempo determinato e una ripartizione per genere	671		679	
di cui uomini	140	21%	137	20%
di cui donne	531	79%	542	80%
Dipendenti a tempo pieno e una ripartizione per genere	808		818	
di cui uomini	234	29%	234	29%
di cui donne	574	71%	584	71%
Dipendenti a tempo parziale e una ripartizione per genere	8		9	
di cui uomini	-	-	-	-
di cui donne	8	100%	9	100%

Nel 2025 l'organico aziendale registra una crescita contenuta ma significativa, passando da 816 a 827 dipendenti, a conferma di un trend di sviluppo stabile e progressivo.

La composizione per genere rimane sostanzialmente invariata rispetto al 2024, con una prevalenza della componente femminile che si rafforza ulteriormente: le donne rappresentano il 72% del totale nel 2025 (in aumento rispetto al 71,3% del 2024), mentre gli uomini si attestano al 28%. Questo dato evidenzia una struttura occupazionale fortemente caratterizzata dalla presenza femminile, elemento rilevante anche in ottica di inclusione e valorizzazione della diversità.

Analizzando le tipologie contrattuali, si osserva un lieve incremento dei contratti a tempo indeterminato, che passano da 145 a 148 unità. All'interno di questa categoria si conferma una maggiore incidenza della componente maschile (66%), mentre la componente femminile si mantiene stabile in valore assoluto. Parallelamente, la restante parte della popolazione aziendale continua a essere composta prevalentemente da personale femminile, con una quota che raggiunge l'80% nel 2025.

Di seguito nelle tabelle si osserva un incremento della fascia più giovane (under 30), che passa da 51 a 63 unità, segnale di un rafforzamento delle politiche di ingresso di nuove risorse. Parallelamente, cresce anche la fascia over 50 (da 365 a 386), mentre si riduce la popolazione tra i 30 e i 50 anni (da 400 a 378). Questo andamento suggerisce una progressiva polarizzazione dell'organico, con un aumento sia delle risorse junior sia di quelle più senior.

Le dinamiche di assunzione nel 2025 confermano questo trend: le nuove assunzioni aumentano in modo significativo, passando da 67 a 85 unità, con una forte incidenza delle fasce più giovani. In particolare, il tasso di assunzione sotto i 30 anni raggiunge il 41,3%, evidenziando una chiara strategia di inserimento di profili junior. Allo stesso tempo, si registra un incremento delle assunzioni nella fascia 30-50 anni, che raddoppia in termini percentuali, indicando un rafforzamento anche delle competenze intermedie.

Dal punto di vista delle cessazioni, il dato complessivo cresce leggermente (da 44 a 50), ma con dinamiche differenziate per fascia di età. Risulta particolarmente rilevante il tasso di uscita tra gli under 30, che raggiunge il 22,2%, contribuendo a un turnover molto elevato in questa fascia (63,5%). Questo dato evidenzia una maggiore volatilità delle risorse più giovani, che può essere fisiologica ma richiede attenzione in termini di retention e percorsi di sviluppo.

Per le fasce centrali e senior, invece, i tassi di cessazione e turnover risultano più contenuti e sostanzialmente stabili, indicando una maggiore permanenza in azienda.

Analizzando i dati per genere, il tasso di assunzione cresce per entrambe le componenti, con un incremento più marcato per le donne (dal 6,5% al 9,1%). Tuttavia, si registra un aumento significativo del tasso di cessazione maschile (dal 6,8% al 13,7%), che porta il turnover degli uomini al 26,9%, un valore sensibilmente superiore rispetto a quello femminile (12,1%). Questo squilibrio suggerisce dinamiche differenziate nella stabilità occupazionale tra i generi.

Tabella 18. Numero totale dei dipendenti per fascia di età 2024-2025

	2024			2025		
	Uomini	Donne	Tot. fasce età	Uomini	Donne	Tot. fasce età
Sotto i 30 anni di età	25	26	51	28	35	63
Tra i 30 e i 50 anni di età	119	281	400	106	272	378
Sopra i 50 anni di età	90	275	365	100	286	386
Totale per genere	234	582		234	593	
Totale	816			827		

Tabella 19. Nuove assunzioni per genere e fasce di età 2024-2025

	2024	2025
Numero totale dei nuovi dipendenti assunti durante l'anno	67	85
Sotto i 30 anni di età	19	26
di cui uomini	14	11
di cui donne	5	15
Tra i 30 e i 50 anni di età	22	39
di cui uomini	8	10
di cui donne	14	29
Sopra i 50 anni di età	26	20
di cui uomini	7	10
di cui donne	19	10
Dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione durante l'anno	44	50
Sotto i 30 anni di età	7	14
di cui uomini	5	11
di cui donne	2	3
Tra i 30 e i 50 anni di età	26	23
di cui uomini	10	7
di cui donne	16	16
Sopra i 50 anni di età	11	13
di cui uomini	1	5
di cui donne	10	8

Tabella 20. Percentuali del tasso assunzioni 2024-2025

	2024	2025
Tasso di assunzione di nuovi dipendenti per genere	8,2%	10,3%
di cui uomini	12,4%	13,2%
di cui donne	6,5%	9,1%
Tasso di cessazioni di dipendenti per genere	5,4%	6,0%
di cui uomini	6,8%	13,7%
di cui donne	4,8%	3,0%
Tasso di turnover per genere	13,4%	16,3%
di cui uomini	19,2%	26,9%
di cui donne	11,1%	12,1%
Tasso assunzioni per fasce di età	8,2%	10,3%
Sotto i 30 anni di età	37,3%	41,3%
Tra i 30 e i 50 anni di età	5,5%	10,3%
Sopra i 50 anni di età	7,1%	5,2%
Tasso cessazioni per fasce di età	5,4%	6,0%
Sotto i 30 anni di età	13,7%	22,2%
Tra i 30 e i 50 anni di età	6,5%	6,1%
Sopra i 50 anni di età	3,0%	3,4%
Tasso di turnover per fasce di età	13,4%	16,3%
Sotto i 30 anni di età	41,3%	63,5%
Tra i 30 e i 50 anni di età	12,7%	16,4%
Sopra i 50 anni di età	9,6%	8,5%

Tabella 21. Congedo parentale 2024/2025

	2024	2025	Tot. per genere
Numero totale di dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale, per genere	142	87	
di cui uomini	80	35	115
di cui donne	62	52	114
Numero totale di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale, per genere	35	42	
di cui uomini	2	5	7
di cui donne	33	37	70
Numero totale di dipendenti che sono tornati al lavoro durante il periodo di rendicontazione dopo aver usufruito del congedo parentale, per genere	35	42	
di cui uomini	2	5	7
di cui donne	33	37	70
Numero totale di dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale e che sono ancora dipendenti dell'organizzazione nei 12 mesi successivi al rientro, per genere	35	42	
di cui uomini	2	5	7
di cui donne	33	37	70

Tabella 22. Percentuali del tasso del congedo parentale 2024-2025

	2024	2025
Tasso di ritorno al lavoro	100%	100%
di cui uomini	100%	100%
di cui donne	100%	100%
Tasso di retention	n.d	120%
di cui uomini	n.d	250%
di cui donne	n.d	112%

Tabella 23. Dipendenti che hanno usufruito di aspettativa o congedi (di cui parentali), 2024/2025

	2024	2025	Tot. per genere
Numero totale di dipendenti per inquadramento	35	42	77
Dirigenti	-	-	-
di cui uomini	-	-	-
di cui donne	-	-	-
Quadri	-	1	1
di cui uomini	-	1	1
di cui donne	-	-	-
Impiegati	7	9	16
di cui uomini	1	1	2
di cui donne	6	8	14
Operai	28	32	60
di cui uomini	1	4	5
di cui donne	27	28	55
Apprendisti	-	-	-
di cui uomini	-	-	-
di cui donne	-	-	-
di cui disabili e cat. protette	-	-	-

Nel biennio 2024–2025 si osserva una diminuzione del numero totale di dipendenti aventi diritto al congedo parentale, che passa da 142 a 87 unità. La riduzione interessa in particolare la componente maschile (da 80 a 35), mentre quella femminile si mantiene più stabile (da 62 a 52), determinando un sostanziale equilibrio complessivo tra i generi nel totale del periodo. Nonostante la riduzione degli aventi diritto, aumenta il numero di dipendenti che ha effettivamente usufruito del congedo parentale, passando da 35 nel 2024 a 42 nel 2025. Questo dato evidenzia una maggiore propensione all'utilizzo dello strumento, in particolare da parte della componente femminile, che rappresenta la quasi totalità dei fruitori (70 su 77 nel

biennio). La partecipazione maschile, seppur in crescita (da 2 a 5), rimane ancora marginale, indicando un potenziale ambito di sviluppo in termini di equilibrio nella condivisione dei carichi di cura. Particolarmente rilevante è il dato relativo al rientro al lavoro: il tasso di ritorno si attesta al 100% per entrambi gli anni e per entrambi i generi, così come il numero di dipendenti che, dopo il rientro, risultano ancora in forza nei 12 mesi successivi. Questo evidenzia una piena capacità dell'organizzazione di garantire continuità occupazionale e supporto nelle fasi di rientro.

Il tasso di retention nel 2025, superiore al 100%, conferma ulteriormente questo andamento positivo, indicando una stabilità elevata dei dipendenti rientrati, con un dato particolarmente marcato per la componente maschile. Pur trattandosi di valori influenzati dalla dimensione contenuta del campione, il dato suggerisce un contesto favorevole alla permanenza in azienda dopo periodi di assenza. Dal punto di vista dell'inquadramento, il ricorso a congedi e aspettative riguarda prevalentemente il personale operaio (60 casi nel biennio) e, in misura minore, gli impiegati (16 casi). Residuale il coinvolgimento delle altre categorie professionali. Anche in questo caso si conferma una forte prevalenza femminile, coerente con la distribuzione complessiva della forza lavoro.

Tabella 24. Livelli retributivi medi per genere e fasce di età 2024-2025

	2024	2025
Livelli medi totali		
di cui uomini	3,73	3,47
di cui donne	4,72	4,66
Sotto i 30 anni di età		
di cui uomini	4,92	4,64
di cui donne	5,19	5,40
Tra i 30 e 50 anni di età		
di cui uomini	3,88	3,78
di cui donne	4,78	4,78
Sopra i 50 anni di età		
di cui uomini	3,23	3,21
di cui donne	4,62	4,64

N.B = il livello minimo è il 6° / il livello massimo è il 1°

La tabella sopra riportata evidenzia i livelli retributivi medi per genere e fasce di età. Si nota come le donne sono leggermente al di sotto della media in tutte le fasce di età. Lo scostamento rilevato non indica una disparità salariale a parità di ruolo, ma riflette una concentrazione strutturale delle lavoratrici nei reparti produttivi, che rappresentano il nucleo operativo principale dell'azienda.

Diversità e pari opportunità

Con riferimento alla struttura organizzativa, nel 2025 si conferma una composizione sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. I dirigenti rimangono pari a 7 unità (0,8% del totale), interamente di sesso maschile e concentrati nella fascia over 50, evidenziando una totale assenza di diversità sia generazionale sia di genere nei ruoli apicali.

I quadri registrano un lieve incremento (da 15 a 17 unità), con una presenza femminile in crescita (dal 33,3% al 35,3%), segnale positivo verso un maggiore equilibrio di genere nei ruoli intermedi. Tuttavia, anche in questa categoria si osserva una concentrazione crescente nella fascia over 50, che nel 2025 rappresenta il 76,5% del totale.

Gli impiegati risultano in lieve diminuzione (da 79 a 75), mantenendo una prevalenza femminile (60% nel 2025) e una distribuzione anagrafica equilibrata tra le fasce centrali e senior. Si segnala un leggero incremento della componente più giovane, seppur ancora marginale.

La categoria degli operai continua a rappresentare la quota largamente prevalente dell'organico (circa l'88%), con una forte incidenza femminile stabile nel tempo (oltre il 74%). Nel 2025 si registra un incremento della fascia under 30 (dal 6,7% all'8,1%), coerente con le dinamiche di inserimento di personale giovane già evidenziate, mentre resta elevata la presenza di lavoratori over 50 (45,5%), a conferma di una struttura demografica mista.

Per quanto riguarda le categorie protette, si osserva una riduzione del numero totale di dipendenti (da 27 a 23), con una prevalenza femminile marcata (oltre l'80%). La distribuzione per età evidenzia una forte concentrazione nella fascia over 50 (circa il 70% nel 2025), indicando una limitata presenza di risorse più giovani in questa categoria.

Tabella 25. Dipendenti per categoria di inquadramento - genere - fascia di età 2024-2025

	2024	%	2025	%
Numero totale di dipendenti (suddivisione per categoria di inquadramento)	816		827	
Numero totale di dirigenti	7	0,9%	7	0,8%
di cui uomini	7	100,0%	7	100,0%
di cui donne	-	-	-	-
Sotto i 30 anni di età	-	-	-	-
di cui uomini	-	-	-	-
di cui donne	-	-	-	-
Tra i 30 e 50 anni di età	-	-	-	-
di cui uomini	-	-	-	-
di cui donne	-	-	-	-
Sopra i 50 anni di età	7	100,0%	7	100,0%
di cui uomini	7	100,0%	7	100,0%
di cui donne	-	-	-	-

	2024	%	2025	%
Numero totale di quadri	15	1,8%	17	2,1%
di cui uomini	10	66,7%	11	64,7%
di cui donne	5	33,3%	6	35,3%
Sotto i 30 anni di età	-	-	-	-
di cui uomini	-	-	-	-
di cui donne	-	-	-	-
Tra i 30 e 50 anni di età	6	40,0%	4	23,5%
di cui uomini	4	66,7%	1	25,0%
di cui donne	2	33,3%	3	75,0%
Sopra i 50 anni di età	9	60,0%	13	76,5%
di cui uomini	6	30,0%	10	33,3%
di cui donne	3	150,0%	3	100,0%
Numero totale di impiegati	79	9,7%	75	9,1%
di cui uomini	33	41,8%	30	40,0%
di cui donne	46	58,2%	45	60,0%
Sotto i 30 anni di età	3	3,8%	4	5,3%
di cui uomini	1	33,3%	3	75,0%
di cui donne	2	66,7%	1	25,0%
Tra i 30 e 50 anni di età	42	53,2%	36	48,0%
di cui uomini	19	45,2%	13	36,1%
di cui donne	23	54,8%	23	63,9%
Sopra i 50 anni di età	34	43,0%	35	46,7%
di cui uomini	13	38,2%	14	40,0%
di cui donne	21	61,8%	21	60,0%
Numero totale di operai	715	87,6%	728	88,0%
di cui uomini	184	25,7%	186	25,5%
di cui donne	531	74,3%	542	74,5%
Sotto i 30 anni di età	48	6,7%	59	8,1%
di cui uomini	24	50,0%	25	42,4%
di cui donne	24	50,0%	34	57,6%
Tra i 30 e 50 anni di età	352	49,2%	338	46,4%
di cui uomini	96	27,3%	92	27,2%
di cui donne	256	72,7%	246	72,8%
Sopra i 50 anni di età	315	44,1%	331	45,5%
di cui uomini	64	20,3%	69	20,8%
di cui donne	251	79,7%	262	79,2%

Tabella 26. Numero totale di dipendenti appartenenti alle categorie protette 2024-2025

	2024	%	2025	%
Numero totale di dipendenti appartenenti alle categorie protette	27		23	
di cui uomini	5	18,5%	4	17,4%
di cui donne	22	81,5%	19	82,6%
Sotto i 30 anni di età	-	-	-	-
di cui uomini	-	-	-	-
di cui donne	-	-	-	-
Tra i 30 e 50 anni di età	9	33%	7	30%
di cui uomini	3	33%	2	29%
di cui donne	6	67%	5	71%
Sopra i 50 anni di età	18	67%	16	70%
di cui uomini	2	11%	2	13%
di cui donne	16	89%	14	88%

La questione di genere e di pari opportunità – o più complessivamente delle politiche riguardanti le diversità - assume un particolare rilievo e significato in un'impresa che ha alla base una forte componente di lavoro manuale, e soprattutto di lavoro manuale tradizionalmente femminile.

Vi sono dunque almeno due aspetti da considerare, che toccano diversi ambiti delle politiche di sostenibilità, ma che alla fine possono concorrere all'obiettivo di una maggiore – e condivisa – produzione di valore.

Il primo aspetto – osservando specificamente il dato del genere - riguarda l'accesso alle posizioni di vertice dell'impresa da parte delle donne e la seconda invece attiene alle politiche rivolte alla qualificazione generale del lavoro e alle politiche di welfare aziendale, che assumono una particolare configurazione proprio in considerazione della prevalente presenza femminile, soprattutto nella base operaia.

Per quanto riguarda il primo aspetto è necessario partire dal dato che indica una presenza femminile chiaramente minoritaria nei livelli direttivi di vertice, ma, in contrappeso, più consistente nelle linee di responsabilità immediatamente sottostanti, con dinamiche in crescita negli ultimi anni.

Per quanto riguarda invece la generalità delle politiche rivolte all'occupazione femminile - che, come si è detto, possiede particolari caratteri anche sul versante organizzativo – ciò che va considerato sono le iniziative di conciliazione vita-lavoro e ancor più generalmente le iniziative di welfare.

Entrambi gli aspetti appena rilevati non eliminano l'importanza di un approfondimento, soprattutto per quello che riguarda l'obiettivo complessivo di una più significativa crescita della presenza femminile nelle posizioni di responsabilità. Allo scopo di agevolare tali aspetti, Fruttigel nel 2025 ha integrato la composizione dell'attuale Direzione con la presenza di colleghe aventi la qualifica di Quadro, maggiormente coinvolte sui temi e progetti inerenti la sostenibilità e la responsabilità sociale.

Nonostante la difficoltà a reperire manodopera qualificata e non i dati occupazionali, continuano a produrre effetti positivi nella relazione tra dipendenti ed Azienda, con turnover negativo pari al 6,13% circa (rapporto tra uscite e addetti ad inizio anno) e un turn over positivo di 10,42% (rapporto tra entrati e addetti ad inizio anno).

Relazioni industriali

Le relazioni sindacali in Fruttigel sono sempre e incondizionatamente state caratterizzate dal pieno rispetto della libertà di associazione sindacale, dell'agibilità delle rappresentanze sindacali aziendali, oltre che dai rapporti di massima collaborazione reciproca.

Tabella 27. Libertà di associazione/permessi fruiti nel biennio 2024-2025

	2024			2025		
	Uomini	Donne	Tot. ore.	Uomini	Donne	Tot. ore.
Permessi sindacali	7	10	641	4	10	332
Permessi per RLS	1	1	16	-	-	-

Le RSU, RSA e gli RLS svolgono regolarmente assemblee di reparto, favorendo l'ascolto delle esigenze dei lavoratori e l'emersione di eventuali criticità, permettendo all'azienda di intervenire in modo tempestivo e strutturato.

Il confronto con le rappresentanze sindacali è continuo e si basa su aggiornamenti periodici riguardanti l'andamento aziendale, il contesto di mercato e l'evoluzione dei costi. Fruttigel è impegnata a fornire inoltre un'informativa preventiva alle rappresentanze aziendali, di norma con almeno 10 giorni di anticipo, in caso di cambiamenti organizzativi e lavorativi non strutturali, nel rispetto di quanto previsto dal CCNL.

Il Rinnovo del contratto integrativo aziendale

Nel mese di ottobre 2024 è stato sottoscritto il rinnovo del contratto integrativo aziendale per lo stabilimento di Alfonsine, seguito a gennaio 2025 dal rinnovo per lo stabilimento di Larino. Il percorso negoziale si è svolto in un clima positivo e collaborativo, confermando la qualità delle relazioni industriali.

Gli accordi si fondano su principi condivisi:

- rafforzamento del reddito, delle condizioni di lavoro e della sicurezza;
- valorizzazione della sostenibilità e della responsabilità sociale;
- sviluppo del welfare aziendale e del senso di appartenenza;
- sostegno agli investimenti e all'efficienza produttiva.

In continuità con il sistema di welfare introdotto nel 2018 e con i percorsi avviati con le Conferenze di produzione e gli accordi sulla responsabilità sociale, il nuovo integrativo rafforza le misure esistenti, con particolare attenzione all'equità tra lavoratori e al miglioramento del benessere complessivo.

Principali misure introdotte:

- introduzione di nuove indennità per mansioni a maggiore disagio e professionalità;
- incremento delle soglie dei premi di risultato legati alle performance aziendali;
- riconoscimento a tutti i dipendenti di un contributo welfare pari a €92, con possibilità di conversione del premio di risultato e incentivo aggiuntivo del 13%;
- attivazione di convenzioni sanitarie con accessi agevolati e condizioni economiche favorevoli;
- integrazione economica per lavoratrici madri durante il congedo facoltativo (+ 10%);
- estensione di permessi retribuiti al personale avventizio (matrimonio, lutto, studio).

Le relazioni industriali hanno quindi rappresentato anche nel 2024–2025 un elemento chiave di stabilità e sviluppo, grazie al contributo attivo delle organizzazioni sindacali e delle rappresentanze aziendali.

Fruttigel conferma l'impegno a mantenere un dialogo costruttivo e continuativo, con l'obiettivo di coniugare il benessere delle persone con la sostenibilità economica e l'efficienza dell'organizzazione.

Sicurezza e salute

I principali obiettivi della Politica Aziendale in materia di salute e sicurezza sul lavoro pongono in primo piano:

- riduzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- pianificazione di periodiche attività informative, formative e di addestramento;
- sopralluoghi del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) all'interno degli ambienti di lavoro;
- scelta di tecnologie ed impianti in grado di prevenire i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- promozione del "senso di appartenenza" attraverso comunicazioni interne ed esterne;
- rispetto di tutti i requisiti legali e regolamentari sottoscritti da Fruttigel.

In quest'ottica, Fruttigel, promuove ed incentiva incontri periodici tra il SPP, Preposti e RLS, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza generale dell'ambiente lavorativo, attraverso anche l'inserimento a cadenza periodica di sopralluoghi (audit I° livello) congiunti.

Inoltre, la redazione e l'aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e il coordinamento rivolto alle ditte esterne è un processo continuo. Allo stesso modo, viene garantito un monitoraggio continuo e un costante aggiornamento della valutazione della conformità ai requisiti legali e agli altri requisiti cogenti.

Obiettivi generali

Diffondere e consolidare tra i dipendenti la cultura della sicurezza, la consapevolezza dei rischi, richiedendo comportamenti responsabili da parte di tutti

Salvaguardare le condizioni di salute e sicurezza dei visitatori e dei fornitori che abbiano accesso ai luoghi di pertinenza dell'Azienda, richiedendo anche a loro comportamenti responsabili

Gestione del Sistema SSL e analisi del contesto

Gli stabilimenti di Alfonsine e Larino mantengono attiva la certificazione per il Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro ai sensi della norma ISO 45001:2018.

Tale certificazione risulta essere un punto di orgoglio per Fruttigel, in quanto attesta una visione dell'Azienda rivolta al benessere e alla sicurezza sui luoghi di lavoro di tutti i lavoratori (sia interni sia esterni).

Il rinnovo triennale è avvenuto a novembre del 2023; la scadenza della certificazione (che implica comunque un aggiornamento annuale), scadrà a gennaio 2027.

Seguendo i principi di tale norma, Fruttigel analizza il contesto in cui opera, le esigenze e le aspettative delle “parti interessate” e ne valuta gli impatti in termini di rischi e di opportunità; ciò permette a Fruttigel di effettuare un’attenta analisi dei fattori esterni ed interni ritenuti significativi per il raggiungimento di obiettivi strategici e che influenzano la sua capacità di conseguire i risultati attesi.

L’analisi del contesto è quindi un’analisi dei rischi “organizzativi”: gli obblighi di conformità legislativa, le condizioni di lavoro, le esigenze e le aspettative delle parti interessate, le risorse e i vincoli economico-finanziari, possono creare rischi e opportunità. Le opportunità di miglioramento possono derivare dalle scelte effettuate per la gestione di un rischio negativo, ma anche da decisioni prese in fase di progettazione nell’ambito della gestione dei cambiamenti. Una volta individuate le esigenze e le aspettative degli stakeholder – valutati i rischi e le opportunità – si definiscono quali di questi sono obiettivi per Fruttigel. La definizione e l’approvazione degli obiettivi di miglioramento da parte della Direzione Aziendale vengono periodicamente aggiornate e rivalutate.

In questo scenario, Fruttigel ha gestito il cambiamento attraverso:

- **Monitoraggio:** monitoraggio dei rischi e dei pericoli presenti, analizzando infortuni e near miss; particolare importanza viene data, inoltre, alle segnalazioni provenienti dai Preposti, dagli RLS e dai lavoratori stessi. Svolgimento di audit interni (di 1° e di 3° livello) per verificare la conformità delle procedure alla norma ISO di riferimento.
- **Consultazione dei lavoratori:** comunicazione con i lavoratori e i loro rappresentanti, con l’obiettivo di tutelare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori. Gestione dei possibili conflitti con il personale (ad esempio sulle misure di sicurezza, sulla gestione del *lavoro agile* o sulla riorganizzazione dei turni di lavoro).
- **Comunicazione interna/esterna:** corretta informazione nei confronti di lavoratori e altri stakeholder, consultazione di siti ufficiali per aggiornamento sulle disposizioni ufficiali, al fine di non sottovalutare i pericoli, ma anche di evitare fake news e allarmismi ingiustificati.
- **Gestione degli appaltatori** con coordinamento sulle misure di prevenzione da adottare e fare adottare ad eventuali sub-appaltatori (protocollo condiviso).
- **Risorse:** valutazione della necessità di dover utilizzare in modo diverso le risorse produttive; investimenti per incrementare la sicurezza delle persone (DPI) Revisione dell’IT (dotazione di dispositivi mobili; implementazione servizi disponibili da remoto).

Nella tabella seguente si riportano gli obiettivi e i programmi che sono stati definiti considerando:

- l’evoluzione della legislazione;
- l’evoluzione della Contrattazione Collettiva;
- la valutazione dei rischi e delle opportunità connessi alle attività svolte;
- la Politica Integrata;
- i Piani di Investimento;
- la consultazione ed il coinvolgimento delle parti interessate, tra cui i lavoratori.

Per verificare l’efficacia e il miglioramento nel tempo del Sistema Salute e Sicurezza sul Lavoro, Fruttigel ha stabilito indicatori di prestazione (KPI): la misura di tali indicatori ha lo scopo di verificare che processi ed attività si svolgano conformemente a quanto pianificato e siano adeguati al raggiungimento dei risultati attesi e degli obiettivi prefissati.

Ambito	Obiettivi qualitativi	Indicatore (KPI)	Obiett. quantit. (2024-2025)	Obiettivi 2025
Riduzione degli infortuni sul lavoro	Riduzione infortuni, prevenzione malattie professionali, miglioramento continuo della sicurezza e della salubrità dei luoghi di lavoro (già in fase di progettazione e scelta di tecnologie ed impianti).	Indice di Gravità (IG)	Riduzione del 5% dell'indice di gravità	Raggiunto
		Indice di incidenza (I)	Riduzione del 5% dell'indice di incidenza	NON raggiunto
Formazione su salute e sicurezza	Migliorare la cultura della sicurezza, accrescendo le competenze e incoraggiando i lavoratori a segnalare tempestivamente gli incidenti o le situazioni non sicure.	Numero di ore di formazione extra legislativa (= non cogente)/numero di ore lavorate	All'aumento dell'1,5%	NON raggiunto
	Incentivare le registrazioni dei quasi incidenti, e delle segnalazioni di "non conformità" da parte di tutti i dipendenti o parti interessate (es. imprese esterne)	Incremento segnalazioni <i>near miss</i>	5%	NON raggiunto
	Rafforzare le occasioni di confronto, ascolto e informazione attraverso iniziative periodiche rivolte a tutti i dipendenti, sull'attività e i risultati di Fruttage, sulle scelte fatte sui progetti, sulle criticità da gestire (partecipazione e consultazione)	Continuità dell'attività formativa sia verso le funzioni intermedie con maggiori responsabilità, sia con focus specifici sul tema della conoscenza dell'organizzazione e del corretto esercizio delle responsabilità	5%	Raggiunto
	Effettuare un addestramento del personale di nuova assunzione, in materia SSL, che preveda affiancamento e successiva prova pratica per la verifica dell'efficacia delle informazioni trasferite, da parte di persona esperta	Numero personale assunto/numero verbali	100%	Raggiunto
	Valutare e implementare un approccio BBS per monitorare i comportamenti critici dei lavoratori e creare i presupposti comportamentali finalizzati alla riduzione del fenomeno infortunistico	Formazione specifica sui comportamenti ai neo assunti entro 30 giorni dall'assunzione	50%	Raggiunto
Promozione della cultura della Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro	Favorire la consultazione e la partecipazione di tutti i lavoratori, anche quelli senza funzioni manageriali, sia nella segnalazione di situazioni pericolose, sia nelle fasi di gestione del cambiamento	Non conformità	Riduzione 5% n° di NC dovute a fattori comportamentali	NON raggiunto
	Dare continuità nell'utilizzo degli strumenti già realizzati	Uscita periodica di <i>Noi di Fruttage</i>	Trimestrale	Raggiunto
Monitoraggio salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Audit interni da parte dei Preposti nei vari reparti di lavorazione (a cadenza mensile)	Numero Audit / reparto	Min. 50%	Raggiunto
	Movimentazione manuale dei carichi	Indice di rischio < 1,5	Riduz. IR > 1,5 del 50% (a seguito di valutazione con nuova norma ISO 11228/2022)	NON raggiunto
Valutazione della qualifica dei fornitori	Assicurare che i fornitori e i visitatori siano consapevoli dei rischi per la salute e la sicurezza a cui possono essere esposti in Fruttage	Sottoscrizione impegno fornitori requisiti etici SA 8000 anche per fornitori di servizi/Area Tecnica. Verifica del possesso di idoneità tecnico profess. particolari a fornitori strategici (es. norme UNI, linee guida, ecc.)	5% dei fornitori	Raggiunto

Andamento indici infortunistici e tassi di infortunio

Nella tabella che segue sono riportati i dati per il calcolo del tasso di infortuni registrabili negli stabilimenti di Alfonsine e Larino (triennio di riferimento: 2023-2024-2025); sono esclusi gli infortuni in itinere in quanto non sono ritenuti imputabili a potenziali situazioni di rischio interne all'ambiente di lavoro e gli infortuni per i quali è stato assegnato un numero di giorni di prognosi ≤ 3 .

Tabella 28. Infortuni sul lavoro dei Dipendenti

Numero di incidenti	2024	2025
Di cui totale decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Di cui infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	1	-
Di cui infortuni sul lavoro (escludendo i decessi e i gravi)	24	23
Di cui infortuni sul lavoro in itinere (per raggiungere o ritornare dalla sede di lavoro) solo se organizzato dal datore di lavoro	1	7
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	26	30
Ore lavorate	852.069	862.490
Tasso	2024	2025
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	1,173613874	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	30,51	34,78

Nel 2025 il numero totale di infortuni sul lavoro registrabili aumenta leggermente, passando da 26 a 30 casi, a fronte di un incremento contenuto delle ore lavorate (da 852.069 a 862.490). Questo andamento si riflette in un aumento del tasso di infortuni, che passa da 30,51 a 34,78, indicando un peggioramento complessivo della frequenza infortunistica.

Un elemento positivo è rappresentato dall'assenza di infortuni gravi nel 2025, rispetto a un caso registrato nel 2024, a conferma di una maggiore efficacia delle misure di prevenzione nella gestione degli eventi più critici.

Gli infortuni non gravi risultano sostanzialmente stabili (da 24 a 23), mentre si evidenzia un incremento significativo degli infortuni in itinere, che passano da 1 a 7 casi. Questo dato incide in modo rilevante sull'aumento complessivo degli infortuni e suggerisce la necessità di rafforzare alcune politiche di prevenzione.

Altri indici calcolati sono:

- **l'indice di gravità** = (n. giorni perduti per infortunio/n. ore lavorate) x 1.000;
- **l'indice di incidenza** = (n. di infortuni sul lavoro registrabili / n. lavoratori) x 1.000;
- **l'indice di rischio** = IF x IG.

Tabella 29. Andamento degli indici nel biennio di riferimento

Stabilimento di Alfonsine	2024	2025	Stabilimento di Larino	2024	2025
Indice di Frequenza (tasso di infortuni sul lavoro registrabili)	30.51	28.99	Indice di Frequenza (tasso di infortuni sul lavoro registrabili)	21.78	58.15
Indice di Incidenza	40.63	39.43	Indice di Incidenza	23.81	57.29
Indice di Gravità	0.63	0.36	Indice di Gravità	0.44	2.11
Indice di Rischio	19.27	10.42	Indice di Rischio	9.61	122.98

L'andamento di tali indici è monitorato in maniera sistematica dal SPP attraverso l'analisi delle **Non Conformità** in cui vengono analizzati infortuni e near miss.

Tabella 30. Registrazione delle Non Conformità

Stabilimento di Alfonsine	2024	2025	Stabilimento di Larino	2024	2025
Infortunio	26	25	Infortunio	4	11
Near miss	85	85	Near miss	10	10

Alfonsine

Per quanto riguarda il sito di Alfonsine, il 2025 si è concluso con un calo del numero di casi di infortunio rispetto al 2024 e con i relativi **indici in miglioramento**.

- **Frequenza: -4.98%**
- **Gravità: - 42.86%**
- **Rischio: - 45.93%**

Negli ultimi 10 anni si è evidenziato un importante calo delle giornate perse per infortunio: nel 2015 il n. di giornate perse per infortuni erano pari a 1071; nel 2025, risultano pari a 310 (registrando così un calo di circa il 30%).

Le maggiori cause di infortunio si possono ricondurre a schiacciamento, caduta, inciampo e scivolamento.

Tra i lavoratori non dipendenti presenti in maniera continuativa in Fruttage (imprese esterne di servizi e manutenzioni, a contratto) non si sono verificati infortuni.

Larino

Per quanto riguarda il sito di Larino, il 2025 si è concluso con un aumento del numero di casi di infortunio rispetto al 2024 (11 contro 4), e con un relativo aumento di tutti gli indici.

Obiettivo di Fruttage per il futuro, sarà la ricerca del continuo miglioramento degli indici infortunistici e soprattutto, il miglioramento costante dell'indice di gravità (ovvero dei giorni persi per infortuni sulle ore lavorate):

Sorveglianza sanitaria e malattie professionali

I dipendenti Fruttigel sono sottoposti a sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa vigente, secondo i protocolli sanitari redatti sulla base della valutazione dei rischi specifici dei lavoratori; il servizio è svolto presso le strutture Aziendali.

Il ruolo di coordinatore tra i Medici Competenti delle due sedi di Alfonsine e Larino è svolto dal Medico Competente di Alfonsine. Le informazioni personali sulla salute dei lavoratori sono debitamente conservate nel rispetto della privacy e delle vigenti normative e non sono utilizzati in alcun modo per il trattamento favorevole o sfavorevole dei lavoratori.

Per quanto concerne le malattie professionali (riconducibili a patologie osteoarticolari), nel 2025, non ne sono state riconosciute.

Di seguito si riporta il riepilogo della sorveglianza sanitaria (in forma collettiva ed anonima) effettuata nel corso del 2025, sia per quanto riguarda lo stabilimento di Alfonsine che per quello di Larino:

Tabella 31. Dati relativi alla sorveglianza sanitaria*

Stabilimento di Alfonsine	Uomini	Donne	Stabilimento di Larino	Uomini	Donne
Numero totale lavoratori soggetti a sorveglianza	183	417	Numero totale lavoratori soggetti a sorveglianza	41	151
Numero totale lavoratori visitati con formulazione del giudizio di idoneità	143	220	Numero totale lavoratori visitati con formulazione del giudizio di idoneità	43	163

* in questi dati sono compresi:

1. Rientro da malattia (> 60 gg)
2. Rientro da infortunio
3. Periodica
4. Preassuntiva
5. Su richiesta del lavoratore
6. Cambio/nuova mansione
7. Rientro da gravidanza
8. Fine rapporto di lavoro

Qualità, sicurezza alimentare e innovazione

Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile L'ONU dice:



Obiettivo n. 12

“garantire modelli sostenibili di produzione e consumo”

Target di interesse per Fruttage

12.4 Entro il 2020

Ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente

I valori delle scelte (produttive e di consumo) Fruttage: qualità e benessere alimentare

Le azioni intraprese

Lo sviluppo del biologico: oltre il 25% MPA bio lavorata

I controlli

513.966 analisi interne e 2.118 esterne

Le certificazioni e gli audit

Qualità = > n° 61 giornate di visite da parte di clienti, organismi di certificazione, organismi di controllo e autorità competente

		ANNO	CERTIFICAZIONE
Alfonsine		15/10/2004	BRC GLOBAL STANDARD FOOD SAFETY standard globale per la sicurezza alimentare POMODORO E DERIVATI
		13/10/2009	BRC- IFS FOOD GLOBAL STANDARD FOOD SAFETY standard globale per la sicurezza alimentare ESTENSIONE STANDARD BRC A BEVANDE NETTARI-SUCCHI E INTEGRAZIONE STANDARD IFS FOOD
		21/09/2010	BRC- IFS FOOD GLOBAL STANDARD FOOD SAFETY standard globale per la sicurezza alimentare ESTENSIONE A PRODOTTI SURGELATI
		12/03/2009	UNI EN ISO 9001 SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ
		16/04/2015	SMETA Verifica dei criteri etici nella catena di fornitura secondo la metodologia SMETA basa i suoi criteri di valutazione sul codice ETI (<i>Ethical Trade Initiative</i>), integrandoli con le leggi nazionali e locali applicabili
			FAIR TRADE SUCCHI DI FRUTTA SOLIDAL
Larino		17/04/2011	UNI EN ISO 9001 SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ
		13/12/2016	BRC- IFS FOOD GLOBAL STANDARD FOOD SAFETY standard globale per la sicurezza alimentare
Alfonsine	Larino	08/11/2011	PRODOTTO ITALIANO ORIGINE ITALIANA DELLA MATERIA PRIMA AGRICOLA DA PRODUZIONE INTEGRATA trasformata negli stabilimenti Larino e Alfonsine
		08/11/2011	PRODUZIONE INTEGRATA Materia prima agricola coltivata secondo DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA
		08/01/2015	ISO 14001 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
		08/01/2015	OHSAS 18001 SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORATORE
		19/02/2019	Passaggio da OHSAS 18001 a ISO 45001 SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORATORE
		2016	Certifica prodotti alimentari "CONSENTITI E CONFORMI" ALLE REGOLE DELLA LEGGE EBRAICA PRODOTTI SURGELATI, POMODORO, BEVANDE VEGETALI
			PRODUZIONE BIOLOGICA RELATIVO ALLA PRODUZIONE BIOLOGICA secondo REG. CE 834/2007
		12/04/2017	OK COMPOST Certificato per l'uso e assegnazione del marchio "OK COMPOST" PER FILM SURGELATI
		ANNO	ASSEVERAZIONI
		Dal 2020	GRI ASSURANCE Verifica del Bilancio di Sostenibilità secondo GRI STANDARD

Qualità e sostenibilità

Negli ultimi anni le filiere agroalimentari sono diventate oggetto di un crescente interesse, questo principalmente per due motivi:

- **la qualità e la sicurezza degli alimenti**
- **la sostenibilità, vale a dire la valutazione degli impatti che le stesse generano sull'ambiente circostante**

Realizzare **QUALITÀ** per l'industria alimentare significa integrare gli sforzi di tutti i soggetti coinvolti nella complessa filiera agroindustriale: produzione agricola, trasformazione, distribuzione, preparazione e consumo.

Per mantenere la qualità e la sicurezza degli alimenti in tutta la catena alimentare sono necessarie procedure operative e sistemi di monitoraggio per garantire che le operazioni vengano effettuate correttamente

La sicurezza di un alimento non è data solo da un'analisi chimica o microbiologica, ma si realizza attraverso una corretta tracciabilità, che coinvolga tutti gli attori della filiera.

Essere **SOSTENIBILI** significa integrare la tutela dell'ambiente, la corretta nutrizione e lo sviluppo economico del territorio, lungo tutta la filiera agroalimentare. Ciò implica un equilibrio durevole nel tempo su più fronti: ambientale, sociale ed economico.

Modello FAO-WHO 2019

Fasi del sistema alimentare	Ambiente	Salute e Nutrizione	Economia	Società e Cultura	Governance e Resilienza
Produzione agricola 	Ridurre emissioni, consumo di acqua e perdita di biodiversità; favorire pratiche sostenibili	Coltivare alimenti nutrienti e diversificati	Garantire reddito equo ai produttori e valorizzare le filiere locali	Tutelare varietà tradizionali e pratiche agricole locali	Rafforzare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici
Trasformazione e distribuzione 	Limitare sprechi, imballaggi e impatto del trasporto	Conservare qualità nutrizionale e sicurezza alimentare	Rendere il cibo accessibile e a prezzi sostenibili	Offrire alimenti culturalmente accettati	Rafforzare sistemi alimentari locali e filiere resilienti
Consumo 	Ridurre sprechi domestici e preferire prodotti stagionali/locali	Promuovere una dieta varia, equilibrata e salutare	Garantire accesso economico a una dieta sana	Rispettare tradizioni alimentari, gusti e identità culturale	Favorire scelte consapevoli e responsabilità collettiva

Il processo di qualificazione

Scelta delle zone di coltivazione e Selezione delle sementi

Le aree di produzione vengono scelte in base alle caratteristiche del terreno e del clima, privilegiando le regioni geografiche tradizionalmente vocate alla coltivazione dei vegetali migliori e differenziando le zone per poter disporre di raccolti

di qualità anche in caso di avverse condizioni metereologiche; FruttageL grazie ai due stabilimenti dislocati strategicamente, uno nel Nord Italia (Alfonsine RA) e uno nel Sud Italia (Larino CB), è in grado di approvvigionarsi dei prodotti nel loro naturale luogo di coltivazione. A monte del processo di coltivazione, viene effettuata una specifica attività di ricerca e selezione delle migliori varietà di sementi.

Requisiti etici

Relativamente ai requisiti etici FruttageL richiede ai fornitori di materie prime e di semilavorati la sottoscrizione di un documento di Impegno per la gestione di tali requisiti, tale documento si basa sulle convenzioni ILO e sulla legislazione vigente in Italia. Inoltre, FruttageL nell'ambito di una specifica azione di controllo dei requisiti etici - rispetto dei diritti umani e contratti collettivi - verso i conferenti di materia prima agricola (produttori associati a cooperative socie) ha deciso di monitorare e sollecitare l'iscrizione degli stessi alla rete di lavoro agricolo di qualità istituita presso l'Inps. Di tale azione si dà evidenza nell'ambito del p.to 4 inerente la qualificazione dei fornitori.

Campionamento e Analisi dei prodotti

Il piano di **Campionamento e Analisi dei prodotti** di FruttageL stabilisce per ogni prodotto (materia prima, semilavorato, prodotto finito) le analisi chimico-fisiche e merceologiche da effettuare e la relativa frequenza, questo attraverso una valutazione del rischio che considera:

- aspetti cogenti e eventuali criticità emerse sul mercato;
- aspetti contrattuali concordati con il cliente.

Tabella 32. Numero di analisi 2025

Tipologia	N. addetti	N. analisi interne	N. analisi esterne
Laboratorio Chimico-microbiologico	18	508.000	1.180
Laboratorio Fitofarmaci	3	3.766	926
Ricerca e Sviluppo	5	2200	12
Assicurazione Qualità	5	NA	NA
TOTALE	30	513.966	2.118

Sicurezza alimentare e Rintracciabilità di filiera

Il REG. CE 178/2002 stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare; all'art 18 dispone i requisiti relativi alla Rintracciabilità. La rintracciabilità di filiera è da intendersi come la documentazione dei flussi di input ed output tra gli operatori della filiera.

Lo scopo del regolamento CE 178/2002 è di proteggere la salute dei consumatori e assicurare pratiche corrette nel commercio di prodotti alimentari adottando normative sul rispetto dell'igiene dei cibi, degli additivi, dei residui chimici, dei pesticidi e di altri contaminanti, sull'etichettatura e sulla presentazione degli alimenti, sui metodi di analisi del rischio e sulla campionatura.

FruttageL garantisce e documenta la rintracciabilità dei propri prodotti lungo tutte le fasi della produzione e la sicurezza del prodotto attraverso un'analisi del rischio definita in un piano di autocontrollo (Sistema Haccp).

Sistema HACCP

Si tratta di un sistema di autocontrollo nel settore della produzione di alimenti (Regolamento CE 853/2004 e s.m.i) necessario a valutare rischi e pericoli nonché stabilire misure di controllo per prevenire problemi igienico-sanitari. Per ogni tipologia di lavorazione vengono dunque realizzati appositi piani che ne

identificano eventuali pericoli biologici, chimici o fisici. Per ogni pericolo evidenziato vengono predisposte misure preventive necessarie a ridurre o annullare i relativi rischi, identificando gli eventuali Punti Critici di Controllo (CCP). Per ogni Punto Critico identificato sono previsti parametri da tenere sotto controllo e i relativi Limiti Critici.

Etichettatura e Legislazione

Il Regolamento (UE) N. 1169/2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, è alla base dello sviluppo delle etichette dei prodotti che FruttageL trasforma e confeziona. Questo regolamento ha reso obbligatoria l'indicazione delle sostanze allergizzanti, ciò a tutela del consumatore, in quanto la sostanza allergizzante legata alla composizione del prodotto sia come ingredienti che, come coadiuvante tecnologico, può avere un effetto nocivo sulla salute di alcune categorie di consumatori. Inoltre, per la quasi totalità dei prodotti alimentari, ha reso obbligatoria l'indicazione nutrizionale, questo per dare la possibilità al consumatore di effettuare scelte consapevoli.

L'11 settembre 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, che dispone che tutti gli imballaggi siano "opportunamente etichettati secondo le modalità stabilite dalle norme tecniche UNI applicabili e in conformità alle determinazioni adottate dalla Commissione dell'Unione europea, per facilitare la raccolta, il riutilizzo, il recupero ed il riciclaggio degli imballaggi, nonché per dare una corretta informazione ai consumatori sulle destinazioni finali degli imballaggi."

In data 22 gennaio 2025 è stato pubblicato in gazzetta ufficiale il Regolamento imballaggi e rifiuti da imballaggi (PPWR) che introduce regole armonizzate per tutti gli Stati Membri, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi e promuovere pratiche di riuso, riciclo e gestione efficiente delle risorse.

Innovazione

Il Team R&S è composto da 5 persone. L'attività di ricerca&sviluppo ed innovazione è guidata dal Primo Impegno di FruttageL: garantire il Benessere alimentare dei consumatori. Questo significa studiare e promuovere prodotti sani, sicuri, controllati, genuini e corretti dal punto di vista nutrizionale, per contribuire al benessere fisico, mentale e sociale dei consumatori e di noi stessi, in linea con i dettami della sana e corretta alimentazione.

Questo si traduce nelle seguenti attività:

- **analisi** dei dati relativi ai bisogni/comportamenti dei consumatori e tendenze di mercato;
- **approfondimenti** di carattere nutrizionale/salutistico e normativi;
- **mappatura e valutazione** dei prodotti della concorrenza;
- **ricerca** materie prime, valutazione tecnologica, sviluppo nuovi prodotti/prototipi, industrializzazione;
- **valutazione/studio** di nuovi imballaggi (ambient e frozen) aventi minor impatti ambientali e/o maggior fruibilità ed appeal per il consumatore;
- **studio/progettazione** (in collaborazione con Area Tecnica/Produzione/CQ/AQ) di nuovi impianti e processi produttivi e/o modifica ed implementazione delle strutture esistenti in ottica di efficientamento, ottimizzazione, sostenibilità ambientale;
- **studi in collaborazione con le Università e Società private** in ottica di economia circolare, per la valorizzazione dei sottoprodotti e scarti vegetali;
- **gestione del Panel Group Aziendale**, uno "strumento umano" in grado di tracciare scientificamente il profilo sensoriale dei prodotti alimentari, al fine di migliorarne il profilo e valutare come cambiano nel corso del tempo (shelf-life).

Progetti 2025

AREA AMBIENTE

L'area Ambiente comprende i prodotti stabili a temperatura ambiente:

Succhi/Nettare/Bevande a base frutta - Bevande vegetali - Pomodoro

I progetti di sviluppo relativi all'Area Ambiente hanno avuto come linee guida:

- riduzione e/o eliminazione degli zuccheri aggiunti, sia sui prodotti destinati ad un target adulto sia a quelli indirizzati al target bambino;
- riduzione del potere calorico;
- incremento della percentuale di frutta impiegata;
- attenzione sull'origine della materia prima, privilegiando l'italianità (ove possibile);
- arricchimento con proteine vegetali ed ingredienti funzionali: quali vitamine, sali minerali, fibre;
- selezione di aromi e componenti sempre più naturali nell'ottica della "etichetta pulita".

21 Totale progetti studiati/sviluppati

Progetti che hanno portato al lancio di nuovi prodotti sul mercato o pronti per esserlo:

- > **Bevande di frutta convenzionali e biologiche destinate al canale retail**
Brik 200ml - 1L - 1.5L - Bott. Vetro
- > **Studio di Tisane** con estratti botanici funzionali
- > **Studio di Mocktail** ed aperitivi analcolici
- > **Bevande vegetali convenzionali e biologiche per il mercato italiano** caratterizzate da diverse combinazioni di gusti e rispondenti a diverse esigenze del consumatore (es. Senza zuccheri, barista, golose) diversi formati:
Brik 1L - Brik 500ml - Brik 200ml
- > **Sviluppo di Bevande vegetali funzionali** rafforzamento sistema immunitario, miglioramento sistema intestinale, energizzanti, beauty, ...
- > **Polpa fine per mercato Italia**

3 Progetti in sospeso/annullati

>83% Percentuale Successo Progetti Ambiente

Progetti 2025 **AREA SURGELATO**

17 **Totale progetti studiati/sviluppati**

Progetti che hanno portato al lancio di nuovi prodotti sul mercato o pronti per esserlo:

- > Studio e realizzazione di nuove referenze convenzionali e biologiche destinate al canale retail, gastronomia, ristorazione collettiva, porta a porta
- > Studio di piatti unici vegani bilanciati (verdure + cereali + legumi)

4 **Nuove referenze immesse sul mercato**

Progetti di studio in ottica di efficientamento produttivo/sostenibilità ambientale/competitività economica:

- > Studio internalizzazione produzione di zucca italiana
- > Internalizzazione produzione carciofi surgelati
- > Studio e Test industriali relativi ad astucci per aromi senza tappo di plastica
- > Studio e Test industriali pack di RPET

Progetti di ricerca per la valorizzazione dei sottoprodotti e scarti industriali in ottica di economia circolare:

- > Progetto in collaborazione con l'Università di Bologna - Facoltà di Farmacia di Rimini
- > Progetto in collaborazione con Università di Modena - Facoltà di Ingegneria

3 **Progetti in sospeso/annullati**

>82% **Percentuale Successo**
Progetti Surgelato

Ambiente ed energia

Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile L'ONU dice:



Obiettivo n. 3

Target di interesse per Fruttigel

3.9 Entro il 2030 ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo



Obiettivo n. 6

Target di interesse per Fruttigel

6.3 Entro il 2030 migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale

6.6 Entro il 2020 proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi



Obiettivo n. 7

Target di interesse per Fruttigel

7.3 Entro il 2030 raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica



Obiettivo n.12

Target di interesse per Fruttigel

12.3 Entro il 2030 dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto

12.5 Entro il 2030 ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo



Obiettivo n.13

Target di interesse per Fruttigel

13.2 Entro il 2030 integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici

I valori nelle scelte ambientali in Fruttigel

Interventi in ottica di efficienza energetica e sostenibilità ambientale eseguiti nel 2025:

Larino

- Sostituzione di un forno nel reparto “Grigliati” nello stabilimento di Larino.

Alfonsine

- Rifacimento di coperture, pareti in diverse aree produttive e di tratti di pavimentazione stradale;
- Molteplici investimenti di mitigazione del pericolo incendio e allagamento (Rilevatori, sistemi di spegnimento automatico, sistemi di pompaggio automatico, gruppi elettrogeni);
- Installazione impianto di produzione azoto;
- Sostituzione e revisione di compressori ammoniaci;
- Sostituzione di chiller per il condizionamento di ambienti;
- Investimenti volti a migliorare la disponibilità idrica di acqua potabile da rete (modifica linea idraulica).

Il Bilancio Ambientale è lo strumento con cui Fruttigel misura le proprie performance ambientali, definisce nuovi obiettivi e persegue il miglioramento continuo. Si tratta di un bilancio “Corporate” che coinvolge entrambi i siti produttivi di Alfonsine e Larino.

Le aree di analisi comprendono:

- gli impatti ambientali dei siti produttivi;
- l'efficienza dei processi in termini di consumo di risorse primarie (gas metano ed energia elettrica);
- la gestione e depurazione degli scarichi idrici;
- i flussi di rifiuti - scarti di produzione e rifiuti da imballaggio - con orientamento all'economia circolare;
- le emissioni in atmosfera derivanti dai processi di combustione;
- le emissioni minori (odorigene, acustiche e luminose), monitorate per garantire l'adozione delle migliori tecnologie disponibili in caso di modifiche o revamping degli impianti.

Aspetti e impatti ambientali

I capitoli seguenti trattano ciascuna tematica ambientale significativa, descrivendo gli aspetti rilevanti per i siti produttivi aziendali.

Utilizzo di metano

Il gas metano è l'unico combustibile impiegato nei siti produttivi di Fruttigel. Non si registra consumo presso la cella di stoccaggio semilavorati di Alfonsine in via della Cooperazione.

Il suo utilizzo è destinato a tre finalità principali:

- generazione di vapore in centrale termica (Alfonsine e Larino)
- cogenerazione di energia elettrica e termica - vapore e acqua calda a 85°C - presso il sito di Alfonsine (impianto attivo dal 2017)
- riscaldamento degli uffici e dei laboratori.

Nel sito di **Alfonsine**, il vapore confluisce in un unico collettore e viene distribuito alle utenze di produzione per:

- **cottura ortaggi** (foglia, fagiolino, fagiolo, pisello e pomodoro) prima della surgelazione;
- **pastorizzazione e sterilizzazione** di nettari, succhi, passate, polpe di pomodoro e bevande vegetali da cereali e soia;
- **riscaldamento di acqua e prodotti** mediante scambio termico.

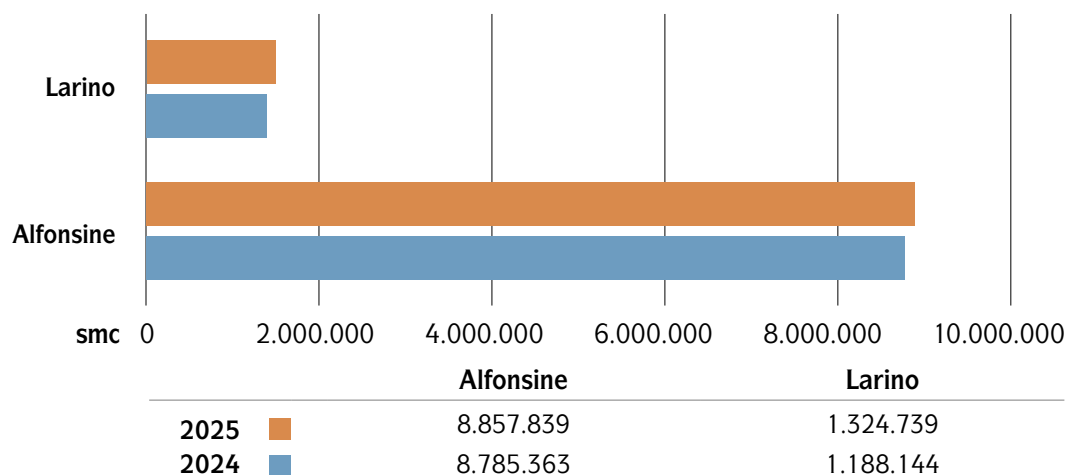
Nel sito di **Larino** il vapore è prodotto interamente da generatori dedicati e impiegato per:

- **cottura ortaggi** prima della surgelazione;
- **grigliatura di ortaggi** nei forni dedicati.

Si riporta nel grafico sottostante l'andamento dei consumi di metano nel biennio 2024-2025 distinto per sito produttivo:

Indicatore Consumo di metano

Grafico 6. Andamento dell'Indicatore CH₄ (Smc/ton) nel biennio 2024-2025 per i due siti produttivi



Utilizzo di energia elettrica

Sito di Alfonsine e magazzino di Via della Cooperazione

I consumi della cella di Via della Cooperazione sono inclusi nel fabbisogno energetico complessivo del sito di Alfonsine.

Il fabbisogno energetico del sito è legato principalmente alle attività di surgelazione e mantenimento del prodotto finito e semilavorato in cella frigorifera. L'andamento mensile dei consumi riflette l'attività produttiva stagionale, con picchi evidenti da maggio a ottobre, in corrispondenza delle principali campagne di trasformazione del prodotto fresco (pisello, fagiolino, fagiolo, foglia, finocchio, cavolfiore e pomodoro).

Alle attività di trasformazione e surgelazione si aggiungono:

- mantenimento delle temperature delle celle frigorifere;
- climatizzazione dei locali di lavorazione a temperatura controllata, degli uffici e laboratori;
- depurazione acque.

Per il sito di Alfonsine sono riportati anche i dati relativi all'autoproduzione di energia elettrica tramite impianto di cogenerazione.

Sito di Larino

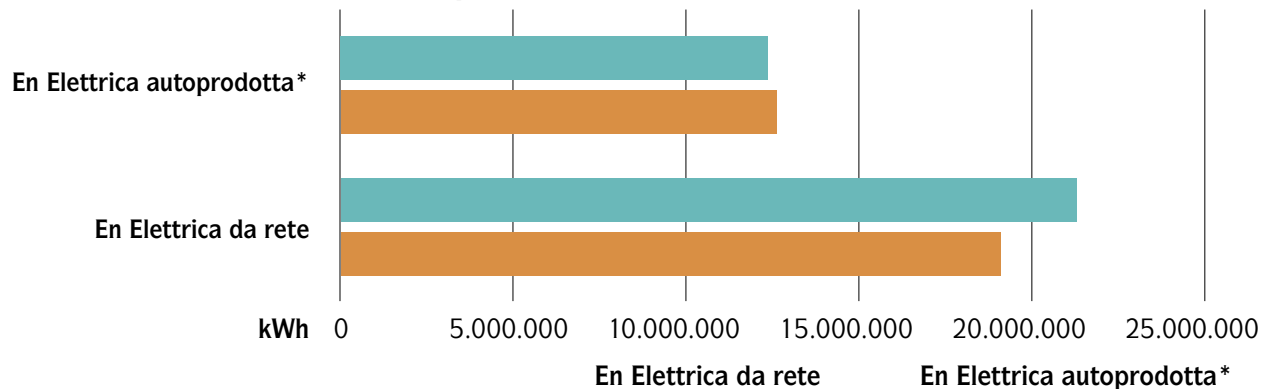
Il sito di Larino è dedicato alla trasformazione di ortaggi freschi in semilavorati surgelati. Le principali attività che concorrono al fabbisogno elettrico sono:

- surgelazione ortaggi (reparti e gruppi frigoriferi);
- mantenimento delle temperature delle celle frigorifere;
- depurazione e trattamento acque.

Nei grafici seguenti sono riportati i dati relativi al fabbisogno di energia elettrica dei siti di Alfonsine, Larino e del Magazzino di Via della Cooperazione per il biennio 2024-2025.

Andamento consumo elettrico Produzione Alfonsine

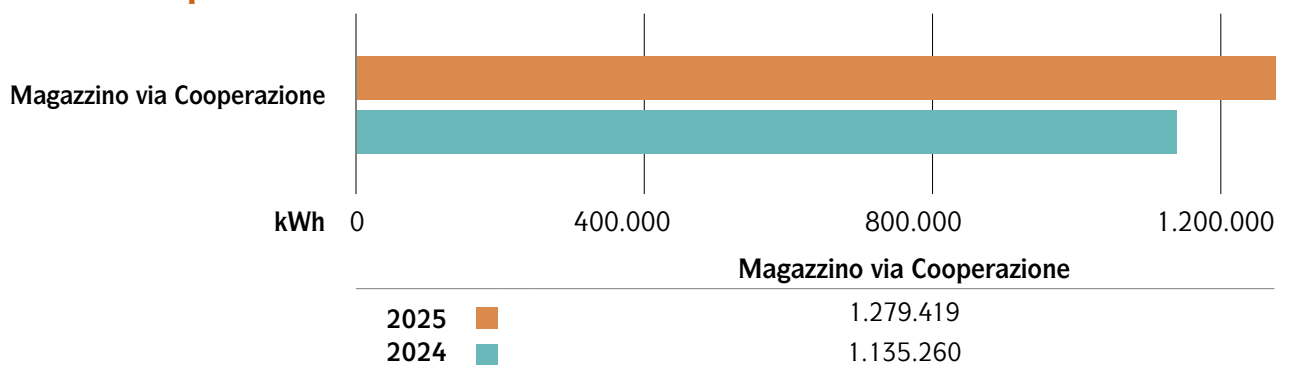
Grafico 7. Andamento dei consumi di energia elettrica del biennio 2024-2025 per il sito di Alfonsine



(*) L'energia elettrica autoprodotta è indicata al netto degli autoconsumi del cogeneratore e dell'energia ceduta alla rete.

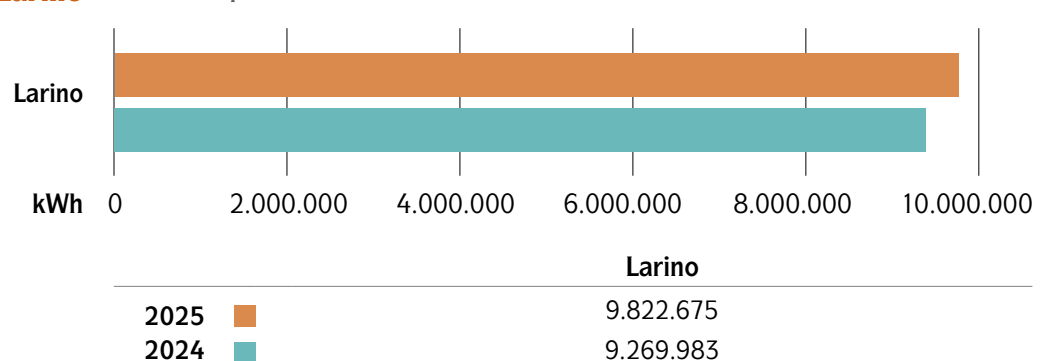
Andamento consumo elettrico magazzino di via Cooperazione

Grafico 8. Andamento dei consumi di energia elettrica del biennio 2024-2025 per il magazzino di via Cooperazione



Andamento consumo elettrico Produzione Larino

Grafico 9. Andamento dei consumi di energia elettrica del biennio 2024-2025 per lo stabilimento di Larino



Sito di Alfonsine - Impianto di cogenerazione

L'impianto di cogenerazione ha consentito a Fruttigel di produrre, nel corso del biennio 2024-2025 in media il 38,1% dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento del sito produttivo di Alfonsine.

Il calore prodotto dai motori di cogenerazione viene parzialmente recuperato, ottimizzando l'efficienza energetica complessiva dello stabilimento attraverso il rendimento combinato di energia elettrica e termica.

- **Produzione di vapore:** tramite il generatore a recupero collegato al cogeneratore è stato possibile ridurre significativamente il carico dei generatori di vapore in centrale termica. Nel 2025 sono stati prodotti **5.991.596 kWh termici** di energia sotto forma di vapore.
- **Recupero termico:** il calore recuperato è destinato al riscaldamento dell'acqua nei processi produttivi, al riscaldamento di uffici e locali tecnici e all'acqua di reintegro della centrale termica. Nel 2025 il recupero termico complessivo è stato pari a **3.512.101 kWh termici**.

Tabella 33. Energia consumata all'interno dell'organizzazione

	2024	2025
	(GJ)	(GJ)
Consumo di gas naturale	342.091,29	349.262,43
Consumo per flotte auto (diesel)	7.871,36	5.815,23
Consumo di energia elettrica acquistata	112.170,47	109.131,01
Consumo di metano dell'impianto di cogenerazione (*)	117.310,88	121.938,73
Energia elettrica autoprodotta dall'impianto di cogenerazione	44.519,87	44.818,27
Energia elettrica immessa in rete dall'impianto di cogenerazione	375,01	269,05
Totale	462.079,11	464.208,66

(*) Si specifica che il dato inserito alla voce "Consumo di gas naturale" comprende già il consumo di metano dell'impianto di cogenerazione.

Il sistema energetico aziendale appare stabile, con segnali positivi sul fronte dell'efficienza nei consumi mobili (flotta) e della riduzione del ricorso all'energia acquistata. Rimane tuttavia centrale il ruolo del gas naturale, e si evidenzia un'area di attenzione sull'ottimizzazione della cogenerazione, per massimizzare il rendimento rispetto ai consumi di metano.

Nel confronto tra 2024 e 2025, i consumi energetici complessivi si mantengono sostanzialmente stabili, passando da 462.079,11 GJ a 464.208,66 GJ (+0,46%), a conferma di un fabbisogno energetico complessivamente costante. All'interno di questo quadro, si evidenziano tuttavia dinamiche differenziate che riflettono l'impegno dell'azienda nel miglioramento dell'efficienza energetica e nella progressiva ottimizzazione dei consumi. In particolare, il consumo di gas naturale registra un incremento moderato (+2,1%); si precisa che tale valore include già il metano utilizzato per l'impianto di cogenerazione, il cui maggiore impiego (+3,9%) risulta

quindi coerente con la variazione complessiva del vettore.

Parallelamente, si osservano segnali positivi sul fronte della riduzione dei vettori più impattanti o meno efficienti, come dimostrato dal calo significativo del consumo di diesel per la flotta aziendale (-26.1%) e dalla diminuzione dell'energia elettrica acquistata (-2,7%). A ciò si affianca un lieve incremento dell'energia elettrica autoprodotta (+ 0,7%), che contribuisce a contenere il ricorso a fonti esterne, mentre la riduzione dell'energia immessa in rete (-28%) appare coerente con una maggiore quota di autoconsumo. Nel complesso, pur in presenza di consumi totali stabili, emerge un orientamento verso una gestione più efficiente e consapevole delle diverse fonti energetiche.

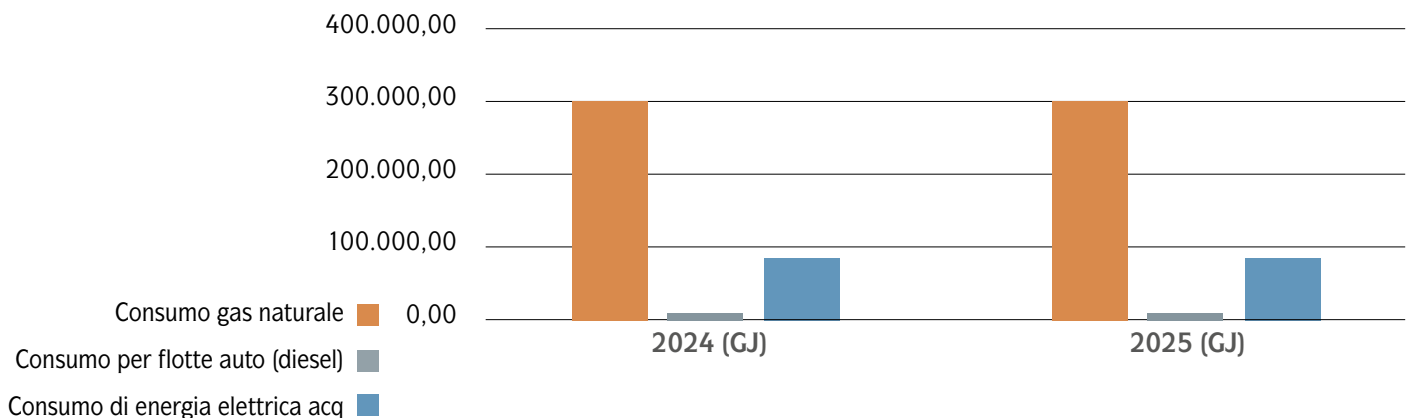
Fattori di conversione utilizzati

- **Gas naturale:** 0,0343 GJ/smc si specifica che il consumo di metano dell'impianto di cogenerazione è compreso nella prima voce in tabella "Consumo di gas naturale";
- **Diesel:** 42,85 GJ/ton (1 lt = 0,84 kg diesel);
- **Energia elettrica:** 0,0036 GJ/kWh –

Fonte del dato "Linea guida ABI 2023"

Consumo energetico complessivo

Grafico 10. Consumo energetico complessivo 2024-2025
(Alfonsine, Larino e magazzino di via Cooperazione)



Emissioni di CO₂ dei siti produttivi

La CO₂ di origine antropica viene prodotta dall'impiego di combustibili fossili in tutte le attività energetiche ed industriali, oltre che nei trasporti.

In questo bilancio si vogliono calcolare le Ton Eq CO₂ dei siti di Fruttigel andando a considerare per il calcolo i seguenti.

- Apporto di CO₂ diretto derivato dalla combustione di metano nei siti produttivi (*Scope 1*).
- Apporto di CO₂ diretto derivato dalla combustione di gasolio per trazione dedicato alla movimentazione delle macchine agricole di proprietà Fruttigel per la raccolta degli ortaggi e delle materie prime in campagna (*Scope 1*).
- Apporto di CO₂ indiretto derivato dalla produzione di energia elettrica acquistata dalla rete (*Scope 2 - Location based*).

In parallelo, Fruttigel ha avviato un percorso strutturato di mappatura e quantificazione delle emissioni lungo l'intera catena del valore, con l'obiettivo di definire una metodologia di calcolo che consenta di rendicontare le emissioni **Scope 3** per gli anni 2024 e 2025, costituendo così la baseline di riferimento per i futuri obiettivi di riduzione.

Tabella 34. Emissioni dirette di GHG (Scope 1)

	2024	2025
	ton/CO ₂	ton/CO ₂
Alfonsine	18.297	18.359
Larino	2.409	2.694
Totale	20.706,1	21.053,9

Si utilizzano per il calcolo delle emissioni in atmosfera i seguenti coefficienti:

Tabella 35. Scope 1: Emissioni GHG generate direttamente dall'azienda (gas metano e gasolio)

	2024	2025
	ton/CO ₂ /1000smc	ton/CO ₂ /1000smc
Metano	2,019	2,026
	Report ISPRA	Report ISPRA
	2024	2025
	ton/CO ₂ /ton	ton/CO ₂ /ton
Gasolio	3,141	3,143
	Report ISPRA	Report ISPRA

Note metodologiche: ai fini del calcolo delle emissioni derivanti dal consumo di combustibili (metano e gasolio) sono stati utilizzati i fattori di emissione riportati nelle "Tabelle dei parametri standard nazionali – ISPRA" dell'anno di riferimento".

Tabella 36. Emissioni dirette di GHG (Scope 2)

	2024	2025
	ton/CO ₂	ton/CO ₂
Alfonsine*	4.750	4.447
Larino	2.012	2.132
Totale	6.761,4	6.578,2

Per il calcolo delle emissioni associate all'energia elettrica acquistata è stata applicata la metodologia location based prevista dal GHG Protocol:

Metodo Location-based: fattore di emissione pari a 0,217 kgCO₂/kWh, fonte Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA, 2024);
I valori delle emissioni relativi all'anno 2025 sono stati calcolati utilizzando i medesimi fattori di emissione applicati per il 2024, in quanto, al momento della redazione del presente Bilancio di Sostenibilità, non risultano ancora disponibili i fattori di emissione aggiornati per l'anno di riferimento"

() per il sito di Alfonsine si considera in questo calcolo l'apporto di CO₂ derivato dalla produzione di energia elettrica acquistata dalla rete sia per il sito di via Nullo Baldini che per il magazzino frigorifero di via della Cooperazione.*

Tabella 37. Emissioni totali stabilimenti Scope 1 e Scope 2

	2024	2025
	ton/CO ₂	ton/CO ₂
Alfonsine*	23.047	22.806,1
Larino	4.420,4	4.825,9
Totale	27.467,5	27.632,1

Nel corso del 2025, la Società ha aderito al meccanismo di Energy Release e prevede di beneficiare, per le annualità 2025–2027, dell’assegnazione di certificati di **Garanzie di Origine (GO)** relativi all’energia elettrica. Sulla base delle stime attuali, l’assegnazione attesa è pari a circa 14.500 certificati annui, equivalenti a un consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili di circa 14,5 GWh/anno.

L’adozione delle Garanzie di Origine consente alla Società di incrementare la quota di energia elettrica da fonti rinnovabili nel proprio mix energetico e di ridurre le emissioni di gas a effetto serra associate ai consumi elettrici secondo l’approccio market-based (*Scope 2*), in linea con i principali standard internazionali di rendicontazione, tra cui il GHG Protocol.

Viene successivamente calcolato l’indicatore di intensità energetica per verificare l’andamento delle emissioni di CO₂ nel biennio 2024/2025:

- **Indicatore Intensità emissiva:** restituisce le tonnellate equivalenti di CO₂ emesse (*Metodo di calcolo utilizzato per l’energia elettrica: Location based*) rapportate alle tonnellate di prodotti finito relativamente all’anno esaminato (Ton CO₂ eq / Ton prodotto finito).

Si riporta a seguire la tabella con indicazione dei valori delle emissioni espresse in tonnellate di CO₂ equivalenti, suddivise per tipologia di consumo e per sito produttivo.

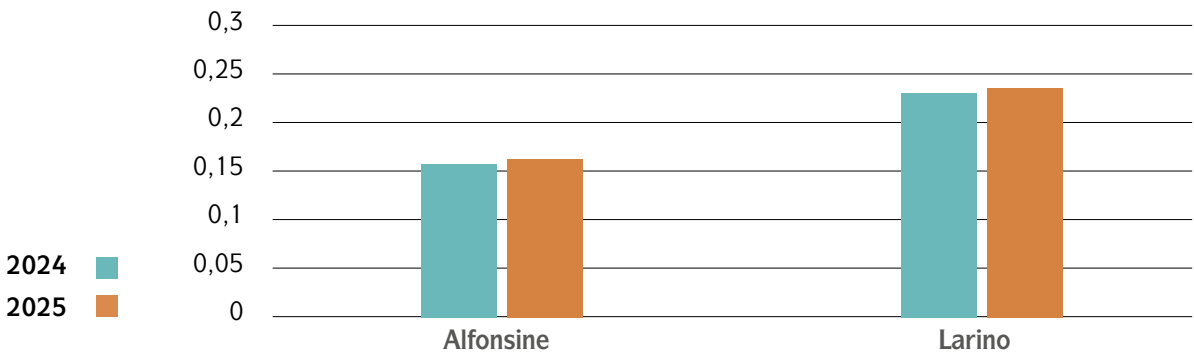
Tabella 37. Calcolo dell’intensità emissiva

	2024		2025	
	Alfonsine	Larino	Alfonsine	Larino
Ton CO ₂ equivalente	23.047 tonCO ₂	4.420 tonCO ₂	22.806 tonCO ₂	4.826 tonCO ₂
Ton di prodotto finito / anno	176.102 ton	17.791 ton	169.738 ton	19.285 ton
Indicatore intensità emissiva	112.170,47	109.131,01		
(Ton eq CO ₂ /Ton Prodotto finito)	0,13	0,25	0,13	0,25

I valori degli indicatori riportati nella tabella mostrano un andamento sostanzialmente stabile nel biennio 2024–2025 per entrambi gli stabilimenti. Il divario tra Alfonsine e Larino è principalmente riconducibile alle differenti tipologie di processo produttivo e ai diversi volumi di produzione gestiti nei due siti.

**Intensità energetica
emissiva**

Grafico 11. Intensità energetica emissiva (ton/CO₂)



Emissioni in atmosfera

Le principali emissioni in atmosfera in entrambi i siti produttivi derivano dalla combustione di gas metano per la produzione di vapore in centrale termica.

Nel sito di **Alfonsine** si aggiungono le emissioni dell'impianto di cogenerazione e, in misura minore, quelle delle centrali termiche a servizio del riscaldamento di uffici, laboratori e spogliatoi.

Nel sito di **Larino**, oltre alle emissioni della centrale termica, contribuiscono alle emissioni complessive quattro bruciatori a gas metano da 475.000 kcal/h dedicati alla grigliatura degli ortaggi sulla linea surgelati. (Sostituzione forno grigliati nel 2025).

Emissioni fuggitive

In entrambi i siti, le principali emissioni fuggitive sono associate ai circuiti di raffreddamento delle celle frigorifere e ai serbatoi di stoccaggio dell'ammoniaca. Questi ultimi sono periodicamente verificati da personale addestrato e monitorati in continuo da sensori elettronici; per la gestione di eventuali fughe è stata predisposta una specifica procedura di intervento.

È inoltre attivo un piano di controllo per gli impianti contenenti gas fluorurati a effetto serra (F-Gas), che prevede, ai sensi del Regolamento CE 517/2014, controlli periodici delle fughe e manutenzione programmata con frequenze aggiornate alla luce delle modifiche normative.

Consumo ed utilizzo di acqua

Sito di Alfonsine

L'acqua utilizzata nel sito di Alfonsine proviene da due fonti principali:

- **Pozzi artesiani di proprietà:** l'acqua, addizionata con biossido di cloro prima dell'utilizzo, è destinata al lavaggio di impianti e attrezzature e ai circuiti di raffreddamento (es. torri evaporative). La concessione al prelievo delle acque di falda consente un prelievo annuo massimo di 750.000 m³ (750 M€).
- **Acquedotto municipale:** l'acqua potabile è utilizzata per le fasi a contatto con il prodotto alimentare, come ingrediente di processo, per la produzione di vapore - previo trattamento di demineralizzazione e/o osmotizzazione - e per le fasi di cottura.

I consumi del Magazzino di Via della Cooperazione, alimentato da fonte potabile, sono inclusi nel computo complessivo del sito di Alfonsine.

I processi di lavorazione del prodotto fresco sono per natura ad elevata intensità idrica (lavaggio ortaggi e frutta in ingresso, trasporto in acqua, fasi di riscaldamento, raffreddamento e cottura per immersione).

La risorsa idrica è pertanto gestita con particolare attenzione: mediante un impianto dedicato, Fruttigel recupera parte dell'acqua chiarificata in uscita dall'impianto di depurazione aziendale, la filtra e la sanifica per riutilizzarla nel lavaggio di piazzali, riducendo così il prelievo da falda.

Il sito produttivo di Alfonsine è situato in un'area caratterizzata da rischio idrico classificato "molto alto", come evidenziato dalle principali mappe di rischio a livello internazionale.

Nella tabella seguente sono riportati i consumi idrici del sito di Alfonsine per il biennio 2024–2025

Tabella 38. Prelievo idrico - Alfonsine

Tipologia di consumo	2024	2025
Acqua di pozzo	476.958 mc 477 M€	399.210 mc 399 M€
Acquedotto*	916.915 mc 917 M€	863.997 mc 864 M€
Recupero dal depuratore	51.891 mc 52 M€	159.482 mc 159 M€
Totale prelievo	1.445.764 mc 1.446 M€	1.422.689 mc 1.423 M€

(*) si inserisce tra il prelievo da acquedotto anche l'apporto dell'acqua prelevata per il magazzino di via della Cooperazione

Sito di Alfonsine

Nel 2025 il consumo idrico complessivo dello stabilimento si è mantenuto in linea con la media storica, registrando una riduzione rispetto all'anno precedente. Si evidenzia in particolare un maggiore ricorso all'acqua recuperata dall'impianto di depurazione interno, a cui ha corrisposto una riduzione sia dei prelievi da pozzo artesiano sia del ricorso all'acqua potabile da acquedotto.

Dal punto di vista del contesto territoriale, il sito è ubicato in un'area classificata con un livello di rischio idrico complessivo molto alto, elemento che rende ancora più rilevante il monitoraggio costante dei consumi e l'adozione di pratiche di gestione responsabile della risorsa idrica.

Tabella 39. Prelievo idrico - Larino

	2024	2025
Acque superficiali	409.801 mc 410 M€	415.375 mc 415 M€
Acquedotto	2.316 mc 2 M€	2.307 mc 2 M€
Totale prelievo	412.117 mc 412 M€	417.682 mc 418 M€

Sito di Larino

Nel corso del 2025 si è registrato un lieve incremento dei volumi idrici prelevati rispetto all'anno precedente, con particolare riferimento all'acqua di provenienza superficiale. Tale risorsa viene sottoposta a un processo di potabilizzazione mediante impianto dedicato, prima di essere immessa nel ciclo produttivo. Lo stabilimento dispone inoltre di una connessione alla rete idrica comunale, che garantisce una fonte di approvvigionamento alternativa in caso di necessità.

Dal punto di vista del contesto territoriale, il sito è ubicato in un'area classificata con un livello di rischio idrico complessivo medio-alto.

Tabella 40. Prelievo idrico complessivo dei tre siti

	2024	2025
	m ³	m ³
Da acque superficiali (incluse acque da paludi, fiumi, laghi e oceani)	409.801	415.375
Da acque sotterranee	476.958	399.210
Da acque fornite da acquedotti pubblici o da altre società di gestione dei servizi idrici	919.231	866.304

Scarichi idrici

Sito di Alfonsine

Lo stabilimento presenta le seguenti tipologie di scarico:

- **Fognatura pubblica:** sei scarichi che raccolgono le acque nere e alcune sezioni di acque meteoriche;
- **Acque superficiali:** uno scarico che convoglia le acque reflue di processo - preventivamente trattate nell'impianto di depurazione interno - unitamente alle acque di dilavamento di piazzali e tetti interni allo stabilimento.

La gestione dell'impianto di depurazione è disciplinata da procedure interne nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001. Parte delle acque chiarificate in uscita dal depuratore viene ulteriormente filtrata e disinfettata per essere riutilizzata nel lavaggio di piazzali (i quantitativi sono riportati nel paragrafo "Bilancio idrico").

Sito di Larino

Tutti i reflui di produzione vengono trattati nell'impianto di depurazione aziendale; il chiarificato viene quindi scaricato in acque superficiali. Anche in questo caso la gestione dell'impianto è disciplinata dalle procedure del Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001.

Rischio idrico

(Fonte: www.wri.org Atlante del rischio idrico)

Indicatore di rischio idrico		Alfonsine e Larino	
Quantità di rischio fisico		Valore	
Stress idrico di base		Molto alto	
Impoverimento idrico di base		Molto alto	
Variabilità inter-annuale		Basso	
Variabilità stagionale		Basso	
Declino della falda freatica		Molto alto	
Rischio alluvione fluviale		Medio	
Rischio alluvione costiera		Medio	
Rischio siccità		Alto	
Qualità di rischio fisico			
Acque reflue allacciate non trattate		Alto	
Potenziale di eutrofizzazione costiera		Medio	
Rischio normativo			
Senza acqua potabile		Alto	
Nessun servizio igienico		Alto	
Indice di rischio ESG		Basso	
Rischio idrico complessivo	Alfonsine	Molto Alto	
	Larino	Medio Alto	

Fonte: WRI Aqueduct Water Risk Atlas

Rifiuti

Economia circolare

Profondamente convinti che la prima regola per la una produzione alimentare sostenibile sia una valorizzazione integrale delle materie prime impiegate in tutte le loro componenti e quindi anche per la parte residuale alla produzione di alimenti umani, FruttageL destina da tempo una grossa fetta di cascami di lavorazione ad impianti a biomasse per la produzione di energia elettrica (mediante combustione di biogas ottenuto per digestione anaerobica o mediante combustione diretta degli stessi cascami, nel caso dei noccioli della campagna della frutta estiva).

Nel biennio 2024/2025 i volumi di questo processo sono indicati in tabella a seguire:

Tabella 41. (Ton.) Sottoprodotti di lavorazione ai sensi dell'art 184 bis D.Lgs 152/06 destinati a digestione anaerobica in impianti di produzione biogas o a combustione

		2024	2025
Residui di lavorazione di frutta e verdura	Digestione anaerobica	2.860,06	1.244
Residui ottenuti dalla lavorazione del pisello fresco	Digestione anaerobica	404,47	232.5
Residui ottenuti dalla lavorazione del fagiolino e del fagiolo fresco	Digestione anaerobica	437,96	430
Bucchette di pomodoro	Digestione anaerobica	799,75	560.4
Residui ottenuti da estrazione semi di soia, riso, avena	Digestione anaerobica	1.719,62	1620
Liquidi alimentari	Digestione anaerobica	1.517,85	1140
Noccioli di pesca ed albicocca	Combustione	260,52	174.3
Totale		8.000,23	6.450

Fonte dei dati: gestionale interno JD Edwards

Di seguito si riportano in forma tabellare i quantitativi di rifiuti prodotti (espressi in tonnellate), sia pericolosi che non pericolosi, prodotti dai due siti di Larino ed Alfonsine. I rifiuti prodotti dai siti produttivi, quindi Alfonsine e Larino, sono principalmente rifiuti di tipo agroalimentare, ovvero rifiuti principalmente composti da:

- Fanghi di depurazione
- Prodotti finiti e/o semilavorati non idonei alla commercializzazione
- Imballaggi vari: carta e cartone, plastiche, imballaggi in materiali compositi, imballaggi in legno e vetro e imballaggi misti
- Rifiuti da operazioni di manutenzione: quali oli di manutenzione esausti, materiale elettrico ed elettronico di scarto, neon e lampade dismesse, macchine / attrezzature e/o pezzi di impianto e infine materiale isolante di vario tipo (poliuretano espanso, guaina bituminosa, lana minerale ecc), filtri dell'olio, batterie esauste e imballaggi che hanno contenuto materiale pericoloso (tipo fusti ex olio e/o contenitori chemicals). Nella categoria dei rifiuti da operazioni di manutenzione rientrano tutti i rifiuti pericolosi prodotti.

Il sito di stoccaggio di Alfonsine, via della Cooperazione, non avendo attività produttive non produce rifiuti se non quelli urbani relativamente agli uffici.

In caso di prodotto non idoneo questo viene comunque trasferito in Via Nullo Baldini per le verifiche del caso e qui eventualmente avviate le procedure di smaltimento.

Tabella 42. (Ton.) Rifiuti prodotti Alfonsine e Larino

Peso totale dei rifiuti prodotti	2024	2025
CER 02	5350,03	4791,45
CER 08	0,546	0,04
CER 13	16,88	14,13
CER 14	0	0,1
CER 15	1479,075	1462,59
CER 16	12,963	87,788
CER 17	192,57	150,35
CER 20	1,16	46,57
Totale	7053,2	6553,0

Tabella 43. (Ton.) Rifiuti non destinati a smaltimento: Alfonsine e Larino

Rifiuti destinati a riciclo/recupero	2024	2025
	sito esterno	sito esterno
CER 02	5350,0	4791,5
CER 08	0,0	0,0
CER 13	16,9	13,5
CER 15	1479,1	1462,6
CER 16	10,5	87,6
CER 17	192,6	148,3
CER 19	2,4	0,0
CER 20	1,2	46,6
Totale	7052,7	6550,0

Rifiuti pericolosi destinati a riciclo/recupero	2024	2025
	sito esterno	sito esterno
CER 13	16,9	13,5
CER 15	7,8	7,7
CER 16	9,3	1,4
CER 17	0,0	0,6
CER 20	0,5	0,6
Totale	34,5	23,8

Rifiuti non pericolosi destinati a riciclo/recupero	2024	2025
	sito esterno	sito esterno
CER 02	5350,03	4791,45
CER 08	0	0,04
CER 15	1471,23	1454,88
CER 16	1,244	85,318
CER 17	192,45	147,64
CER 19	2,44	0
CER 20	0,7	45,96
Totale	7018,1	6525,3

Impatto acustico

Sito produttivo di Alfonsine e Larino

In entrambi i siti sono monitorati gli impatti acustici e le valutazioni risultano compatibili, dal punto di vista acustico, con le indicazioni dettate dalla Legge e dai Piani e Programmi di riferimento. In caso di modifiche a linee ed impianti che possano portare variazioni all'impatto acustico verranno implementate nuove misurazioni al fine di verificare la compatibilità, dal punto di vista acustico, con le indicazioni di legge ed i piani e programmi.

GRI Content Index

Fruttigel ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01.01.2025 al 31.12.2025 con riferimento agli standard GRI.

GRI STANDARD	INFORMATIVA	NOTE e OMISSIONI
GRI 2 Informativa generale 2022	2-1 Dettagli organizzativi	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	
	2-4 Revisione delle informazioni	Non ci sono riformulazioni
	2-5 Assurance esterna	
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	
	2-7 Dipendenti	
	2-9 Struttura e composizione della governance	
	2-10 Nomina e selezione del più alto organo di governo	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	
	2-15 Conflitti di interessi	
	2-16 Comunicazione sulle criticità	Non si rilevano criticità
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	
	2-23 Impegno in termini di policy	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	
	2-27 Conformità a leggi e a regolamenti	Non si rileva alcun mancato rispetto dei regolamenti
	2-28 Appartenenza ad associazioni	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	
	2-30 Contratti collettivi	
GRI 3 Informativa su temi materiali 2022	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	
	3-2 Elenco dei temi materiali	
	3-3 Gestione dei temi materiali	
GRI 201 Performance economiche 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	
GRI 203 Impatti economici indiretti 2016	203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	

GRI 204 Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	
GRI 205 Anticorruzione 2016	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Non ci sono casi di corruzione
GRI 206 Comportamento anticoncorrenziale 2016	206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Non si sono verificate azioni legali
GRI 301 Materiali 2016	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	
GRI 302 Energia 2016	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	
GRI 303 Acqua e scarichi idrici 2016	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	
	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	
	303-3	Prelievo idrico	
GRI 304 Biodiversità 2016	304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	
GRI 305 Emissioni 2016	305-1	Emissioni dirette di GHG (<i>Scope 1</i>)	
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (<i>Scope 2</i>)	
GRI 306 Rifiuti 2020	306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	
	306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	
	306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	
GRI 308 Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	
GRI 401 Occupazione 2016	401-1	Nuove assunzioni e turnover	
GRI 402 Relazioni tra lavoratori e mana- gement 2016	402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	
	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro 2018			

GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	
	403-9	Infortuni sul lavoro	
	403-10	Malattie professionali	
GRI 404 Formazione e istruzione 2016	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	
	404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	
GRI 405 Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	
GRI 406 Non discriminazione 2016	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Non si sono rilevati episodi di discriminazione
GRI 407 Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	407-1	Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	
GRI 408 Lavoro minorile 2016	408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	
GRI 409 Lavoro forzato o obbligatorio 2016	409-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	
GRI 414 Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	
	414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	
GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	
	416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Non si rilevano episodi di non conformità
GRI 417 Marketing ed etichettatura 2016	417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	
	417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Non si rilevano episodi di non conformità
	417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Non si rilevano episodi di non conformità
GRI 418 Privacy dei clienti 2016	418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Non si rilevano fughe o perdite di dati di clienti

DICHIARAZIONE DI ASSURANCE INDIRIZZATA AGLI STAKEHOLDER DI Fruttage S.C.p.A

1. INTRODUZIONE

Bureau Veritas Italia S.p.A. ("Bureau Veritas") è stata incaricata da Fruttage S.C.p.A. ("Fruttage") di svolgere un'attività di verifica indipendente (assurance) sul Bilancio di Sostenibilità 2025, al fine di esprimere una conclusione in merito a:

- accuratezza, affidabilità e qualità delle informazioni divulgate relative alle performance di sostenibilità;
- livello di conformità del Bilancio ai principi di rendicontazione della Global Reporting Initiative (GRI), con riferimento agli Standard GRI (GRI Universal Standards 2021).

2. RESPONSABILITÀ, METODOLOGIA E LIMITAZIONI

La responsabilità della raccolta, dell'analisi, del consolidamento e della presentazione delle informazioni e dei dati inclusi nel Bilancio di Sostenibilità è esclusivamente di Fruttage. La responsabilità di Bureau Veritas è quella di esprimere una conclusione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità, sulla base delle attività di verifica svolte.

L'incarico è stato condotto in conformità allo standard internazionale ISAE 3000 (Revised) per incarichi di assurance diversi dalla revisione contabile completa o limitata di informazioni finanziarie storiche, secondo un livello di Limited Assurance.

Le procedure di verifica sono state pianificate ed eseguite su base campionaria e hanno incluso, tra le altre:

- l'analisi delle politiche, della mission, dei valori e degli impegni dell'organizzazione;
- il riesame della documentazione, dei dati e dei sistemi di raccolta e gestione delle informazioni;
- lo svolgimento di interviste con il personale coinvolto nella predisposizione del Bilancio di Sostenibilità;
- interviste a rappresentanti di diverse funzioni aziendali, inclusi membri dell'Alta Direzione;
- la verifica della coerenza complessiva delle informazioni riportate e il riesame generale dei contenuti del Bilancio di Sostenibilità 2025.

Le attività di verifica sono state svolte sia da remoto sia presso la sede di Fruttage in via Nullo Baldini n. 26, 48011 Alfonsine (RA). Riteniamo che le evidenze acquisite siano sufficienti e appropriate per fornire una base per la nostra conclusione.

La verifica ha avuto ad oggetto l'intero Bilancio di Sostenibilità 2025 di Fruttage. Per le informazioni di natura economico-finanziaria, Bureau Veritas si è limitata a verificarne la coerenza con i Bilanci d'esercizio della Società.

Con riferimento alle informazioni relative ad attività svolte al di fuori del periodo di rendicontazione (1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025), nonché alle dichiarazioni di carattere qualitativo quali politiche, intenti e obiettivi, la verifica si è limitata a valutarne la coerenza con i criteri metodologici adottati per la predisposizione del Bilancio.



3. CONCLUSIONI

Sulla base delle attività di verifica svolte e delle evidenze acquisite, non sono emersi elementi tali da far ritenere che le informazioni e i dati riportati nel Bilancio di Sostenibilità 2025 di Fruttigel non siano, in tutti gli aspetti significativi, affidabili, accurati e corretti.

A nostro giudizio, il Bilancio di Sostenibilità fornisce una rappresentazione complessivamente attendibile delle attività svolte da Fruttigel nel corso del 2025 e dei principali risultati conseguiti. Le informazioni sono presentate in modo generalmente chiaro, comprensibile ed equilibrato; i dati e gli indicatori analizzati risultano, nel complesso, raccolti e gestiti secondo criteri coerenti e adeguatamente rappresentati in modo trasparente. Nell'esposizione delle attività e dei risultati, l'organizzazione ha adottato un linguaggio nel neutro, limitando elementi di autoreferenzialità.

Con riferimento ai principi di rendicontazione, riteniamo che il Bilancio sia stato predisposto in coerenza con i principi di qualità previsti dagli Standard GRI, quali equilibrio, chiarezza, accuratezza, tempestività, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità e verificabilità. Si conferma inoltre che il Bilancio di Sostenibilità 2025 è stato redatto "con riferimento" agli Standard GRI (GRI Universal Standards 2021) e che le attività di verifica svolte risultano coerenti con i requisiti applicabili in materia di assurance previsti dallo standard ISAE 3000 (Revised).

Fruttigel ha rendicontato le proprie performance di sostenibilità mantenendo un'impostazione coerente con gli esercizi precedenti. Il Bilancio include un'analisi di materialità che rappresenta in modo chiaro le tematiche rilevanti identificate attraverso un processo strutturato di analisi dei rischi e degli impatti. Tale processo ha previsto il coinvolgimento degli stakeholder interni e solo in parte di una selezione di stakeholder esterni.

In un'ottica di miglioramento continuo, si raccomanda all'organizzazione di estendere progressivamente il processo di stakeholder engagement, includendo in modo più sistematico i portatori di interesse maggiormente rilevanti. Si suggerisce inoltre di proseguire nel percorso di progressivo allineamento del Bilancio agli Standard GRI, rafforzando ulteriormente il livello di aderenza ai requisiti e alle migliori pratiche di rendicontazione internazionali. In tale ambito, si raccomanda di evolvere il documento verso una rappresentazione sempre più puntuale e misurabile delle performance di sostenibilità, con particolare riferimento agli impatti generati dall'organizzazione, al fine di garantire una maggiore trasparenza, comparabilità e capacità informativa del Bilancio.

4. DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA, IMPARZIALITÀ E COMPETENZA

Bureau Veritas è un'organizzazione specializzata in attività indipendenti di verifica, ispezione e certificazione, con oltre 190 anni di storia, più di 84.000 dipendenti ed un volume d'affari di oltre 6,4 miliardi di Euro (ricavi 2025).

Bureau Veritas applica al proprio interno un Codice Etico e riteniamo che non sussista alcun conflitto di interesse tra i membri del gruppo di verifica e Fruttigel.

Bureau Veritas Italia S.p.A.
Milano, 18 Maggio 2026


Gloria Focetola
Local Technical Manager

*“Sostenere la pace significa
creare valore per le persone
e garantire un futuro
per il pianeta”*

Con la supervisione di **Mario Viviani** e **Sara Ghedini** di Nomisma
hanno collaborato:

Giorgio **Alberani**
Paola **Albonetti**
Laura **Baicu**
Paolo **Cristofori**
Claudio **Cumer**
Cristina **Di Lenardo**
Pietro **Di Paolo**
Stanislao **Fabbrino**
Cinzia **Fontana**
Alice **Gagliardi**
Stefano **Malpassi**
Paola **Rossi**
Cristina **Staffa**
Massimo **Tampieri**
Martina **Tossani**
Davide **Vecchi**
Donata **Venturi**
Fabio **Venzi**
Paolo **Ziliani**

FRUTTAGEL SCPA
Via Nullo Baldini n.26
48011 Alfonsine Ra

Per approfondimenti sul presente documento:

T. (+ 39) 0544 866511
F. (+ 39) 0544 83609
segreteria@fruttagel.it



Progetto grafico,
impaginazione, coordinamento
Agenzia Pagina, Ravenna

maggio 2026
Stampato su carta Lenza Top Recycling Pure,
Certificata FSC

FRUTTAGEL - S.C.P.A.
Via Nullo Baldini, 26
48011 Alfonsine (RA) Italy
tel. (+39) 0544 866511
segreteria@fruttagel.it



www.fruttagel.it

